ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle nti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualun trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazi Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 29 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3852

Il fosco orizzonte mondiale e la luce di Roma

Una importante relazione dell'on. Polverelli sul bilancio degli Esteri

ROMA, 28

E' stata distribuita alla Camera dei putati la relazione dell'on. Polverelli r la Giunta generale del bilancio, sullo ato di previsione della spesa del Mistero degli Esteri per l'esercizio finanrio dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 33. Il relatore esamina in primo luogo stanziamenti del bilancio e nota che uni di essi si sono palesati costantente insufficienti. I ruoli del persone sono stati ridotti, per quanto in esto periodo l'amministrazione degli teri assuma aspetti sempre più comessi e importanti.

Il relatore si occupa poi dell'italià all'estero e dell'eccezionale increuto delle scuole, in questi ultimi ni. Nell'annata trascorsa, soltanto r opera della Direzione generale sostate aperte 14 nuove scuole govertive in sei Stati diversi. Altre scuosono state create dall'Associazione zionale dei missionari italiani, dalla ante Alighieri» e dai Fasci. L'ammistrazione si è poi preoccupata di colare, nel quadro dell'insegnamento unirsitario straniero, le lacune più gra coordinando per ciascuna Nazione lavoro già svolto con quello che ha animo di attuare in rapporto anche interesse politico che ciascuno Stato esenta per noi. Il relatore, dopo aver piamente trattato di tutte le varie rme della feconda attività dei Fasci liani all'estero sotto la guida della rezione generale, passa ad occuparsi lle Isole italiane nell'Egeo, dove talia ha dimostrato di saper creare dine, ricchezza e splendore di civiltà po secoli di sconsolato abbandono.

La corsa al protezionismo

In materia di scambi internazionali, n. Polverelli rileva che, di fronte perdurare ed all'aggravarsi della crimondiale, le direttive del Governo cista nel campo economico sono state eari e precise. Di esse il Ministro gli Esteri è stato il fedele ed attivo cutore, sia in occasione di trattae dirette con altri Stati che in sede riunioni e consessi inernazionali. Il verno fascista ha sempre considerato gli intralci e gli ostacoli al comrcio internazionale sono da considesi fra le cause principali del perdue della crisi economica mondiale e rciò, dopo di avere provveduto a racare la convenzione commerciale di nevra destinata a porre un freno ai ntinui aumenti dei dazi doganali, ha rentemente sostenuto a Ginevra la ssa in applicazione di tale convenne, in pari tempo prospettando la portunità dell'entrata in vigore delccordo ginevrino contro i divieti di portazione. Questi concetti risponti ad una sana direttiva di politica nomica non hanno tuttavia prevalso. corsa all'applicazione di ogni specie sistemi protezionisti ha continuato nterrottamente, provocando l' inaprsi della crisi. Al protezionismo donale vari Paesi hanno aggiunto i ntingentamenti all'importazione, aladottato provvedimenti restrittivi bilancio delle divise.

La situazione è di una gravità preoccupante, onde è augurabile che venga ogitato, con accordi internazionali, modo per rimediare ad uno stato di tanto dannoso per tutte le Nazioni pericoloso per la stessa civiltà. Comunque, nelle misure eccezionali sopra ennate, il Governo fascista crede bba riscontrarsi invece che gli effetalcune delle cause della crisi e del perdurare.

L'Italia per il riassetto danubiano

Il Governo italiano ha fatto ogni rzo per impedire l'adozione e l'estensi di provvedimenti così gravi, lamtando di essere stato costretto a ndere talora ed unicamente, per inscindibili ragioni di difesa della proa bilancia commerciale, a controsure del genere, che esso sarà ben o di togliere quando da parte degli i Paesi cesseranno i provvedimenti strittivi. Convinto che il risanamento la situazione attuale possa trovarsi oltre che nelle eliminazioni di ogni acolo e di ogni intralcio al libero lgersi dei traffici — in negoziati diti ai singoli Paesi, negoziati che tenno conto, non solo delle reali neces reciproche, ma del carattere commentare delle economie nei vari esi, il Governo fascista ha intensito lo svolgersi delle trattative comrciali, sia per concretare nuovi patti, per rivederne altri, sia infine, per monizzare con le necessità del diffie momento attuale i dettagli degli ordi tuttora in vigore.

Dopo avere ricordate alcune fra le ncipali negoziazioni felicemente conte a termine in questi ultimi mesi l'Italia, il relatore osserva che il Mitero degli Esteri, fedele esecutore delrane direttive del Governo fascista, in istretta unione con le altre ammistrazioni interessate, fatto il posile per contribuire all'auspicato rimo di una situazione economica norle. Esso tra l'altro, non ha tralaato di apportare la sua opera per riassetto economico dell'Europa cenorientale, cui l'Italia è legata da ti e così diretti interessi ed ha conque sempre improntata la sua azioalla riconosciuta necessità di «tore i vincoli agli scambi internazioprima che essi abbiano condotto anemia totale i traffici di tutti i esi».

Manifestazioni plebiscitarie del Paese

Trattando del Decennale della Rivoione, del prestigio della nuova Itae della giustizia fra le Nazioni, armenti questi che sono raggruppati to il titolo «Le direttive di Roma», relatore così si esprime: La forza una Nazione, più che nella materiadelle cose è nella comunione degli li e nella potenza di una volontaria apevole disciplina, che trascina gli vidui fino al sacrificio. Questa forza stata data dal Fascismo all'Italia. st'anno, compiendosi il primo decendel Regime, due prime grandi mastazioni di popolo hanno conferto l'incrollabile fede dell'Italia fata: il giuramento volontario di 400 giovani e la sottoscrizione naziodi 4 miliardi di lire, in risposta appello del Governo che aveva dodato un solo miliardo. Tali afferzioni della volontà popolare, che demente iniziano la celebrazione del nnale della Marcia su Roma, meritano di essere rilevate anche nei riguardi internazionali. Il plebiscito dei giovani e dei risparmiatori, come quello degli elettori, rinsalda la compattezza unitaria della Nazione e testimonia della continuità del Regime. Una nuova generazione si inquadra in ranghi serrati per la difesa di una civiltà nuova.

Un decennio si conclude ed un decennio si inizia con una seconda ondata di gioventù credente, disciplinata e volitiva. La Nazione, pur nell'asprezza della crisi, ha voluto nel Prestito confermare la propria volontà d'indipendenza finanziaria, politica e morale. Essa, sotto la guida illuminata del Duce, ha continuato il duro lavoro, ha condotto innanzi un gigantesco programma di lavori pubblici, ha rifiutato gli squilibri e le pericolose interferenze di finanziamenti internazionali, ha accresciuto i risparmi, ha dato generosi contributi alle opere di assistenza, ha offerto per la restaurazione dell'Erario, con passione romana, più di quanto fosse chiesto. Le affermazioni plebiscitarie della Nazione italiana meritano veramente l'ammirazione del mondo. Ed infatti, sulla soglia del secondo decennio della Rivoluzione, l'Italia vede intorno a sè nel mondo i segni di un più alto prestigio, di più diffusi riconoscimenti. E' nel periodo più acuto della crisi mondiale che il Fascismo ha collaudato le proprie istituzioni e sviluppato forme originali di comunione con i popolo, specialmente con le opere sociali di assistenza. Talune organizzazioni create in Italia per la collaborazione armonica tra le classi, sono oggi riprodotte all'estero. Segno questo che comprova la loro utilità sociale e la loro rispondenza storica alle nuove esigenze della civiltà del lavoro.

Roma addita la via della salvezza

In nessun'altra Nazione del mondo le opere sociali di solidarietà per la maternità e per l'infanzia, per i giovani, per la gente del lavoro, per l'assistenza, hanno sì largo ed originale sviluppo come in Italia. E se da Roma parte il monito per un'intesa tra gli Stati destinata a impedire l'aggravarsi della crisi mondiale, è soprattutto perchè gli Stati socialmente non attrezzati come l'Italia e già ridotti allo stremo della resistenza, difficilmente potrebbero resistere ad ulteriori devastazioni economiche e morali della crisi. Tutto intorno a noi il panorama dell'Europa in questo anno si presenta più oscuro. Potevamo un tempo soffermarci ad illustrare la politica italiana di pace interna ed estera, pace tra gli individui, tra le classi sociali e tra le Nazioni. Oggi il ritmo della crisi precipita. I problemi delle riparazioni, dei debiti di guerra e del disarmo permangono insoluti. Tali Paesi sono in situazione prefallimentare. Le inquietudini, le tensioni determinate dai trattati di pace, tengono tuttora l'Europa aspramente divisa fra vincitori e vinti, onde da una parte gli armamenti si accumulano e dall'altra gli sconvolgimenti morali, finanziari e politici si susseguono. Le conferenze internazionali provocano delusioni e aggravano la tensione. Le barriere doganali paralizzano gli scambi. Tale è il fosco orizzonte in una Europa tormentata in una crisi di intensità paurosa.

Ed ecco fra le tragiche incertezze, la luce di Roma. L'8 aprile il Gran Consiglio, dopo un elogio al Ministro Grandi, cui la Giunta intende interamente associarsi, approvava una memorabile risoluzione. Le direttive italiane appaiono come richiami alla realtà. Ma esse non costituiscono, nè innovazioni, nè sorprese. L'Europa le conosce da un decennio. Esse derivano dal pensiero del Duce e risalgono all'inizio del Regime. Il tempo periglioso delle incertezze dell'avvenire immediato le fanno apparire attualissime, come un monito per l'oggi e per l'oscuro domani. Ma esse rappresentano ancora e sempre la volontà lineare e leale dell'Italia fascista, quale è precisata da un decennio.

Per la giustizia tra le Nazioni

Il pensiero del Capo del Governo e le direttive dell'Italia hanno avuto un costante orientamento di giustizia per il superamento degli stati d'animo della guerra ai fini della ripresa. Quale è l'ideale dell'Italia? Ancora e sempre la giustizia tra le Nazioni. Essa reclama la chiusura della tragica contabilità della guerra spuntata sul sangue di 10 milioni di giovani che non rivedranno mai più il sole; invoca l'abbassamento delle barriere e delle muraglie doganali che possono ridurre le importazioni ma paralizzano anche i traffici di esportazione; per le Nazioni danubiane e balcaniche: Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Grecia occorre un rapido assetto. Talune di esse erano state stremate dalle guerre prima ancora della conflagrazione europea. Altre, come l'Ungheria, dopo il disarmo, ebbero l'invasione e le devastazioni dell'estremismo rosso. La revisione dei trattati di pace è una necessità storica prevista dallo stesso patto della Società. L'Italia chiede che a tale revisione si provveda sul terreno della Società delle Nazioni per realizzare l'economia di un'altra terribile guerra.

La parola dell'Italia — conclude il relatore — è una parola di giustizia. La nostra Nazione ha coscienza di avere deciso nel 1915 e nel 1918 i destini d'Europa, ma non vuole che la pace perpetui gli odi, le divisioni della guerra. Ancora una volta, nella travagliata storia dell'umanità, parole di saggezza e di giustizia partono da Roma.

Onorevoli camerati! A questa missione storica di superamento e di armonia che l'Italia assume tra le Nazioni, noi rechiamo l'adesione della nostra fede ferma e consapevole.

L'accordo italo-jugoslavo

in un commento belgradese

BELGRADO, 28

Il *Trgovinski Glasnik*, occupandosi della firma del trattato jugoslavo-italiano, nota anzitutto che le relazioni tra i due Paesi, finora incerte dopo lo scadere del trattato del '24, hanno avuto la loro soluzione. Il giornale sottolinea che negli attuali momenti di eccezionale gravità è un buon segno che si sia raggiunto un risultato positivo.

Il giornale parla quindi delle clausole concernenti l'aumento dei dazi sul bestiame e sui prodotti derivati e afferma che se un tale aumento è avvenuto esso non potrà intralciare l'esportazione del bestiame jugoslavo in Italia, sia perchè la produzione italiana è assai deficiente, sia perchè la Jugoslavia si trova in una migliore posizione per offrire all'Italia condizioni favorevoli. E' interesse dell'Italia non limitare l'importazione del bestiame jugoslavo, poichè i dazi protezionistici influiranno sull'aumento dei prezzi nell'interno e non potranno d'altronde diminuire la importazione perchè il consumo italiano del bestiame è sensibilmente superiore alla produzione locale.

Il giornale conclude affermando che mediante un regolamento delle questioni commerciali pendenti fra l'Italia e la Jugoslavia sarà reso possibile un ulteriore normale sviluppo degli scambi tra i due Paesi. Sia per l'Italia che per la Jugoslavia, le relazioni commerciali hanno uno speciale significato. I due Paesi, che si completano, sono indirizzati l'uno verso l'altro. Un riavvicinamento economico con l'Italia, soggiunge il giornale, sarebbe forse più desiderato che non altre svariate combinazioni nostre con i Paesi danubiani, dai quali non abbiamo nulla da aspettarci. In tal senso occorrerebbe indirizzare la nostra politica commerciale.

La laringite di Tardieu chiude

l'attività politica a Ginevra

GINEVRA, 28

Nel castello di Bessing, dove ha preso dimora il segretario di stato americano durante il suo temporaneo soggiorno ginevrino, ha avuto luogo questa sera la cena del commiato alla fine della quale Stimson, MacDonald e Brüning si sono separati, dopo avere melanconicamente constatato che tutti i grandiosi progetti destinati a ridare un po' di tranquillità al mondo sono interamente andati in fumo per la banalissima laringite che ha momentaneamente colpito uno degli uomini più in vista della politica francese Tardieu.

Punto e da capo

Tale del resto la constatazione più importante che ieri ebbe a fare MacDonald durante le sue dichiarazioni ai rappresentanti dei vari Paesi e che ha ripetuto questa sera Brüning, che prima di partire ha voluto anche lui esprimere agli stessi giornalisti la causa, anzi l'unica causa che ha impedito gli ulteriori sviluppi delle conversazioni per tentare di avviare finalmente verso una soluzione soddisfacente per tutti il problema del disarmo e tutte le altre questioni che si impongono oggi all'attenzione generale e che sono intimamente legate fra di loro.

E' da questo punto di vista, e cioè a titolo postumo, visto che ormai tutto è da ricominciare, che si può veramente chiedere se la laringite che ha colpito Tardieu, come già il naso troppo lungo di Cleopatra non sia destinato ad imporre un aspetto diverso al corso della storia. E pensare che, per ottenere l'insperato risultato, Stimson si era messo in viaggio da New York a Ginevra, cosa piuttosto unica che rara. MacDonald era partito da Londra mettendo a repentaglio la sua vista e Brüning si era rassegnato a prolungare molto al di là di quanto era stato previsto il suo soggiorno a Ginevra, nonostante l'incalzare degli avvenimenti della politica interna della Germania. E così, grazie alla presenza di questi personaggi poterono iniziarsi le cosiddette Conferenze diplomatiche di cui abbiamo fatto in questi giorni la cronaca ed al cui inizio partecipò attivamente anche il Ministro degli Esteri d'Italia on. Grandi,

I danni del contrattempo

Dopo aver preso parte ai primi colloqui, il Presidente del Consiglio francese dovette far ritorno in Francia, data la campagna elettorale che colà attualmente si va svolgendo. Benchè da tutti la partenza di Tardieu fosse interpretata in un senso tutt'altro che ottimistico, le conversazioni tra Stimson, MacDonald e Brüning continuarono, senza, naturalmente, poter giungere a risultati concreti, visto che mancava la parte più interessata, e cioè la Francia di cui è noto l'atteggiamento assunto nei riguardi del disarmo e della questione delle riparazioni.

Stasera si è chiuso così un periodo dell'attività diplomatica mondiale che aveva suscitato grandi speranze, ma che era stato seguito con ragionato e legittimo scetticismo da chi aveva avuto occasione, seguendo i lavori ginevrini, di constatare la tenacia con cui determinati Paesi si erano irrigiditi nelle loro posizioni.

Oggi si è riunita la Commissione navale e la riunione ha dato luogo fra l'altro ad un incidente franco-tedesco.

Il rappresentante della Francia, Dumont, nel corso dell'esposizione del punto di vista francese, per appoggiare la sua tesi ha fatto allusione a certi avvenimenti della guerra e particolarmente al bombardamento di città aperte, da parte di incrociatori tedeschi. Ciò ha provocato una vivace e immediata risposta del barone Rheinbaben, delegato della Germania, il quale ha detto che la Conferenza del disarmo non è il luogo adatto per sollevare tali problemi.

Disappunto a Londra

LONDRA, 28

L'imminente partenza dei capi delle varie delegazioni da Ginevra viene interpretata in questi circoli come la fine virtuale della Conferenza del disarmo, il che non manca di suscitare vivo disappunto.

Alcuni osservatori politici insinuano l'idea che la malattia di Tardieu che gli ha impedito di tornare a Ginevra come era stato stabilito, sia piuttosto di carattere diplomatico.

Le condizioni del Premier francese

PARIGI, 28

Tardieu ha passato una giornata abbastanza buona, benchè nel pomeriggio abbia avuto un momento di debolezza che lo ha obbligato a mettersi a letto. Tuttavia, verso sera egli si è alzato per ricevere Berthelot, segretario generale del Ministero degli Esteri e il sig. Enrico Moysset, direttore del suo gabinetto. Lo stato del Presidente del Consiglio non si è aggravato.

Intensa attività dei ribelli

contro i giapponesi in Manciuria

HARBIN, 28

Le truppe giapponesi hanno dovuto sostenere oggi una violenta battaglia contro alcuni forti reparti di truppe cinesi del disciolto corpo di Kirin, concentrate, come è noto, al di là del fiume Sungari. Dopo alcune ore però gli imperiali sono riusciti a snidare gli avversari dalle loro posizioni e a respingerli verso il nord.

Un vapore fluviale giapponese carico di truppe è stato affondato a colpi di artiglieria dagli irregolari cinesi. Questi ultimi hanno occupato la città di Tung-Hua dove tutta la colonia nipponica è stata fatta prigioniera e si sono pure impadroniti di sorpresa della città di Shih-Touh-Tse posta sul tronco orientale della ferrovia cinese e l'hanno saccheggiata e quasi interamente distrutta. Un migliaio di abitanti fuggiti all'approssimarsi degli irregolari, hanno cercato rifugio a Harbin.

I ribelli cinesi hanno inoltre fatto saltare con la dinamite un ponte della ferrovia Kirin-Tunkua a circa 60 km. ad oriente di Kirin.

Truppe giapponesi al comando del Generale Hirose stanno avanzando in direzione dei ribelli con una manovra travolgente e accerchiante. Esse ammontano a circa 20.000 uomini. La zona delle operazioni si estende ad oriente della ferrovia orientale cinese che appartiene in gran parte ai russi ed è da essi controllata, prolungandosi fino al fiume Sungari. L'avanzata nipponica è perciò piena di gravi incognite, non essendo improbabile ch'essa possa provocare un conflitto con i russi.

Un telegramma da Kuang-Cheng-Tse dice che le autorità dello Stato indipendente della Manciuria hanno fatto arrestare parecchi russi, sequestrando apparecchi radio e documenti da cui risulterebbe che gli agitatori comunisti hanno altri centri di propaganda e di azione a Progranicíala, a Manciulj e altrove. Questi centri comunicano tra loro per mezzo della radio.

L'accordo raggiunto a Sciangai

sulle condizioni di armistizio

GINEVRA, 28

Le comunicazioni inviate alla Lega dal Ministro britannico a Sciangai sir Miles Lampson, confermano che è stato raggiunto l'accordo completo sulle clausole definitive di armistizio fra la Cina e il Giappone. Se alla riunione di sabato si addiverrà alla ratifica del testo del protocollo, il compito della Lega potrà considerarsi esaurito per quel che riguarda la situazione di Sciangai. *(United Press).*

I nazionalsocialisti austriaci

chiedono lo scioglimento dell'Assemblea

VIENNA, 28

La Direzione provinciale austriaca del Partito operaio tedesco nazionalsocialista ha inviato al Presidente dell'Assemblea nazionale, dott. Renner, uno scritto in cui, in considerazione del fatto che la composizione dell'Assemblea nazionale non corrisponde più alla effettiva concezione politica degli elettori, lo si invita, a nome di 500.000 nazional-socialisti, a procedere d'accordo coi partiti rappresentati in seno all'Assemblea nazionale all'immediato scioglimento dell'Assemblea stessa.

Il Presidente Renner, accusando ricevuta di tale scritto, rileva nella sua risposta che al Presidente dell'Assemblea nazionale non spetta, in base alla Costituzione federale, il diritto di sciogliere il Parlamento.

La XVIII Biennale solennemente inaugurata a Venezia

alla presenza dei Sovrani e della Principessa Maria

La cerimonia d'apertura

VENEZIA, 28

La maggior festa veneziana della bellezza e dell'arte, che ogni due anni richiama nella città di San Marco, come a centro di cultura, le energie e gli sforzi intellettivi e le forme più rappresentative dell'ingegno umano da ogni parte dell'Italia e del mondo, è stata celebrata stamane nella magica cornice di una giornata primaverile splendida di sole.

La folla acclama i Sovrani

I Sovrani sono giunti alle 9 insieme alla Principessa Maria. Erano accompagnati dal Ministro della Real Casa sen. Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, dal conte di S. Elia, dal conte e dalla contessa Guicciardini e da altri personaggi del seguito, sono stati ricevuti ed ossequiati da S. A. R. il Duca di Genova, dal Principe Ereditario di Danimarca, da S. E. Federzoni Presidente del Senato, dal vicepresidente della Camera S. E. Bodrero, dai Ministri Balbino Giuliano e da S. E. Mosconi, da S. E. Gioacchino Volpe, per l'Accademia d'Italia, dal prof. Marpicati in rappresentanza del P. N. F., dal Vescovo ausiliario Mons. Jeromich in rappresentanza di S. E. il Cardinale patriarca La Fontaine, da S. E. il Prefetto Bianchetti, dal Podestà dott. Alverà, dal Segretario federale avv. Suppiej.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore schierata lungo la pensilina, i Sovrani hanno sostato brevemente nella saletta reale per le presentazioni e quindi, assieme al Duca di Genova, al Principe di Danimarca e seguiti dalle autorità e personalità convenute alla stazione si sono avviati verso l'uscita. Non appena i Sovrani appaiono sul piazzale della stazione l'immensa folla di cittadini, di rappresentanze e di scolaresche, che fin dalle prime ore del mattino sostava sulle Fondamenta degli Scalzi e su quelle di S. Simeone, prorompe in entusiastiche acclamazioni.

Il pittoresco corteo di gondole

I Sovrani si soffermano qualche istante per rispondere al caloroso saluto e quindi si imbarcano in una gondola di Casa Reale, assieme al Podestà e al Generale Asinari di Bernezzo. La Principessa Maria prende posto in un'altra gondola di Casa Reale con il Principe Ereditario di Danimarca. Le gondole reali, seguite da una lunga teoria di altre gondole e lance coi personaggi del seguito, le autorità e le rappresentanze e da una scorta di onore di fastose «bissone» e di imbarcazioni delle società sportive cittadine si avviano lungo il Canal grande, i cui palazzi sono tutti adorni di ricchi damaschi, di bandiere e di gonfaloni di S. Marco. Dai balconi e dalle rive i Sovrani vengono salutati da entusiastici applausi, sventolio di fazzoletti e grida altissime di viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia. Gli equipaggi delle navi da guerra ancorate nel bacino di S. Marco e della nave scuola della marina francese «Giovanna d'Arco», al passaggio del corteo, rendono al Sovrano il saluto alla voce, mentre le musiche suonano la Marcia Reale.

Ai Giardini pubblici attende una folla immensa. Dall'approdo alla tribuna reale è disteso un lunghissimo tappeto, lungo il quale sono schierati reparti della Marina, dell'Esercito, della Milizia e delle Avanguardie. Presso la riva sono pure le rappresentanze di numerose associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti. Alle 10 circa applausi e grida di «Viva Savoia!» annunziano l'arrivo dei Sovrani. Poco dopo la gondola che reca le LL. MM. approda al pontone. Le truppe presentano le armi, mentre la banda della R. Marina intona la Marcia Reale.

S. E. Volpi illustra le novità della Mostra

Muovono incontro ai Sovrani S. E. il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata, presidente dell'Ente autonomo della Biennale, gli Ambasciatori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio, della Polonia ed il prof. Mariani Fortuny, in rappresentanza dell'Ambasciatore di Spagna, nonchè i Ministri d'Austria, Svizzera, Ungheria e Olanda ed altri rappresentanti di Stati Esteri che partecipano alla mostra e i membri della segreteria dell'esposizione. Intanto dalle altre imbarcazioni discendono il seguito, le autorità e le rappresentanze. I Sovrani procedono lungo il viale, tra continue acclamazioni. Dopo che i Sovrani hanno preso posto nell'apposita tribuna, ha inizio la cerimonia inaugurale della 18.a Esposizione internazionale d'arte.

Prende per primo la parola il conte Volpi, il quale ricorda come le mostre veneziane si siano iniziate 36 anni or sono, in un giorno di gaudio per gli Augusti Genitori del Sovrano. Il Duce del Fascismo ha voluto che la Biennale sia al sommo delle gerarchie delle mostre d'arte italiane. Vi sono quest'anno quattro nuovi padiglioni, quelli della Danimarca, della Polonia, della Svizzera; l'Inghilterra ha voluto quest'anno assumere direttamente la organizzazione della sua mostra. L'Italia ha una nuova facciata, a dimostrare la rinnovazione di tutta la mostra. Nell'interno sono 50 sale tutte rinnovate, che raccolgono il fiore dell'arte nostra e sono ordinate con amore ed intelletto da Maraini e dai suoi collaboratori. Centoundici sale, conclude il conte Volpi, non dividono, ma uniscono artisti e popoli. Voi giudicherete prima di tutti con la Vostra Sovrana, cui porgiamo il nostro reverente omaggio. Questa amministrazione si chiama Ente autonomo, ma non è che Venezia immortale che riceve e giudica.

Il discorso di S. E. il conte Volpi di Misurata è calorosamente applaudito. Quindi il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Balbino Giuliano, pronuncia il discorso inaugurale.

Il vibrante discorso del Ministro

Egli dice che si sentirebbe intimidito se dovesse celebrare in nome del Governo fascista e dinanzi alle Auguste persone dei Sovrani, l'ideale di bellezza per cui gli artisti di tutte le Nazioni espongono le immagini elaborate della loro opera grande e faticosa, come pure se dovesse celebrare lo sforzo che l'arte nostra e l'arte di tutti i popoli compie per darci nella vita il riflesso luminoso della verità che qui par quasi di respirare più alta della nostra realtà e anche più alta del nostro sogno. Egli davanti vuole solo fare una professione di fede, dire che crede nella verità della bellezza, cioè in quella verità che il filosofo greco vedeva splendere di mistica luce al di sopra della vita ed illuminare la vita col chiarore della sua luce.

Chi guarda a fondo della storia si accorge che nessuno ha rappresentato la anima profonda delle varie età e dei vari popoli quanto i poeti e gli artisti in genere. E questo perchè nessuna attività del pensiero mira così al centro della eterna verità come la poesia e l'arte: Ogni popolo con ogni età contempla sempre nella sua arte la forma della sua coscienza cioè l'immagine del suo essere presente, del suo essere di domani. Ecco con quale sentimento — continua — noi veniamo qui alla Mostra. Noi veniamo qui e dobbiamo venire qui per apprendere a guardare dentro noi stessi e davanti a noi stessi, veniamo appunto per vedere ciò che via via i diversi popoli vanno esprimendo nella loro coscienza della realtà che essi vivono e dell'ideale che vogliono vivere.

Dopo avere rivolto un saluto agli artisti di tutti i popoli qui convenuti, il Ministro conclude esprimendo «l'impressione che in questo momento la nostra coscienza vada, sia pure faticosamente, alla ricerca di un'unità ideale più ricca e più ampia. Ed ho l'impressione di sentire, anche nell'arte, questo santo travaglio e questa santa aspirazione della coscienza moderna e il suo progressivo compimento. Ed allora in cospetto delle Maestà Vostre e della bellezza di questa città divina io auguro che ogni armonia di bellezza e di verità si compia nella vita e nell'arte e col consenso e nel nome di S. M. il Re dichiaro aperta la Mostra».

Le visite ai padiglioni

Il discorso è coronato da una calorosa ovazione. I Sovrani col seguito, i Ministri, le autorità e le rappresentanze, passano ad inaugurare i padiglioni della Danimarca, della Polonia, della Svizzera, il padiglione dell'arte decorativa veneziana, i padiglioni dell'Ungheria, degli Stati Uniti della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria, della Spagna, del Belgio, dell'Olanda, dovunque ricevuti dai rappresentanti diplomatici e dai commissari ordinatori delle Mostre dei vari Paesi. Si conclude così il giro inaugurale.

I Sovrani si avviano quindi alla Riva d'approdo dei Giardini pubblici, dove prendono imbarco per recarsi a Palazzo Reale. La gondola dei Sovrani anche al ritorno è scortata dal fantasmagorico corteo di «Bissone» di gondole, di canotti, che l'ha scortata all'arrivo. La folla, che sosta lungo il molo, saluta con entusiastici applausi i Sovrani quando discendono dalla gondola al giardinetto reale.

L'esposizione italiana

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 28

L'Italia è nella diciottesima Biennale veneziana, come è ormai consuetudine, coi morti e coi vivi. I morti sono i maestri dell'Ottocento, chiamati non al giudizio finale, ma al giudizio dei primi posteri; i vivi sono tutta quella vegetazione d'artisti, di maggiore o minore altezza, che copre la terra. I morti fanno ai vivi una concorrenza terribile: appena escono dalle tombe, li si direbbe più vivi degli altri. L'attenzione del pubblico converge su loro, e i critici, perfino i giovani, perfino i meglio disposti a disconoscerli e a bistrattare l'uno e l'altro per ira di convinzioni offese, tornano e ritornano, quasi per irresistibile fascinazione, nelle sale dove sono esposti i Favretto e i Michetti, i Nono, i Guglielmo Ciardi e i Boldini.

Uno dei più intelligenti artisti italiani mi accennava al prepotente amore della storia che c'è in questo momento, e alla possibilità punto paradossale che un bel giorno risorga anche il quadro storico. Il quadro storico non lo trovereste in tutta la Mostra (se non nel padiglione spagnolo un Cervantes moribondo); ma l'amore della storia e il bisogno di rivivere criticamente il passato ci sono senza dubbio, con tutta la genuinità della passione, in questa ondata di curiosità spirituale che spumeggia indefessamente intorno ai maestri di ieri. I veri quadri storici sono le loro opere risorte.

I grandi di ieri

Quasi tutti gli artisti qui venuti, sentono che esse contengono un insegnamento. Non vi sono arie di superiorità che reggano dinanzi a quello che è stato raggiunto, ciascuno operando nella propria direzione, da questi più insigni maestri che si levano con tranquilla petizione d'immortalità fuor da un'epoca tramontata. Essi appaiono signori e padroni dell'arte loro, che hanno conquistato con una coerenza, una serietà, una pertinacia, delle quali i viventi sentono il valore d'esempio. Il più discusso è Francesco Paolo Michetti. E' anche, sotto certi aspetti, il più vicino a noi, l'appassionato interprete d'una transizione; ma è un temperamento lirico, un agreste italianissimo cantore che fa sentire il «pathos» del suo Mezzogiorno: ossia quanto è più contrario alla macerazione odierna nelle ricerche formali. Anch'egli visse di ricerche, finì con l'esaurirsi in esse sino al segregato silenzio: ma talune di esse sono di quelle che meno piacciono ai pittori dell'oggi. Gli è rimproverata la maniera discorde del dipingere; gli è rimproverato l'uso evidente della fotografia, che in quel momento dell'arte era inevitabile e adottato quasi da tutti; e in verità non si sarebbe potuto concepire che l'arte ripudiasse questo nuovo sussidio tecnico prima d'averlo sperimentato. Si riconosce il disegnatore stupendo, che in alcuni suoi studi si mette allato ai nostri più grandi di ogni tempo; ma gli si rimprovera la frequente teatralità. Conviene prescindere da tutto questo, vedere il Michetti come il Michetti. Egli è un lirico pastorale d'incantevole fragranza nei suoi idilli; ed è di una toccante immediatezza e impulsività anche dove, su la stessa tela, nella stessa scena, avvicenda le maniere dei suoi vari maestri, e certe cose interpreta come un orafo o un mosaicista, alla Fortuny, invaghito del lustrare della materia preziosa, e altre come il Morelli, e altre come il Dalbono, fino a uno sfogato e gioioso erompere di verismo popolaresco. Qualche cosa d'indisciplinato rimarrà sempre in questa natura potente di pittore, e quasi sempre, in una cosa o nell'altra, egli avrà ingannato se stesso. Anche in quella drammatica «Figlia di Jorio», capolavoro d'intensità umana e di meditata costruzione, che rivediamo, prestato dalla città di Berlino, dove lo si custodisce sotto vetro per impedire che il tempo continui il suo guasto su questa pittura tecnicamente imprudente. Non esiste nella nostra moderna arte italiana una linea più bella e di più tragica continuità che quella dei cinque uomini fermi a guardare, con animi diversi nei visi, la figlia di Jorio che passa; e quel paesaggio corrucciato e conciso, quella montagna imminente, di larga architettura, scabra, argentata di neve, quelle figure semplici e fatali, troncate dalla cornice del quadro, sono la visione di un'anima posseduta del senso interno della tragedia. Del Michetti però si parlerà di nuovo e ben presto, per il libro che sul pittore abruzzese sta preparando Tomaso Sillani.

Ben minori dispute sorgono intorno a Giovanni Boldini, il morto di ieri. Solo i frettolosi camminatori di esposizioni accusano di fugacità e d'inconsistenza questo bel maestro mondano, non guardando di lui che i colori vivaci e virtuosi e la fuggente elettricità delle sue interpretazioni di belle e ricche signore del principio di questo secolo. Ma chi si sofferma a studiare le opere sue ad una ad una, e dalla sostanziosa solidità delle sue prime pitture, dalla energia e probità con le quali egli intona nell'aria — avvicinandosi al De Nittis — i primi spettacoli di colore e di movimento che gli offrono le vie di Parigi, passa ai ritratti, agli studi, condotti con un'attenzione pittorica innamorata, istigata e trionfante, e da queste si rifà ai mirabili squarci di colorito, a quegli appetiti sensuali del colore che egli sa comunicare a tutte le cose, e da questi viene al sobrio aristocratico capolavoro che è il ritratto del conte di Montesquieu, dove agiscono insieme, deliziosamente, caricatura e rispetto, e a quei famosi ritratti femminili dove l'eccitante grazia si trasmette con la fluidità d'un'ala di vento, quegli che compie per tal modo tutto il giro intorno a Boldini ne ricava la certezza che questo buongustaio della vita fu, quale fu tenuto, uno dei più ricchi temperamenti pittorici dell'epoca sua. Certo nessuno più di lui sentì e compresc la bellezza della donna, adorandola: ma comprese anche tutte le cose che spiritualizzano in faville la vita dei sensi.

Pittori veneti

Un terzo maestro italiano dell'Ottocento, indiscutibilmente grande, come sono grandi certi ultimi maestri veneziani del Settecento e certi olandesi e fiamminghi, si trova nella mostra della pittura veneta: è Giacomo Favretto. Forse è il più sapiente di tutti; certo il più intimo e quegli che dà un piacere più delicato. Fu d'uso, negli ultimi anni di vita del Favretto, e prima che al rimpianto di lui sottentrasse quasi l'oblio, ammirarlo come un aggraziato, incipriato e scaltro risuscitatore della vita veneziana settecentesca: e pur vero, anche in quei travestimenti e in quelle trasposizioni, la sua virtù di pittore gioiva in bravure di finitezza e d'arguzia coloristica immarcescibili. Ma molto più giovano a conoscere la potenza vera del Favretto, la capacità sua di risolvere con eleganza i problemi più sottili della rappresentazione del vero, i quadri di lui fatti da giovane: minuto, delicato, raffinato delibatore delle sensazioni tonali, come e quanto il primo Degas, respiratore meraviglioso dell'aria libera dove efferve, nella dorata penombra dei campieli, la vita del popolo; ritrattista sobrio, limpido, di un'onestà ed aderenza descrittiva che non si saprebbero immaginare le più degne di stima.

Favretto, a quasi cinquant'anni dalla morte, in questa mostra trionfa. Ma quanti intorno a lui bellissimi ingegni veneziani di quel trentennio, fra il 1870 e il 1900, nel quale Venezia rivendicava il diritto, con le create biennali, di guidare l'arte italiana dinanzi al mondo. Vi è nella mostra un quadro militare di Luigi Nono, evidentemente molto anteriore alle opere di lui meglio conosciute, ma meno fresche, che è un autentico capolavoro, e sta in quel genere, tra l'Induno e il Fattori, come un magnifico punto centrale di raccordo. E Guglielmo Ciardi, e Bartolomeo Bezzi, quali paesisti! E anche quel Napoleone Nani, di poco più vecchio di loro, ma molto più legato al modo di dipingere del 1860 (pittore tanto dimenticato che nessuno più ne sapeva il nome), ha un sapore provincialesco se vogliamo; ma con quanta acutezza e onesta perspicacia sapeva mettere a punto i suoi soggetti «di genere». Ottime cose ci sono anche d'altri veneziani che un tempo ci furono cari. Non si vollero esporre in questa sala se non i morti; si esclusero pertanto altri ancora viventi, i quali pure in quell'epoca già fiorivano ed ora, vegeti vecchi, in altre sale espongono ancora. Laurenti e Milesi per esempio, Brass, alquanto più giovane, e Tito, che per parecchi anni dominò la pittura veneziana col suo agile estro, e oggi tuttavia, fedele allo spirito di quei tempi, ancora produce squarci di pittura convincente.

Io trovo molto ragionevole e giusto il desiderio di Venezia di far valere i suoi e di mettere meglio che nelle ultime mostre una nota di venezianità in queste Biennali che essa ha creato. La cosa è fatta con tanta discrezione e misura e su tal fondamento di valori primi, che a nessuno degli ospiti potrà venire in mente di accusare Venezia, come si faceva una volta, d'aver allargato il proprio privilegio di padrona di casa.

I nuovi vicino agli anziani

Non c'è più del resto nella mostra attuale quella separazione rigorosa e quasi feroce che qualche anno addietro si volle fare tra i pittori nuovi o risciacquati nel nuovo, e quelli che risentivano dell'anzianità chiamata «ottocentesca». Ciò fu forse necessario in un determinato momento per far sentire che l'arte dei giovani non intendeva essere un aeroplano che si limitasse a pianeggiare nell'aria. Ma oggi, col passare del tempo, il numero dei cosidetti «ottocentisti» si è di molto ridotto, e il trovarne taluno qua e là, dei migliori, dà una impressione di variazione che non è affatto ingrata, e sente di anacronismo molto meno che qualche ritardato neoclassico o conseguenziario cubista, che nel 1924 o nel

1926 sarebbe stato decisamente moderno. L'ieri ha sempre maggior torto che l'altrieri all'occhio dell'oggi.

Di qualche variazione la ingente mostra italiana, con le sue cinquanta sale, o poco meno, ha certamente bisogno. Incominciando a percorrerla, si è gradevolmente colpiti da un tono generale, fine, chiaro, fluido e garbato che rende allettante la pittura d'oggi, e invita a definire i suoi autori come creature aristocratiche, che hanno in uggia ogni trasgressione della misura pittorica e in genere ogni volgarità. Ma procedendo di sala in sala, questa sensibilità che cerca eliminare il peso della materia, questo comune amore per alcuni accordi coloristici, per alcune eleganti soluzioni del problema di far sentire la volubilità delle luci e la gradazione dei piani, incomincia a far sembrare un po' troppo uniforme il disciplinamento alle stesse esercitazioni. La pittura dei giovani è certo più gustosa, più intrinseca, più esperta che non fosse pochi anni fa, e la media si è inalzata su valori più nobili. Questo è un riconoscimento che deve farsi da ogni visitatore onesto, e tuttavia il desiderio di più accentuati distacchi non si reprime. Si cercano le individualità salienti palesatesi negli ultimi tempi, nelle quali, o più robuste o più indocili, si ravvisarono i maestri delle nuove generazioni: esse ci sono sì, quasi tutte, e con abbondanti mostre: Tosi, Carena, Sironi, Carrà, Funi, Salietti e molti altri, non esclusi gli artisti italiani che lavorano e lavorarono fino a ieri in Parigi: ma quasi nessuno sorprende per uno sviluppo nuovo, che rinforzi o modifichi le ragioni della sua fama, e anche fra alcuni di loro sono evidenti le affinità ed i contatti. Le sorprese più liete credo siano da cercarsi, e anche da trovarsi, sparse nell'opera di alcuni più giovani o più vecchi di non ancora alto grido. Stimo sia degna di nota la selezione migliore, e quindi il miglior risultato, per esempio, nelle sale del gruppo futurista.

La scultura, con quel deciso carattere di dedizione alla plastica pura da essa assunto ultimamente, ha alcune punte molto interessanti e che staccano. Martini non ha la fremente potenza della sua statua di donna giacente di Roma, ma vi si avvicina almeno in una delle sue opere; Andreotti ha uno studio gracile di nudo femminile, interpretato con una ricerca squisita. Altri si avventurano in concezioni nuove dei valori formali; e piace l'eleganza fiorentina del Maraini nel comporre e nel tradurre in marmo le figurazioni decorative di una piccola stele.

Fuor di ogni contatto coi viventi è l'arte del maestro di ieri che si volle rievocato anche nel mondo degli scultori: Vincenzo Gemito. Egli sta nella sala dove sono esposte le opere di Michetti e di Favretto: è uno dei loro tempi. Verista e romantico. Nelle piccole figure e nei piccoli busti di bronzo che si raccolsero di Gemito, l'estro della composizione ha spesso un carattere popolaresco, in disordo con l'odierno rigore degli ideali plastici; l'esecuzione è sempre sorprendente; talora giunge a così meravigliosa finitezza di modellato e perfezione espressiva da comunicare il palpito del capolavoro. Si hanno dinanzi piccoli oggetti preziosi, d'una vitalità spontanea, non più superata, sui quali l'occhio amorosamente appagato s'incanta. Che essi avranno un giorno il valore dei piccoli bronzi delle epoche più belle, pare sempre più certo.

SILVIO BENCO

Il Re inaugura il Padiglione italiano

Una serata di gala al «Fenice»

VENEZIA, 28

Nel pomeriggio, a Palazzo Reale, i Sovrani hanno ricevuto l'omaggio del Cardinale Patriarca, con il quale si sono intrattenuti a cordiale colloquio per circa venti minuti.

Alle 4 accompagnato dal seguito il Re si è portato nei recinti dell'Esposizione per l'inaugurazione del padiglione dell'Italia. Il Sovrano che attraversando il bacino di S. Marco in motoscafo è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione della folla assiepata sul molo e sulla riva degli Schiavoni, è stato incontrato alla riva dei Giardini dal presidente della Biennale conte Volpi e guidato nella visita dal segretario generale Antonio Maraini.

Alle 19, mentre la banda cittadina teneva in piazza S. Marco il concerto serale, una folla imponente formata da diecine di migliaia di persone ha acclamato lungamente i Reali, che dovettero affacciarsi più volte al balcone di centro dell'ala napoleonica, per rispondere all'entusiastico saluto del popolo veneziano.

Alla sera al Teatro «La Fenice» vi è stato uno spettacolo di gala con la rappresentazione di «Fedora» del maestro Giordani. Il Re, la Regina, la Principessa Maria e il Duca di Genova, accompagnati da gentiluomini e gentildonne del seguito si sono recati alle 9.30 con quattro gondole al teatro. Al loro affacciarsi al palco reale il pubblico che gremiva la sala è scattato in piedi applaudendo freneticamente, mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale. I Reali hanno lasciato il teatro dopo il secondo atto alle ore 11, fatti segno a nuove manifestazioni di entusiasmo.

Il Principe Ereditario di Danimarca, venuto qui a presenziare alla cerimonia di inaugurazione della XVIII Biennale, è partito a mezzanotte diretto a Copenaghen via Brennero.

I commissari dei padiglioni stranieri alla Biennale hanno approvato un indirizzo in cui è detto: «Sentiamo il bisogno di esprimere pubblicamente tutta la nostra riconoscenza e tutta la nostra simpatia al conte Volpi Giuseppe e ad Antonio Maraini, per la sapienza mirabile dell'organizzazione, che rivela la giovane e valorosa arte d'Italia, per la signorilità loro e dei loro collaboratori e per la cortesia costante e cordiale con cui sanno rendere ancor più gradita l'ospitalità veneziana».

La vernice della Mostra garibaldina

ROMA, 28

La stampa è stata invitata alla vernice della Mostra garibaldina, ordinata nel Palazzo delle Esposizioni in occasione del 50.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Nella loro visita i rappresentanti della stampa sono stati accompagnati dal prof. Antonio Monti, direttore generale della Mostra.

Le discussioni alla Camera

Casse rurali e Comunicazioni

ROMA, 28

Argomenti della seduta odierna: il riordinamento delle Casse rurali, che è stato approvato, e il bilancio delle Comunicazioni sul quale è continuata la discussione, cominciata ieri. La seduta ha inizio alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Donegani per il reato di cui agli art. 26 e 21 del T. U. delle leggi per l'imposta sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

Infanti deformi e lesionati gravi

Si approvano senza discussione vari disegni di legge. FIORETTI Ermanno rileva l'importanza sociale ed economica del provvedimento che fa obbligo di denunciare la nascita di infanti deformi e i casi di lesione producenti una inabilità permanente al lavoro. Con esso si eleva a dignità umana una grande categoria di infortunati. La cifra degli storpi, paralitici e mutilati è di 240.000. L'oratore afferma la necessità d'istruzione di questi infelici, che occorre avviare ad un mestiere. Questi alti scopi di redenzione potranno conseguirsi anche attraverso la creazione di Istituti speciali. Quanto agli inabili per lesioni, molti di essi, mediante appropriate cure, potranno acquistare, almeno in parte, la capacità lavorativa. Concludendo, riafferma che questo provvedimento contribuirà a migliorare la nostra razza. Così il Governo fascista, ancora una volta, manifesta la sua volontà di andare verso il popolo. *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Si approvano altri disegni di legge fra i quali: proroga del «modus vivendi» fra Italia e Francia, concluso a Parigi il 24 novembre 1931; attribuzione della qualifica di dottore in architettura agli architetti e ingegneri delle nuove provincie. Si prosegue quindi la discussione sul riordinamento delle Casse rurali ed agrarie. MARGHINOTTI esprime il parere che sia da preferirsi il testo ministeriale a quello modificato dalla Commissione. Nota che l'economia sarda meglio si adatta alle Casse comunali anzichè a quelle agrarie. Si associa al camerata Putzolu nel richiedere che tali Casse comunali siano lasciate in vita e conclude confidando che l'on. Ministro vorrà aggiungere anche questo agli altri titoli di benemerenza che ha verso la Sardegna. *(Vivi applausi)*.

BIANCHINI fa una statistica delle Casse rurali nel Regno, numerosissime e benemerite. Il provvedimento in esame è degno di lode, bisogna però tener conto che oggi non si tratta di studiare un ordinamento nuovo, ma di applicarlo alle Casse che già esistono e funzionano e quindi non si può prescindere dal tener presenti alcuni elementi essenziali.

Un messaggio del Duca d'Aosta

Il PRESIDENTE comunica che ieri ha ritenuto doveroso partecipare a S. A. R. il Duca d'Aosta che la Camera fascista aveva accolto con unanime plauso l'annuncio dato dal Ministro Balbo del passaggio dell'Augusto Principe nella R. Aeronautica. Riceve ora da S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma:

«Orgoglioso del consenso e del plauso della Camera fascista, esprimo a V. E. ed agli onorevoli deputati, tutta la mia profonda riconoscenza, ringraziandola vivamente per la sua gentile comunicazione. Con molta cordialità. Amedeo di Savoia». *(Vivissimi applausi)*.

D'ANGELO relatore sul riordinamento delle Casse rurali, rispondendo all'on. Marghinotti, esclude che gli emendamenti della Commissione abbiano snaturato la portata del progetto ministeriale. Circa i rapporti fra Casse rurali e istituti di credito ordinario condivide il parere che non debbano essere eccessivamente limitati. Passando a rilevare che siamo nel periodo delle concentrazioni bancarie afferma che esse hanno determinato la riduzione delle piazze bancabili. Nel 1925 infatti i Comuni bancabili erano 3308. Oggi invece essi sono diminuiti, donde l'opportunità di consentire alle Casse rurali di fare anche operazioni ordinarie per aumentare così le piazze bancabili. Quanto al genere delle operazioni consentite alle Casse ritiene non possano esservi dubbi in proposito perchè il progetto elenca tali operazioni in modo tassativo. Circa le Casse comunali in Sardegna, siccome la loro cessazione deve essere stabilita dal Ministro, nulla vieta che possano, ancora per molto tempo, svolgere la loro proficua attività.

Acerbo illustra il riordinamento delle Casse rurali e agrarie

ACERBO Ministro dell'Agricoltura dichiara di accettare quasi tutti gli emendamenti della Commissione che migliorano il progetto. Si sofferma quindi sulle ragioni che hanno determinato il provvedimento. Le Casse rurali erano finora rette dalle poche norme di ordine generale sulle società e da qualche altra disposizione frammentaria. Da ciò lacune e inconvenienti, specie in ordine di controlli. A ciò provvede invece il progetto che è inteso a dare un completo assetto giuridico e un preciso ordinamento alle Casse rurali.

Il Ministro risponde brevemente ai rilievi dell'on. Marghinotti e soggiunge che la facoltà di consentire alle Casse anche il credito di miglioramento è prevista dal progetto. Non conviene con l'on. Putzolu nella opportunità di impedire alle Casse l'esercizio del credito ordinario. Quanto alle Casse comunali ne riconosce le passate benemerenze ma osserva che per il loro ordinamento antiquato sono inadatte alle esigenze della moderna economia. Tiene però a dichiarare che nessuna nuova Cassa rurale sarà autorizzata dove funzione egregiamente una Cassa comunale. A tale fine consente anzi che venga emendato l'art. 28 del progetto. Non può accettare gli emendamenti dell'on. Bianchini. Concludendo si augura che la Camera approverà questo progetto, per mezzo del quale le Casse rurali, protette dall'azione del Governo, potranno portare un valido contributo al progresso economico del nostro Paese. *(Vivissimi applausi)*.

Si passa all'approvazione degli articoli. Viene accettato un emendamento dell'on. D'ANGELO che proroga il termine di transizione da 2 a 3 anni. BIANCHINI propone un'aggiunta all'articolo 30 circa la concessione alle Casse del gratuito patrocinio, limitatamente agli atti riguardanti il credito agrario. E' accettato, come pure quello di Putzolu relativo alla fissazione dei limiti, sia per la durata che per l'entità delle operazioni consentite alle Casse. La Camera approva che si proceda al coordinamento del testo approvato.

Le condizioni sanitarie sulle navi

E' ripresa quindi la discussione del bilancio delle Comunicazioni. GIARDINA si occupa di taluni problemi connessi con la vita dei marittimi a bordo. L'oratore rileva che gli accertamenti statistici sinora fatti sono poco attendibili. Sarebbe desiderabile che l'Istituto di statisica se ne occupasse. Tuttavia può dirsi che la gravità delle morbilità dei marinai sia superata soltanto da quella dei ferrovieri e se è antica l'affermazione che i marinai raramente invecchiano, pure il loro precoce invecchiamento sembra confermato dai dati delle Casse invalidi. *(Interruzioni dell'on. Ciano)*. Pensa che vi sia ancora da fare per la vita del personale di bordo e ricorda anzi le condizioni veramente penose accertate in una sua inchiesta di parecchi anni fa, specie sulle navi da carico *(Interruzioni del deputato Bibolini)*.

Venendo alle tabelle di armamento, vorrebbe fossero determinate, per ogni singola nave, da una Commissione paritetica presieduta dal capitano di porto. Importante per i riflessi sanitari è pure la razione alimenare. La tabella dietetica unica per tutti i climi si presta a obiezioni e riserve. Anche la questione delle vitamine deve essere tenuta presente. Passando alla morbilità specifica, rileva la frequenza delle ulceri gastriche duodenali. Quanto alla tubercolosi, nota come sia erroneo ritenere che la vita di bordo possa giovare agli individui aventi manifestazioni incipienti. Occorre pertanto che sia più rigorosa la visita di reclutamento. *(Interruzioni dell'on. Ciano)*. Accennando alle nuove disposizioni in materia di assicurazione, si augura che i relativi enti consentano, migliorandoli, quei sani e provvidi criteri di assistenza che il Regime fascista è riuscita ad attuare in tanti campi. Rileva i meriti del Ministro Ciano per i miglioramenti al pensionato e segnala i notevoli vantaggi di pensione riservata ai marittimi per l'avvenire. Confida in un trattamento più favorevole per le categorie intermedie. Osserva poi che la legge sulle pensioni non richiede una invalidità assoluta, ma soltanto una invalidità alla navigazione. Appare da ciò evidente la necessità di definire con precisione i casi di invalidità. Vorrebbe si giungesse a un unico Istituto di assistenza marinara. Conclude con la certezza che il Ministro Ciano, che ha dato tante prove di affetto alla gente del mare e che dal mare ha tratto i suoi titoli di gloria, vorrà accogliere le sue proposte, intese ad una più elevata prosperità dell'Italia sul mare. *(Vivi applausi)*.

La ferrovia e l'automobile

ELEFANTE ravvisa un miracolo di saggia amministrazione nell'ultimo lieve avanzo delle Ferrovie. Occorre però preoccuparsi del crescente perfezionamento degli autoveicoli, che hanno reso ardua la vita della locomotiva. Vano sarebbe combattere un servizio che offre pregi innegabili di maggiore celerità e comodità. Ritiene pertanto che la stessa amministrazione ferroviaria dovrebbe radicalmente cambiare i suoi programmi, tanto per i trasporti dei viaggiatori come per quelli delle merci, semplificando soprattutto e riducendo il regime tariffario *(Interruzioni dell'on. Ciano)*.

Anche la nostra Marina mercantile ha saputo mettersi all'altezza dei migliori organismi armatoriali nel mondo e nel momento in cui la contrazione dei traffici ha determinato una sì grave crisi, ha operato il Governo fascista con il suo tempestivo intervento. Conclude facendo appello ai grandi organismi dell'economia nazionale perchè siano opportunatamente valorizzate le energie del Mezzogiorno e di Napoli. *(Applausi)*.

Il seguito della discussione è rimandato a domani. La seduta è tolta alle ore 20.30.

Le direttive del Duce

al Fascismo forlivese

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Prefetto Borri e dal Commissario federale on. Fossa, tutti i gerarchi della provincia di Forlì. L'on. Fossa ha fatto una relazione sul lavoro sin qui compiuto per avviare il Fascismo forlivese all'avanguardia del Fascismo italiano. S. E. il Capo del Governo gli ha manifestato il suo compiacimento e gli ha impartito le direttive per l'azione da svolgere in futuro. Uscendo dal salone i gerarchi forlivesi hanno intonati gli inni della Rivoluzione.

Il direttorio dei periti commerciali

ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha ricevuto il direttorio nazionale dei Sindacati fascisti periti commerciali.

La consegna del distintivo di mutilato

al Prefetto Marziali

BOLZANO, 28

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia oggi, nel gabinetto della Prefettura, il Generale Rovere comandante della Divisione del Brennero intervenuto col Generale Di Pietro comandante di brigata e con un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, ha consegnato a S. E. il Prefetto di Bolzano avv. Marziali il brevetto ed il distintivo di onore di mutilato decretatogli dal Ministro della Guerra, rivolgendo al Capo della provincia, che fu combattente valoroso, vive espressioni di compiacimento. S. E. il Prefetto, riconoscente per la manifestazione, ha ricordato con commossa parola le giornate della guerra vittoriosa e l'azione del Fascismo che seppe valorizzarla. S. A. R. il Duca di Pistoia si è felicitato con il Prefetto per l'ambita distinzione.

L'Emiro Feisal partito per la Svizzera

MILANO, 28

E' partito per la Svizzera, via Domodossola, l'Emiro Feisal con la missione dell'Heggiaz. Nei due giorni di permanenza a Milano l'Emiro, oltre alla Fiera campionaria, ha visitato il campo di aviazione, gli stabilimenti di costruzione di aeroplani e la caserma di artiglieria, ed ha fatto una rapida gita ai laghi lombardi.

Il Presidente Miklas

a una colazione offerta da Auriti

VIENNA, 28

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane ad una colazione offerta in suo onore nel palazzo della R. Legazione d'Italia dal Ministro Auriti

Riduzioni dei gravami fiscali

proposti in America

WASHINGTON, 28

La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge in base al quale tutti gli stipendi degli impiegati federali che non superano i 2500 dollari l'anno saranno esentati dalla riduzione stabilita con i recenti provvedimenti finanziari.

In conseguenza le economie ch'erano state calcolate nella cifra di 200 milioni di dollari, si ridurranno a 145 milioni.

La Commissione finanziaria del Senato ha approvato l'aumento del tasso sul reddito nelle seguenti proporzioni: dall' 1 all' 1 1/2 per cento sui primi 4000 dollari di reddito annuale, dal 3 al 6 per cento sui successivi 4000 dollari; dal 5 al 9 sulla quota di reddito oltre i primi 8000 dollari. Nel progetto della Camera, la percentuale era rispettivamente di 2, 4, 7.

La Commissione ha approvato nuove modificazioni alle tasse sui sindacati industriali e commerciali deliberato dalla Camera ed ha proposto di tassare gli assegni che vengono corrisposti al Presidente della Confederazione e ai giudici federali. Ha proposto inoltre di applicare una tassa di bollo di due cents di dollaro sugli assegni bancari e sulle tratte di valore superiori a 5 dollari.

La Commissione raccomanda infine che venga ridotta di due cents per gallone la tassa del 4 per cento sugli olii lubrificanti. Per il resto, il progetto approvato dalla Camera rimane immutato.

I tecnici della Tesoreria calcolano che le modificazioni del Senato ai provvedimenti finanziari determineranno una minore entrata annua di 19 milioni di dollari, in confronto dell'incasso preventivato in base al progetto di legge originale. *(United Press)*.

La Camera per la restituzione al Congresso dei poteri in materia doganale

WASHINGTON, 28

La Camera dei rappresentanti, con 202 voti favorevoli e 173 contrari, ha accettato la modificazione già votata dal Senato alla legge sulle tariffe doganali che restituisce al Congresso la facoltà di rendere esecutive le proposte della Commissione delle tariffe di variazione all'attuale ordinamento doganale. I capi repubblicani affermano che il Presidente Hoover opporrà il suo veto all'entrata in vigore della disposizione oggi votata.

La Camera ha del pari approvato la proposta di invitare il Presidente Hoover a convocare una Conferenza economica internazionale e di autorizzare il Governo a concludere accordi commerciali bilaterali sulla base di reciproche concessioni tariffarie. *(United Press)*.

Ismet Pascià e Ruscdi Bey a Mosca

MOSCA, 28

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià, accompagnato dal Ministro degli Esteri Towfik Ruscdi Bey e da altre personalità politiche turche, è arrivato a Mosca con un treno speciale. Il Capo del Governo turco è stato salutato alla stazione da Molotov e Litvinoff. Una compagnia di soldati ha reso agli ospiti gli onori militari.

Allusioni di Jorga a pretese francesi

«Un giudizio umiliante per la Romania»

BUCAREST, 28

Ha destato viva impressione nei circoli politici e diplomatici romeni un articolo comparso nel giornale *Neamul Romanesk* dal titolo «Le due Europe», scritto dal Presidente del Consiglio Jorga.

Il vecchio uomo di Stato afferma che il Governo romeno agli inizi del secolo XIX aveva di fronte a sè un'Europa per la quale deve ancor oggi sentire sincera gratitudine. L'opinione pubblica di allora aveva permesso la realizzazione del programma di liberazione e di unione nazionale dei territori romeni. Jorga ricorda che gran merito va attribuito specialmente a Napoleone III, in quest'opera di restaurazione nazionale romena.

Anche oggi la Romania avrebbe bisogno dell'aiuto dell'Europa per risollevarsi dalle rovine della guerra. Ma oggi si presenta un'altra Europa. Tutta occupata degli interessi materiali, essa per salvaguardare questi stessi interessi minaccia l'indipendenza dello Stato romeno costretto ad assumere impegni che sono in aperto contrasto con la sua dignità.

Le allusioni contenute in quest'ultima parte dell'articolo riguardano, secondo l'interpretazione dei circoli politici, l'atteggiamento della Francia. A fonte bene informata si afferma infatti che Jorga ha scritto l'articolo subito dopo il colloquio con l'esperto francese Carlo Rist. Com'è noto, l'esperto è giunto a Bucarest per l'esame della situazione finanziaria romena. Jorga avrebbe dichiarato che il giudizio di Rist è umiliante per la Romania.

Il Re dell'Irak visita lo Scià di Persia

TEHERAN, 28

E' qui giunto ed è stato accolto con grande solennità il Re dell'Irak, venuto a fare una visita allo Scià di Persia. *(Radio Stefani)*.

Il Gen. Uriburu morto a Parigi

PARIGI, 29

L'ex Presidente della Repubblica argentina Generale Uriburu è morto all'una e cinque dopo mezzanotte. Egli era stato operato nei giorni scorsi per disturbi allo stomaco. *(United Press)*.

Ex deputato polacco giustiziato

per ordine della G. P. U.

VARSAVIA, 28

Ha destato grande impressione la notizia giunta da Mosca che l'ex deputato del Sejm polacco, Woiwodski è stato fucilato in base ad una sentenza della G. P. U. Il Woiwodski da lungo tempo era il capo del movimento democratico agrario in Polonia. Più tardi aveva fondato un'organizzazione di contadini comunisti, ma dovette fuggire in Russia. Da allora aveva diretto, sia dalla Russia, sia da Paesi neutrali, la propaganda comunista in Polonia.

Spedizione tedesca all'Himalaia

partita da Genova con la «Victoria»

GENOVA, 28

E' partita oggi da Genova, prendendo imbarco sulla motonave «Victoria», la spedizione germanica all'Himalaia. La spedizione è capitanata dall'ing. Willy Merkl, assistito da alcuni tra i più noti alpinisti tedeschi. Fanno parte della spedizione anche due americani, il sig. Herron, uno studente che può vantare già brillanti esplorazioni nel Caucaso e nel Marocco, ed una giovane pittrice, miss Knowlton. La spedizione tedesca, alla quale si uniranno anche due indostani dell'«Himalaia Club», si propone di andare alla scalata del Nanga Parbat, uno dei colossi himalajani di oltre 8000 metri di altezza.

Cospicua elargizione all'O. N. B.

ROMA, 28

L'O. N. B. comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo, in sede di ripartizione degli utili derivati negli anni 1931 dalla gestione della sua azienda di credito, ha deliberato di assegnare anche quest'anno all'O. N. B. in segno di simpatia, il cospicuo contributo di lire 50.000.

La chiusura del Congresso del teatro

Un'esposizione sull'Istituto «Luce»

ROMA, 28

Il Congresso internazionale della Società universale del teatro ha chiuso stamane i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Pierantoni con una seduta dedicata ai problemi della messinscena, del teatro lirico e del cinematografo. Dopo una relazione del delegato ungherese Ladislao Medgyes su alcune riforme della messinscena, ha parlato sullo stesso argomento, a nome di S. E. Pirandello, S. E. Marinetti ed Enrico Prampolini, A. G. Bragaglia il quale ha svolto un rapporto sulla formazione di una scuola di «regisseurs» e di «metteurs en scene».

Infine l'assemblea ha ascoltato una esposizione dell'on. Sardi, presidente dell'Istituto nazionale L. U. C. E., sull'attività di questo organismo creato dal Governo fascista. Dalla creazione dell'Istituto è stato girato un milione di metri di negativa con stampa effettiva di 7 milioni di metri di positiva.

Prima che si sciogliesse la seduta il presidente degli autori francesi Carlo Merè ha pregato l'on. Pierantoni, a nome di tutti i congressisti, di volersi rendere interprete dei sentimenti della più doverosa gratitudine verso il Duce

Il processo Majorana

La madre di Carmela Gagliardi conferma tutte le accuse

FIRENZE, 28

All'udienza di stamane è presente anche l'imputata Sara Majorana, che ieri sera non intervenne al dibattimento perchè indisposta.

Il Presidente ordina che sia fatta salire al pretorio Maria Pellegrino, madre dell'assassina Carmela Gagliardi. L'ergastolana, che in questo processo compare come testimone, presta giuramento e, a domanda del Presidente che la invita a raccontare tutto quello che sa intorno alla morte del piccolo Ciccuzzo Amato, inizia la sua deposizione confermando tutto quello che è stato scritto nei lunghi interrogatori, ad eccezione di una circostanza concernente lo Zuccarello. Tiene quindi a precisare che essa non seppe nulla dell'organizzazione del delitto e che non dette nessun consenso: «Questa è la verità e lo dico in faccia a Gesù Cristo che mi sente!» esclama la Pellegrino.

Il racconto dell'ergastolana

Passa poi a raccontare come una mattina andarono a farle visita la cognata Vincenza Chiara e lo Sciotti. Nel colloquio che ebbe con loro, appena l'argomento della conversazione cadde sul matrimonio dello Sciotti con sua figlia Rosaria Gagliardi, Vincenza Chiara disse sottovoce al giovane: «Quanto sei stupido! Dille che le fai tu la dote con le 5000 lire che riceverai».

«Sentendo queste parole, mi sono turbata — dice la Pellegrino — e rivolta allo Sciotti e alla Chiara chiesi che cosa mai volevano dire quegli imbrogli e che cosa era quell'affare delle 5000 lire. La Chiara allora mi rispose: «Non ci sono imbrogli, il fatto è questo: stiamo facendo una «senseria» al signor Dante Majorana che ci complimenta con 10 mila lire. Lui con le sue cinquemila lire farà quello che gli piace, io invece lascierò la mia parte presso il prof. Majorana per prenderle a mio comodo. Lo Sciotti, quando ha sentito parlare di questo la Chiara, si è adirato ed ha eslamato: «Ma perchè raccontate tanto?» E dopo mi ha rivolto queste parole: «La Chiara vi ha detto tutte queste cose, ma voi non dovete far sapere niente a nessuno, perchè se io avrò questi soldi non lo dirò nemmeno a mia madre».

«L'indomani mattina — prosegue la Pellegrino — la Chiara e lo Sciotti sono ritornati a casa mia e mi hanno mostrato due biglietti da mille lire e due da cinquecento, dicendomi: «Sono vostri, ve li manda il prof. Majorana per farvi un complimento». Dapprima non li ho voluti accettare; poi il diavolo mi ha consigliato e li ho presi, insistendo per sapere il motivo di questo dono. Allora lo Sciotti o la Chiara, non ricordo bene, mi hanno detto: «Questo signore vuole far sparire il figlio del signor Antonino Amato». Io allora domandai: «Chi è che farà questo?» E la Chiara mi rispose: «Lo farà Carmela!»

L'ergastolana continua quindi il suo racconto narrando di essere andata con la Chiara nel giardino pubblico ove incontrò un signore che la Chiara le disse essere il prof. Majorana. Lo sconosciuto le rivolse poche parole dicendole: «Siate una donna forte. Qui ci sono io che rimedio tutto».

L'accusa contro il prof. Majorana

Scoppiando in singhiozzi, l'ergastolana proclama la sua innocenza e quella di suo figlio Giovanni. Alla teste vengono rivolte varie contestazioni e quindi si passa alla lettura dei suoi numerosi verbali d'interrogatorio. Alle 12 la udienza è tolta e rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana si riprende la lettura dei verbali e si rivolgono moltissime contestazioni alla Pellegrino, ma l'ergastolana risponde una volta per tutte dicendo: «In tutti questi interrogatori la mia volontà era di non parlare perchè mi vergognavo a dire la verità. Quando ho veduto che era inutile negare perchè mia figlia aveva confessato il delitto, ho detto tutto e lo confermo».

Il 12 gennaio 1928 la Pellegrino, che si trovava allora nella casa di pena di Perugia, fece scrivere un esposto al giudice istruttore affermando in esso la propria innocenza e quella del figlio Giovanni. Sempre in questo esposto la donna dichiarava che i veri colpevoli erano Carmela Gagliardi, Rosaio Sciotti e il prof. Dante Majorana. Perchè non faceva il nome della Chiara?

«Perchè — dice la Pellegrino — non la volevo «mentovare».

Su questa risposta della teste sorge una vivacissima discussione fra gli avvocati delle parti e la difesa chiede che la frase sia registrata a verbale.

L'avvocato Sarrocchi domanda alla Pellegrino i motivi della sua accusa contro il prof. Dante Majorana ed ella risponde di averlo accusato per aver udito una conversazione svoltasi tra l'avvocato Albanese ed un altro avvocato di cui non ricorda il nome, i quali dicevano: «Il colpevole è senza dubbio il prof. Dante Majorana poichè lui solo aveva interesse a sopprimere il piccolo Amato diventando lui, dopo la morte del bimbo stesso, l'erede della intera sostanza lasciata dal cav. Francesco Amato».

Alle 19.30 l'udienza è tolta e rinviata a domani.

Gli autori del delitto di Viareggio

condannati all'ergastolo

LUCCA, 28

Questa sera ha avuto termine alla nostra Corte d'Assise il processo per l'assassinio del giovane Barsotelli, avvenuto nello scorso settembre a Viareggio. Gli assessori, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, hanno emanato il verdetto, col quale gli imputati Mauri Ferruccio e Fausto Zappelli sono stati condannati alla pena dell'ergastolo, mentre Leonildo Zappelli e Luigi Zappelli sono stati assolti per insufficienza di prove. Una numerosa folla stazionava nelle adiacenze della Corte d'Assise in attesa di conoscere il verdetto.

Il nuovo record di Scott

Londra-Australia in 8 giorni e 20 ore

PORTO DARWIN, 28

L'aviatore Scott è qui giunto, stabilendo un nuovo record di volo dall'Inghilterra in 8 giorni e 20 ore.

Scoppio in una miniera slesiana

Nove feriti gravi riportati alla luce

BRESLAVIA, 28

Un'esplosione di grisou è avvenuta oggi in un pozzo — profondo 500 metri — della miniera «Concordia», nell'Alta Slesia. Nove minatori sono rimasti sepolti in seguito al franamento. Una spedizione di soccorso organizzata immediatamente è giunta fino ai minatori ed ha potuto riportarli alla luce, gravemente feriti.

L'esplosione è stata provocata dall'imprudenza di un operaio che aveva acceso un fiammifero durante il lavoro.

Un tesoro trafugato dalla tomba

della madre di Pu-Yi

PECHINO, 28

Gioielli di valore inestimabile sono stati rubati dalla tomba della Principessa Tsila, madre dell'ex Imperatore della Cina, che è ora Capo del nuovo Stato mancese. La Principessa si era uccisa durante l'ultimo anno della dittatura manciù ingoiando un anello di oro e per tale ragione fu sepolta presso Pechino invece di essere riunita agli altri membri della famiglia reale. Tutti i gioielli che erano nella tomba sono stati portati via. La polizia ha proceduto all'arresto di due individui sospetti. *(R. S.)*.

Stato d'assedio nel Nicaragua

MANAGUA, 28

E' stato dichiarato lo stato d'assedio lungo tutta la costa atlantica del Nicaragua. Il Presidente Moncada ha inviato un messaggio al Congresso annunciando mutamenti nella costituzione. *(Radio Stefani)*.

Cinque condanne a morte in Polonia

VARSAVIA, 28

In questi ultimi giorni sono state pronunciate varie condanne a morte per reati politici. A Lida, nella regione di Vilna, due polacchi accusati di spionaggio a favore dei Soviet sono stati condannati alla pena di morte e giustiziati.

A Tarnopol nella Galizia orientale il Tribunale marziale ha condannato tre membri delle organizzazioni ucraine alla pena di morte per attentati politici.

Il rinnegato Bassanesi

condannato a Bruxelles

BRUXELLES, 28

Il Tribunale penale di Bruxelles ha condannato in contumacia l'antifascista Giovanni Bassanesi per uso di falsi documenti d'identità sequestrati all'imputato al momento del suo arresto avvenuto l'anno scorso a Costanza in Germania.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'aeroplano civile francese «Faidb», pilotato dal sig. Pierre Scordel, del quale mancavano notizie da ieri mattina, dopo la partenza dall'aeroporto di S. Vito dei Normanni, ha atterrato a Sagiada (Grecia). Pertanto i mezzi aerei e marittimi inviati alla ricerca, sono stati fatti ritornare.

Il coro bulgaro «Gusla», testè giunto a Roma per dare un concerto di canzoni popolari bulgare, sotto gli auspici di S. E. il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale e dell'Associazione italo-bulgara, si è oggi recato alla tomba del Milite Ignoto, ove ha deposto una corona di fiori e ha poi cantato una caratteristica canzone funebre religiosa. Alla cerimonia assistevano S. E. il Ministro bulgaro Volkov con la sua signora e il personale della Legazione.

DALL' ESTERO

La nave argentina «Chaco» con a bordo i passeggeri «non desiderabili», ha lasciato Barcellona diretta nel Mar Baltico. Si ritiene che essa si rechi a Danzica.

Al processo di Honolulu contro il tenente Massie e compagni, dopo quasi sei ore di discussione in camera di consiglio, i giurati non si erano ancora messi d'accordo sul verdetto e sono rimasti quindi rinchiusi tutta la notte, non potendo avere alcun contatto con l'esterno.

Due arresti a Ro[ma]

per un ricatto alla Suvini e Zer[boni]

ROMA

Su un giornaletto settimanale dato qualche mese fa nella C[...] col titolo la *Gazzetta di Roma*, Gustavo Barela aveva iniziato u[na] lenta campagna diffamatoria co[ntro la] Società teatrale Suvini e Zerboni [accu]sando i dirigenti della stessa di [impe]dire la rappresentazione di ope[re ita]liane e di favorire invece quelle [di au]tori stranieri.

Nell'ultimo numero inoltre de[l gior]nale, che veniva distribuito g[ratuita]mente nei caffè ed inviato alle s[...] comparve un articolo nel quale [il Ba]rela minacciava uno scandalo pe[r ...] nei bilanci della società.

Nello stesso giorno il rappres[entante] della Società Suvini e Zerboni, Edmondo Sacerdoti, ricevette un[a tele]fonata da certo dott. Ausiello, il [quale] gli chiedeva un colloquio. O[ttenuto] l'abboccamento con l'avv. Sacer[doti, il] dott. Ausiello assicurò che lo s[candalo] sarebbe stato messo a tacere v[erso] compenso di 20 mila lire.

L'avv. Sacerdoti, dopo aver [fissato] un appuntamento con l'Ausiello [per il] giorno seguente, informò del fat[to l'au]torità di p. s., sicchè il giorno [dopo] quando il ricattatore si present[ò allo] studio dell'avvocato, intascò l'i[mporto] rilasciando ricevuta a firma del [...]. Senonchè la persona che in no[me del]l'avv. Sacerdoti, gli aveva versat[o l'im]porto non era che un funzionario [di po]lizia, il quale lo dichiarò in ar[resto e] lo tradusse alla Questura.

Poco dopo veniva arrestato a[nche il] Barela, che stava aspettando [il com]plice in un Caffè vicino.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d[el mare]
Trieste	762.8	18	10	sereno, legg[...]
Roma	764.5	18	6	sereno, m[...]
Torino	764.0	16	-8	tre quarti [...]
Milano	763.3	17	5	tre quarti [...]
Genova	764.2	13	7	cop., legg. [...]
Venezia	762.8	19	9	cop., legg. [...]
Firenze	764.2	17	6	mezzo cop[erto]
Ancona	762.2	18	12	sereno, leg[...]
Bologna	763.0	17	9	un quarto [...]
Napoli	763.9	16	10	sereno, ca[lmo]
Taranto	763.4	17	11	½ coperto, [...]
Palermo	764.1	18	9	½ coperto, [...]
Catania	763.8	18	10	sereno, leg[...]
Cagliari	764.9	21	6	¾ coperto, [...]
Tripoli	762.9	25	16	cop., legg. [...]
Messina	764.1	18	11	½ cop., leg[...]
Trento	763.1	19	6	un quarto [...]
Fiume	762.0	17	9	sereno, ca[lmo]
Bari	763.6	16	9	¼ cop., leg[...]
Sanremo	763.6	18	11	sereno, leg[...]
Bengasi	761.0	22	13	¼ cop., leg[...]
Rodi	759.4	18	15	sereno, m[...]

Previsioni del tempo. Situazione[:] La depressione apparsa ieri su[...] si è sensibilmente approfondita e [...] estendere la sua influenza a tu[tta l'Eu]ropa centrale e all'alto Mediterr[aneo. Un] nucleo di pressione relativamente [alta] siede nell'Italia mentre un regim[e anti]ciclonico va stabilendosi sulla Ru[ssia].

Probabilità: Il miglioramento [...] verificatosi su buona parte della [...] tende ad attenuarsi, specie sull'a[...] reno ove si avranno annuvolamen[ti ...] tosto densi e frequenti. Sul [...] scarsa nebulosità con qualche [...] nelle ore pomeridiane. Venti ovun[que mo]derati, intorno greco sulla Val Pa[dana,] alto versante tirrenico, sul litoral[e ...] lenza di brezze. Temperatura sta[zionaria.] Mare generalmente mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duca d'Aosta assume il patronato della Poliambulanza e Guardia medica triestina

La notizia che S. A. R. il Duca d'Aosta ha concesso il proprio Alto Patronato alla Società della Poliambulanza e Guardia medica sarà accolta in città con un vivo senso di orgoglio.

L'istituzione cara al popolo

E' la Guardia medica un'istituzione triestina sorta e prosperante per volontà di cittadini. Scriveva infatti Silvio Benco nella sua Storia dei primi quarant'anni dell'istituzione:

«Il grande benefattore della Guardia medica fu però negli ultimi anni, come sempre, uno sopra tutti: il pubblico. Non mai il Comune di Trieste tralasciò di contribuire con larghezza all'opera della Guardia medica, e quando fu possibile, di risarcire le spese straordinarie e di aiutarla validamente; e con altrettanta costanza concorse la Cassa di Risparmio; e negli ultimi anni lo Stabilimento Tecnico Triestino, i Magazzini Generali e l'Amministrazione della Provincia, assicurarono ragguardevoli elargizioni all'opera sociale. Ma la fonte suprema, la più preziosa, la più cospicua, la più ambita, la più meritoria, fu sempre, negli ultimi tempi come nei primi giorni, la generosità del pubblico: documento infallibile, di non dubbio significato, del riconoscimento e dell'approvazione onde la cittadinanza rimerita la bella opera samaritana, soccorritrice in tante sventure, lenitrice di tante percosse del destino».

L'ambitissimo premio che il Duca d'Aosta ha voluto dare all'opera altamente benefica della Guardia medica ne è il riconoscimento più alto. La lettera che il Generale conte Emilio Montasini, per alcuni mesi aiutante di campo di S. A. R., ha indirizzato al dott. prof. Piero Gall, presidente della Poliambulanza e Guardia medica, dice tutta la considerazione nella quale è tenuta l'Istituzione. Il Gen. Montasini così ha scritto al prof. Gall:

Una significativa cerimonia

«S. A. R. il Duca d'Aosta, che già ha sentito parlare tanto favorevolmente della Società della Poliambulanza e Guardia medica di Trieste, e quindi ne conosce e apprezza l'opera altamente sanitaria, ha accolto con vivo compiacimento la comunicazione che Ella m'invita di fargli, relativa al desiderio di codesto Consiglio d'Amministrazione di porre la Società stessa sotto il Suo Alto Patronato.

L'Augusto Principe ben volentieri accoglie la gentile profferta, e incaricandomi di dargliene notizia, mi ha altresì dato l'incarico di ringraziare sentitamente la S. V. Ill.ma e il Consiglio d'Amministrazione.

A Lei in particolar modo S. A. R. il Duca d'Aosta rivolge un cordiale saluto. Colga, Professore Ill.mo, l'espressione dei miei devoti cordiali sentimenti».

Ieri nel pomeriggio, nell'atrio della Guardia medica, con semplicissima cerimonia venne inaugurata una lapide a ricordo del fausto avvenimento. La scritta dettata da Silvio Benco dice: «Il 12 marzo 1932-X — S. A. R. — Amedeo di Savoia — Duca d'Aosta — assunse — l'Alto Patronato — dell'Istituzione».

Dopo lo scoprimento della lapide, il presidente della Società prof. Piero Gall, con i consiglieri avv. cav. Antonio Cosulich, comm. avv. Luzzatto Fey e Dario Zaffiropulo e i consiglieri onorari barone Leo Economo, on. Giovanni Banelli, gr. uff. Antonio N. Cosulich, avv. Edmondo Oberti di Valnera e Nello Iesurum si sono recati al Castello di Miramare per presentare all'Augusto Principe una medaglia a ricordo dell'avvenimento.

Ricevuti dal primo aiutante di campo ten. col. Giambattista Volpini e dall'ufficiale d'ordinanza ten. conte Ippolito de la Forest de Divonne i consiglieri sono stati introdotti nella sala dove si trovava il Duca d'Aosta. Proprio allora squadriglie di aeroplani volavano sopra il Castello di Miramare.

Una medaglia al Duca d'Aosta

Dopo le presentazioni il dott. prof. Piero Gall, consegnando l'artistica medaglia ha rivolto a S. A. R. le seguenti parole: «Altezza Reale, vuole consuetudine che a capo della nostra Istituzione sia sempre un medico, ed è unicamente per ciò, che tocca a me, fra i presenti consiglieri, il grande onore di porgere a V. A. R. l'omaggio della nostra riconoscenza rispettosa e profonda, per l'insigne privilegio che V. A. R. si è degnata di concedere alla Guardia medica ponendola sotto il proprio Alto Patronato. Da questa augusta e incitatrice prova di benevolenza noi sentiamo di poter trarre i più lieti auspici per le sorti dell'Istituzione affidata alle nostre cure.

E nel mentre nell'atrio della nostra sede una lapide viene murata a ricordo del fausto avvenimento, che segna la pagina più bella nella storia della Guardia medica, la medaglia sociale che ci permettiamo di rassegnare nelle mani di V. A. R. sia testimonianza e pegno di fervente devozione e gratitudine perenne».

Nel verso la medaglia porta in rilievo la seguente dedica: «A — S. A. R. — Amedeo di Savoia — Duca d'Aosta — Alto Patrono — La Società — Riverente — 12 marzo 1932-X».

L'Augusto Patrono ha vivamente ringraziato il prof. Gall e i suoi colleghi per il gentile dono, assicurandoli di conoscere e di apprezzare le benemerenze dell'Istituzione che compie un'opera altamente umanitaria. Il Duca d'Aosta si è trattenuto la commissione per quasi un'ora interessandosi sulle varie attività che la Guardia medica va compiendo e gli sviluppi passati e futuri.

L'interessamento del Principe per la Guardia medica, sarà salutato a Trieste, come una nuova dimostrazione dell'aderenza del Duca d'Aosta alla vita della città, che ha il vanto di ospitarlo, e i triestini, fieri di tanto onore, non mancheranno anche nell'avvenire di rafforzare le attività della popolare istituzione con il sempre maggiore fervore degli atti d'offerta. Così la Guardia medica potrà dare adempimento ai voti che per il tempo venturo essa formula in questo giorno, in cui le viene tanto onore e tanto incoraggiamento.

L'attività del Laboratorio chimico merceologico

Nella recente riunione del Comitato per l'amministrazione del laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale dell'Economia, presieduta dal gr. uff. dott. Guido Segre, il direttore dell'Istituto prof. Domenico Costa ha presentato la seguente relazione sull'attività svolta dall'Istituto stesso.

Nell'anno decorso l'Istituto ha eseguito 3354 analisi; 239 di più di quante sono state eseguite nell'anno precedente. Per l'amministrazione doganale 459; controlli di vini destinati all'esportazione 563; controlli analitici per la repressione delle frodi 188; prove di resistenza di calcestruzzi e cementi 932; analisi diverse per il controllo privato del commercio e dell'industria 1212. Totale 3354.

La Direzione ha fornito con continuità alle Società di navigazione e di spedizioni informazioni e pareri sulle modalità di caricazione e trasporto di merci pericolose.

Nel campo scientifico sono stati eseguiti studi di chimica enologica che fruttarono due comunicazioni scientifiche di cui una «Sulla chiarificazione dei vini con il ferrocianuro potassico» pubblicata a Roma negli *Annali di Chimica Applicata*, a Casale Monferrato nel *Giornale Vinicolo Italiano* e riportato nel *Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia* e l'altra «I vini della provincia di Trieste» per ora pubblicata solamente nel *Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia*. Altri studi sono in corso di elaborazione. Oltre a ciò il Laboratorio ha preparato qualche tecnico per renderlo idoneo ad assumere il posto di enotecnico presso locali ditte esportatrici di vino.

Le collezioni merceologiche, iniziate nel 1930, sono state di molto aumentate durante l'anno decorso e completamente riordinate a scopo didattico in modo da riuscire utili all'insegnamento. Numerose scuole guidate dagli insegnanti hanno visitato il Museo accompagnate dal direttore del Laboratorio. Il Laboratorio è stato recentemente iscritto dal Consiglio nazionale delle ricerche fra gli istituti e laboratori scientifici italiani. La relazione è stata approvata con viva soddisfazione.

«Giovinezza eroica». A cura della Presidenza centrale dell'O. N. B., è uscito anche quest'anno il volumetto che raccoglie i nomi, le fotografie e le motivazioni di tutti i Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, decorati con medaglie, con diplomi o citati all'ordine del giorno, per atti di valore compiuti durante l'anno IX e al principio del X: è una sfilata magnifica di eroici giovinetti e di giovinette ardite, taluni dei quali hanno sacrificato la vita per salvare un compagno o per accorrere dove il loro impulso generoso li chiamava. Il prezioso volume dimostra come i Balilla d'Italia, ereditando il nome glorioso dal ragazzo di Portoria e la camicia nera dai valorosi delle squadre d'azione, ne perpetuano nobilmente lo spirito e l'arditezza: i nomi dei giovinetti valorosi serviranno di esempio e di incitamento a tutti i piccoli camerati dell'Opera Balilla.

Trasgressione alle disposizioni sui divieti d'importazione. Allo scopo di prevenire qualsiasi tentativo di trasgressione delle norme relative ai divieti di importazione, il Ministero delle Finanze richiama l'attenzione degli importatori e dei concessionari di permessi d'importazione sulle seguenti disposizioni del R. D. Legge 14 novembre 1926, N. 1923, convertito in legge 7 luglio 1927, N. 1495: «Art. 11 - E' punito (con la reclusione fino a tre mesi e con la multa fino a lire 5000, oltre la confisca delle merci), chiunque trasgredisca le disposizioni relative ai divieti d'importazione. — Art. 12 - I permessi di importazione di merci in deroga ai divieti, rilasciati in virtù dell'art. 4, sono validi solo per le merci importate dall'estero da chi ne abbia chiesto e ottenuto il permesso. Quando non risulti dai documenti di spedizione che destinatario delle merci in importazione sia colui al cui nome è intestato il relativo permesso, potrà la dogana esigere che sia dimostrato essere le merci stesse destinate al concessionario del permesso. — Art. 13 - Incorre nelle pene comminate dall'art. 11 anche chi, avendo ottenuto il permesso di importare merci in deroga ai divieti, ne faccia ad altri cessione senza fornire al cessionario anche le merci che il permesso autorizza di importare.

Incorre nelle stesse pene colui il quale si valga presso le dogane di un permesso rilasciato ad altri per importare merci in deroga ai divieti, senza aver avuto dal concessionario del permesso anche le merci presentate per l'importazione».

Corso d'igiene per Giovani Italiane di Muggia. Promosso dal locale Comitato dell'O. N. B., s'è svolto durante il corrente mese un corso di puericultura e d'igiene per le Giovani Italiane di Muggia. Il chiaro dott. Ernesto Roncalli, che gentilmente s'è prestato per una serie di organiche conferenze sull'igiene del bambino, ha avuto la soddisfazione di constatare con quanto interesse venissero seguite le sue lezioni, dato che oltre le Giovani Italiane hanno voluto ascoltarlo pure le Giovani Fasciste di Muggia. Prossimamente egli terrà una seconda serie di lezioni d'igiene e di pronto soccorso.

La tassa asporto immondizie e le abitazioni temporaneamente chiuse. Il Municipio avverte che il «correspettivo per l'asporto immondizie» non verrà riscosso quando il quartiere rimanga temporaneamente chiuso o del tutto inutilizzato per un periodo di almeno un mese calcolato dal primo giorno del rispettivo mese del calendario e semprechè l'assenza venga preventivamente notificata a voce o in iscritto all'Ispettorato della nettezza urbana (via Coroneo 28). Frazioni di mese non verranno prese in considerazione.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Si rende noto ai Giovani fascisti che al 21 aprile hanno passato la Leva fascista che il tesseramento per l'anno X viene fatto dai Fasci Giovanili e non dal Partito. Ritiro delle tessere fino alla lettera D, dalle 19 alle 20, in sede del Comando, piazza Verdi N. 1, III piano.

Consegna divise. D'ora innanzi la consegna delle divise avrà luogo soltanto nei giorni di mercoledì e sabato, dalle 19 alle 20.

Circolo A. Crena. La Sezione calcio è convocata per questa sera alle ore 21, in sede del Circolo, via Lamarmora 26. A tale adunata dovranno partecipare anche tutte le altre sezioni sportive del Gruppo.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera, alle ore 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a-142.a sono comandati domenica 1 maggio per le 8 al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 1 maggio per le 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Libertà di disporre dei crediti bloccati in Austria sorti fino al 31 dicembre. La *Neue Freie Presse* del 23 corrente informa che la Banca Nazionale Austriaca ha disposto che i conti esteri in scellini (crediti bloccati) sorti dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1931 vengano aperti ai singoli proprietari. I conti possono servire a compere di merci in Austria, per viaggi in Austria dell'intestatario del conto o del suo rappresentante.

La vaccinazione antidifterica
Precisazioni dell'Ufficio d'Igiene

Con ordinanza del 13 andante il Podestà ha disposto che anche quest'anno vengano eseguite le vaccinazioni antidifteriche nelle collettività infantili e nelle scuole materne e primarie e che venga riaperto il posto permanente di vaccinazioni antidifteriche istituito nell'anno 1930 presso l'Ufficio municipale d'igiene. La vaccinazione è obbligatoria dal 9.o mese al 10.o anno compiuto in tutte le collettività infantili, comprese le scuole materne, mentre invece è volontaria per gli scolari delle scuole primarie.

Negli asili e nelle scuole

Quest'anno le vaccinazioni antidifteriche verranno eseguite di preferenza col metodo delle tre iniezioni sottocutanee di, rispettivamente, cmc. mezzo, uno e uno e mezzo di anatossina, distanziate la prima dalla seconda di tre settimane e la seconda dalla terza di due settimane.

Le vaccinazioni antidifteriche verranno eseguite nelle singole collettività dai sanitari dei rispettivi istituti e nelle scuole materne dal rispettivo medico scolastico, previa comunicazione ai familiari dei vaccinandi da parte dell'educatrice-capo mediante apposita lettera.

Nelle scuole elementari le direzioni didattiche sezionali provvederanno a far pervenire alle famiglie degli scolari e delle scolare che frequentano la I classe l'invito a farli vaccinare contro la difterite e coloro che desiderano immunizzare i propri bambini contro la pericolosa e spesso mortale malattia devono restituire alla Direzione delle scuole, al più tardi entro due giorni, il tagliando autorizzante la vaccinazione, che è unito all'invito.

Alle famiglie degli scolari delle rimanenti classi non saranno inviati degli inviti, visto che tutte lo hanno ricevuto negli anni scorsi, ma chi di loro desidera far vaccinare i propri bambini, non ha che da rivolgersi al medico scolastico e al riguardo tutte le famiglie che negli anni scorsi hanno trascurato di corrispondere all'invito, sono caldamente esortate a non negare ai propri bambini il beneficio dell'immunità antidifterica.

Per i bambini fino il quinto anno

Nel posto permanente di vaccinazione dell'Ufficio d'igiene (via Pitteri 2) verranno vaccinati soltanto i bambini dal 9.o mese al 5.o anno di età compiuti, i quali non frequentano nessuna collettività infantile.

I medici che eseguiscono vaccinazioni antidifteriche privatamente non devono tralasciare di dare notizia del trattamento praticato all'Ufficio d'igiene, servendosi all'uopo dell'apposito modulo.

E' certo che nessuno trascurerà di proteggere i propri bambini contro una malattia così grave, la quale, endemica nel nostro Comune, in questi ultimi anni è divenuta più frequente ed ha assunto un carattere più maligno, mentre sempre più frequenti divengono gli insuccessi curativi del siero e sempre maggiori le dosi che dello stesso devono essere iniettate.

Invece i risultati ottenuti con l'anatossivaccinazione antidifterica sono veramente brillanti e perciò questa pratica vaccinale va sempre più diffondendosi tanto nel Regno che all'estero. Al riguardo è da notarsi che sebbene il numero totale delle vaccinazioni antidifteriche eseguite finora nel Comune di Trieste — circa 9000 — sia relativamente esiguo, pure non si può negare ch'esse non abbiano influito sulla morbilità difterica la quale, sebbene sia attualmente dappertutto in aumento, segna nel nostro Comune una notevole diminuzione e cioè 496 casi nel 1931 contro 557 nel 1930 e 102 casi nel primo trimestre dell'anno andante contro 131 e rispettivamente 164 nel primo trimestre del 1930 e 1931.

La mortalità per difterite

Che la difterite sia ancor sempre, ad onta del trattamento col siero, una malattia molto pericolosa, lo dimostra anche la statistica del mese scorso che ha segnato 4 casi di morte su 27 ammalati autoctoni, mentre di 3 ammalati arrivati a Trieste d'altri comuni, ne sono morti 2.

Perciò, per combattere più efficacemente la malattia, l'Ufficio d'igiene ha deciso di sostituire quest'anno al metodo delle insufflazioni nasali, usato negli anni precedenti, quello delle iniezioni sottocutanee, che danno un esito favorevole più sollecito e più sicuro, mentre le molte migliaia di tali vaccinazioni eseguite finora nelle altre città del Regno hanno confermato la loro innocuità.

Al riguardo non sarà superflua l'osservazione che se tra i vaccinati degli anni scorsi si sono manifestati dei casi di difterite, che del resto, due eccettuati, hanno avuto tutti un decorso assai benigno, questi insuccessi non vanno già ascritti all'inefficacia profilattica dell'anatossivaccinazione, ma bensì alle difficoltà tecniche che sono congiunte col metodo delle insufflazioni nasali, prima fra tutte quella che si oppone a una sufficiente detersione delle cavità nasali, nelle quali la secrezione spesso molto abbondante impedisce l'irrorazione della mucosa con l'anatossivaccino. Inoltre non devono essere considerati come insuccessi i casi di difterite che si osservano durante la vaccinazione, perchè l'immunità attiva richiede sempre un certo tempo per stabilirsi, nè bisogna dimenticare che nessuna vaccinazione, neppure quella jenneriana, raggiunge il cento per cento di effetti utili.

E se in alcuni casi, invero assai rari, la difterite si manifesta anche in soggetti perfettamente vaccinati con tre iniezioni e a distanza di tempo dal trattamento vaccinale, essa è assolutamente benigna e guarisce rapidamente, talvolta anche spontaneamente senza somministrazione di siero.

Tutte queste considerazioni dovrebbero far riflettere seriamente tutti i genitori sulla responsabilità che si assumono trascurando di far vaccinare i propri figli contro la difterite. La data dell'inizio delle vaccinazioni antidifteriche verrà comunicata in un secondo tempo.

Variazioni d'orario
sulle linee dell'«Istria-Trieste»

Con effetto dal giorno 1 maggio p. v. negli orari delle linee gestite dall'Istria-Trieste subentreranno le seguenti variazioni:

Viene attivata la linea giornaliera estiva Trieste - Isola - Pirano - Portorose con partenza, nei giorni feriali: da Trieste alle 11 e da Portorose alle 15, e nelle domeniche e feste: da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.15.

Nella linea giornaliera Trieste-Isola-Pirano, che nell'andata e soltanto nei giorni feriali viene prolungata fino a Portorose, la partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18.15 anzichè alle 18, nelle domeniche e feste alle 21 anzichè alle 20, rimanendo inalterata la partenza da Pirano tutti i giorni indistintamente alle 6.

Nella linea Trieste - Grado la partenza da Trieste viene ritardata di mezza ora (alle 16.30 anzichè alle 16) e anticipata invece di mezz'ora la partenza da Grado (alle 6.30 anzichè alle 7).

Nella linea Trieste - Monfalcone il piroscafo in partenza tutti i giorni, escluse le domeniche e feste, da Trieste alle 13 e da Monfalcone alle 8.30 e alle 16.30, approderà anche a Sistiana.

Nella linea giornaliera Trieste - Pola verrà omesso nel viaggio di ritorno, però soltanto nelle domeniche e feste, l'approdo a Isola, e pertanto il piroscafo arriverà, nelle dette giornate, a Trieste, anzichè alle 14.35, alle 14.10.

Infine nella linea bisettimanale celere Trieste - Zara la partenza da Trieste, al martedì e al venerdì, seguirà alle 9 anzichè alle 8 e ciò per assicurare la coincidenza ai passeggeri e alla posta in arrivo a Trieste col treno DD 703 da Postumia. Di conseguenza tutto l'orario del viaggio di andata verrà ritardato di un'ora e l'arrivo a Zara seguirà alle 21.50 anzichè alle 20.50. L'orario del viaggio di ritorno rimarrà inalterato.

Il mese di maggio a S. Maria Maggiore. A predicare il mese di maggio a S. Maria Maggiore è stato chiamato il reverendo P. Domenico Brustolotti, francescano, da Sassoferrato, noto e apprezzato oratore, reduce dai pergami più reputati d'Italia.

Domani alle 18.30 precessione col Simulacro della Vergine, nell'interno della Chiesa, prima predica e benedizione. Durante tutto il mese, alle 7 del mattino Messa con cantici e recita del Rosario; alla sera alle 19, predica e benedizione. D'ora innanzi anche le funzioni vespertine delle domeniche e feste saranno alle 19.

Anche alla Chiesa del Rosario, con domani avranno inizio le funzioni del mese mariano. Ogni sera alle 17.30 Rosario, predica e benedizione. Alle domeniche funzione alle 17.

Una pesca di beneficenza. Il benemerito Comitato delle signore, che da anni svolge la sua benefica attività in favore del Ricreatorio francescano di via Rossetti e che contribuì generosamente alle spese di restauro della chiesa, sta organizzando in questi giorni una pesca miracolosa per la quale sono già stati raccolti oltre un migliaio di premi. La nobile iniziativa incontrerà certamente la simpatia della cittadinanza e specialmente degli abitanti del rione.

Serate pro O. N. B. al Caffè Eden. Nei locali del Caffè Bar Eden, per iniziativa del signor Cohen, si svolgerà questa sera una serata a parziale beneficio dell'Opera Balilla. Si estrarrà una ricca lotteria a cui ogni cliente concorrerà senza alcun aumento sulle consumazioni.

Martedì al Caffè Eden si svolgerà un'altra serata pro Opera Nazionale Balilla allietata dalla posta volante.

Come fare la pubblicità

Su i modi e le forme con cui fare la pubblicità si è discusso a lungo nelle riviste estere specializzate in materia. A seconda del prodotto, del mercato e del pubblico, bisogna ideare e attuare una forma di pubblicità e svolgerla entro il periodo di tempo voluto e con i mezzi appropriati. Come regolarsi è detto ampiamente nell'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15. In questo studio sono passati in rassegna tutti gli accorgimenti pubblicitari e tutte le forme in rapporto al loro rendimento.

S. E. Thaon di Revel e S. E. von Schubert all'Istituto di biologia marina di Rovigno

ROVIGNO, 28

Si è riunito oggi il Consiglio di Presidenza dell'Istituto italo-germanico di biologia marina in Rovigno.

S. E. il Grand' Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, presidente dell'importante Istituto internazionale, è giunto a Rovigno a bordo del cacciatorpediniere «Grado», ricevuto dal Podestà cav. Giorgio Vianelli, dal segretario politico dott. Carlo De Franceschi e dal tenente dei carabinieri sig. Cancilla.

Da Trieste è giunto S. E. von Schubert, Ambasciatore di Germania a Roma, delegato del Governo germanico, accompagnato dal consigliere dott. Glum, direttore generale della «Kaiser Wilhelm Gesellschaft».

Il Grand'Ammiraglio era accompagnato dal prof. Magrini, vicepresidente italiano dell'Istituto, dall'Ammiraglio Cattani e dal prof. Brunelli che ne sono consiglieri. Alla seduta hanno partecipato anche il sen. Schottlaender, vicepresidente germanico dell'Istituto, e i due consiglieri delegati professori Sella e Steuer.

Il Consiglio ha constatato con compiacimento lo sviluppo sempre più soddisfacente dell'Istituto e la piena cordialità degli studiosi dei due Paesi.

Domani l'intero Consiglio parteciperà a una colazione a Brioni.

S. E. Manaresi a S. Canziano
per un'onoranza a Giuseppe Sillani

S. E. Manaresi presenzierà il giorno 8 maggio p. v. alla cerimonia per lo scoprimento di una lapide in memoria del volontario alpino Giuseppe Sillani, che avrà luogo a S. Canziano.

Alla cerimonia sono invitati a presenziare tutti gli alpini di Trieste e della Provincia. Le prenotazioni si ricevono tutte le sere presso la Segreteria della Società Alpina delle Giulie (riva 3 Novembre 1) contro versamento della quota di lire 8 per il trasporto in autocorriera da Trieste a San Canziano e ritorno. In quest'occasione, chi lo desidera, potrà visitare le grotte illuminate sfarzosamente. E' prescritto il cappello alpino.

Una conferenza di L. Kociemski
sulla Polonia e Pilsudski

Leonardo Kociemski, il geniale e forbito conferenziere che già tante volte il pubblico nostro ha ammirato per l'acuto ingegno e la smagliante parola, terrà domani a sera all'Istituto fascista di cultura - Università Popolare - una conferenza di viva attualità e del più alto interesse: «La Polonia ed il Maresciallo Pilsudski». Vi interverranno non soltanto i fedeli della nostra fiorente istituzione culturale, ma anche tutti gli amici della Polonia. La conferenza si terrà alle 8.30 nella sala di Viale XX Settembre 26.

Michele Risolo a Pola
per l'inaugurazione dell'Istituto fascista

Quest'oggi avrà luogo a Pola la prima lezione del locale Istituto fascista di cultura con la partecipazione del comm. prof. Michele Risolo, che inaugurerà così il ciclo di lezioni che l'Istituto fascista di cultura intende di svolgere.

L'argomento che il dott. Risolo tratterà, sarà «Le forze storiche attuali nella vita dell'Europa e del mondo».

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il chiaro ing. dott. Pedro Benussi terrà una conferenza sull'importante e interessante tema: «Le valvole schermate e i pentodi».

La conferenza commemorativa su Edison al C. I. C.-D. A. M. I. rinviata. La conferenza commemorativa su Edison e le sue opere che doveva aver luogo questa sera al Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua, viene rinviata a giorno da destinarsi.

Conferenza per gli ufficiali in congedo. La conferenza sulla organizzazione e funzionameno dei servizi nel campo delle grandi unità, che doveva essere tenuta stasera, venerdì, è stata rimandata.

Decesso. Il cav. uff. Giuseppe de Grandis è stato colpito da un gravissimo lutto: la morte della sua adorata madre signora Elvira de Grandis nata Gradara. La buona signora aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza alla famiglia, educando i figli al più puro amore di Patria. Dall'avvento del Fascismo aveva posto accanto all'immagine del defunto marito quella del Duce che chiamava il nostro salvatore. Esprimiamo a Giuseppe de Grandis e ai suoi, in quest'ora di dolore, le nostre più sentite condoglianze.

Funerali. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Vittorio Sforzina, caponocchiere della nostra Capitaneria di Porto. Il feretro, ch'era seguito dai familiari, da amici ed estimatori, dai compagni di lavoro, da una larga rappresentanza di marittimi e di marinai del Distaccamento C. R. E. M., dal cav. uff. de Manincor, dal maggiore Turolla, dal cap. Rigotti, dall'ispettore di macchina sig. Fragiacomo, dal cav. Austigalli, dall'ing. cav. Geiger e da numerosi funzionari del Genio Civile, fu trasportato alla chiesa del Rosario, dove il sacerdote gli impartì l'assoluzione. La salma dello Sforzina proseguì poi per il Cimitero di S. Anna ove fu tumulata.

Il Vittorio Sforzina, deceduto l'altro ieri a 69 anni di età, era uno dei più stimati nocchieri della Capitaneria di Porto, ove contava numerose e fedeli amicizie. Dal 1923 era caposervizio alla caserma nocchieri, distinguendosi soprattutto per la grande accortezza nello svolgere i vari servizi di fiducia affidatigli dai superiori. Uomo attivo e pieno di esperienza marinara lo Sforzina poteva essere definito «nostromo» per antonomasia. Il suo decesso ha vivamente commosso quanti, per ragioni di ufficio, ebbero modo di avvicinarlo.

Una serata musicale al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 21 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile una serata musicale

La prima parte del programma sarà sostenuta dal gentile soprano signorina Natalia Iaschi e dal basso cap. Antonio Mareglia. Seguirà la terza replica di «Il varo dell'Argentina».

STATO CIVILE - TRIESTE
28 aprile 1932-X
Nati vivi: 14; maschi 8, femmine 6.
Morti: 8.
Matrimoni: 12.

ASTERISCHI

Onorificenze

Il vice-direttore, segretario generale della «Cosulich» ing. Aroldo Palanca, è stato in questi giorni insignito della commenda. Una simpatica cerimonia ha avuto ieri luogo nel Palazzo del Lloyd Triestino, sede della «Cosulich», per la offerta delle insegne al collaboratore che con la sua profonda intelligenza e le sue eccezionali capacità di dirigente ha saputo guadagnarsi in pochissimo tempo la più alta considerazione da parte del Consiglio d'amministrazione e, contemporaneamente per la sua affabilità e bontà d'animo, l'ammirazione e devozione di tutto il personale. Offrì le insegne all'ing. Palanca l'amministratore delegato gr. uff. cap. Antonio Cosulich, presenti l'amministratore delegato comm. Angelo Cerutti, il direttore comm. dott. Alberto Cosulich e tutti i procuratori e capi-servizio della Società. Del riconoscimento delle benemerenze del comm. ing. Aroldo Palanca ci rallegriamo vivamente, porgendogli le nostre più vive congratulazioni.

— Su proposta del Ministro dell'Interno, S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il prof. Guido Timeus. L'onorificenza premia un patriota, internato politico durante la guerra, e uno studioso di grande attività e solida fama. Basterà accennare che il prof. Timeus, libero docente di chimica bromatologica all'Università di Bologna, ha legato il suo nome agli studi sul corso del Timavo e che come direttore del Laboratorio chimico comunale rese segnalati servigi e pubblicò oltre una trentina di lavori scientifici sulle acque della Regione, sulla chimica bromatologica, l'alimentazione dei lavoratori, la refezione scolastica ecc. Al cav. Guido Timeus le nostre più vive felicitazioni.

Le escursioni dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica mattina si farà una interessante e facile passeggiata a Muggia vecchia, per visitarvi la millenaria basilichetta dagli affreschi ingenui e suggestivi. Partenza da Trieste alle 8 col vaporino della «Muggesana»; ritorno verso il tocco. Possono parteciparvi tutti i soci; la chiesa sarà illustrata da persona competente.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La Settimana dell'Ala dell'O. N. Balilla

inaugurata dal Duca d'Aosta

Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta ha inaugurato la II Settimana dell'Ala, organizzata dall'O. N. Balilla di Trieste, Sala Dante, trasformata in un vero parco di modelli di velivoli d'ogni misura e di ogni qualità, ha mostrato all'Augusto visitatore e alle autorità cittadine, con quanta attività e cura l'O. N. B. segua le direttive delle gerarchie centrali tendenti al sempre maggiore sviluppo della coscienza aeronautica.

Visitando questa originale mostra, si vive proprio in quell'atmosfera di venerazione che hanno i ragazzi per l'aviazione e per gli uomini che ne fanno parte.

Disegni, sagome, piccole costruzioni di dettagli, modelli slanciati, lavori di traforo, raccolte di fotografie, quadretti d'impressione, vi mostrano questo spirito nuovo che anima le giovani legioni di Balilla e di Avanguardisti.

Il Duca d'Aosta, visitando la mostra, ha avuto parole di vivo elogio per i giovani espositori dei quali ha ammirato la cura delle lavorazioni e il buon gusto.

Il compiacimento dell'Augusto Principe

Ricevuto dal presidente dell'Opera, dott. cav. Gino Puerari, S. A. R., che era accompagnato dall'aiutante di campo ten. col. Volpini e dall'ufficiale di ordinanza ten. conte de la Forest de Divonne, si è recato all'entrata della Sala Dante il cui ingresso era chiuso da un nastro tricolore che il Duca ha tagliato. Alla cerimonia hanno presenziato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia; S. E. Tito Preda; il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino; l'on. Vecchini; il comm. Bellazzi, il dott. Chersi, il generale Nicoletti; il comm. Laino; il commissario dell'Areo Club ten. col. Daimazzo; il comm. Revera, il cav. Zanolla, il cav. uff. Alberto Cosulich, il comm. Sereni, il cav. uff. dott. Quargnali, il cav. uff. dott. D'Adamo, la signora Rossi-Timeus, il sig. Bruno Carmelich, il prof. Cussi, il cav. Gatti, il dott. De Fanis, il cav. Perisi, molti presidenti dei comitati rionali e comunali, direttori delle Case Balilla e numerosi Avanguardisti.

Guidato dall'infaticabile dott. Puerari, S. A. R. ha compiuto una minuziosa visita alla mostra soffermandosi anche con gli espositori e con gli organizzatori per i quali ha avuto parole di elogio. Prima di lasciare Sala Dante il Duca ha voluto esprimere il proprio compiacimento, per l'opera intrapresa, al dott. Puerari.

I criteri dell'organizzazione

La seconda Settimana dell'ala, oggi iniziata sotto l'Augusto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, presenta un carattere un po' diverso da quella dell'anno scorso: si è curato infatti più la qualità del materiale, la sua costruzione, la costruzione ed il rendimento dei modelli volanti.

I criteri di giudizio per le gare saranno quest'anno più severi; i vari concorrenti, agguerriti dall'esperienza dell'anno scorso, si presentano alle gare con materiale molto curato e ben lavorato.

Basandosi appunto sul criterio della maggior severità e serietà della gara dei modelli volanti, essa è stata divisa in tre categorie: la prima, categoria «record», comprende i veri modelli volanti, destinati al massimo sforzo per raggiungere un buon posto anche nella classifica nazionale; secondo il regolamento vigente per la coppa nazionale Bonmartini, in questa gara verrà cronometrato il tempo di volo degli apparecchi. Seconda è la categoria normale con apparecchi di dimensioni limitate e che, prima di entrare in gara riceveranno un «handicap» giudicato sulle qualità statiche e dinamiche dell'apparecchio.

Segue la terza categoria degli apparecchi speciali, tra cui figurano un'aerofreccia con lancio a fionda, ed un modello volante senza piani di coda. Anche i modelli fissi, quest'anno, sono stati più curati nelle proporzioni e nella lavorazione. Molti apparecchi, copie fedeli di apparecchi italiani in uso, sono dei veri gioielli di costruzione e di buon gusto. E' da osservare poi la straordinaria conoscenza che hanno tutti i Balilla del nuovissimo Caproni 6000, perchè moltissimi sono i modelli che copiano tale apparecchio.

Anche la gara dei disegni di carattere aeronautico ha migliorato quest'anno la sua veste: vediamo dei bei disegni di apparecchi italiani, ed una serie intera di disegni illustranti le grandi manovre dello scorso anno. Larghissima partecipazione di concorrenti ha avuto questo anno la gara dei compiti su tema aeronautico, che specialmente per i giovani organizzati del Carso, costituisce forse la migliore forma di propaganda.

1750 partecipanti alla manifestazione

Ed ora vediamo un poco il bilancio della manifestazione: partecipanti, circa 1750; modelli volanti: 60; modelli fissi oltre 200; disegni 420; partecipanti alla gara dei compiti 1500 circa.

Se si aggiungono a queste cifre ben eloquenti la maggior cura e la maggior perfezione del materiale presentato, si può ben comprendere come questa manifestazione possa interessare una assai vasta cerchia di pubblico e sia destinata ad allargare sempre più le file dei cultori della passione aeronautica.

Domenica primo maggio una cinquantina dei partecipanti alle diverse gare, visiteranno l'Aeroporto di Gorizia e la Scuola di volo a vela.

S.A.R. la Duchessa d'Aosta visita l'Ospedale Regina Elena

Accompagnata dalla Dama di Palazzo, Principessa Bianca di Cerenzia, ieri mattina, alle 10, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato per la quinta volta l'Ospedale Regina Elena, desiderosa di vedere anche gli ambulatori e i dispensari che precedentemente non aveva avuto tempo di visitare.

Ricevuta dal direttore del nosocomio, prof. Gall, la Duchessa si è soffermata con particolare interessamento nell'ambulatorio stomatologico, diretto dal prof. Grandi, con il quale si è vivamente congratulata per la ricchezza dei bellissimi impianti, che corrispondono alle esigenze più moderne della medicina e della chirurgia. Nel visitare le sale degli ambulatori e dei dispensari, l'Augusta Dama ha avuto altresì parole di vivo compiacimento per i primari e per i medici ivi convenuti ad ossequiarla.

Alle 10.45, prendendo commiato dal prof. Gall, che l'ha riaccompagnata alla porta, S. A. R. ha promesso quanto prima una nuova visita, proponendosi di visitare altri reparti.

L'illuminata assistenza ai minorenni

esposta all'assemblea dell'Opera

Ieri sera, alla presenza di un folto numero di soci, benefattori e simpatizzanti, l'Opera di difesa dei minorenni tenne in una sala al primo piano del Palazzo di Giustizia l'assemblea generale ordinaria. Oltre al presidente cav. prof. Giuseppe Devescovi e al Consiglio amministrativo al completo, abbiamo notato tra gl'intervenuti il Procuratore del Re, comm. Agabiti, il Pretore capo cav. uff. Gionta, il conte Manzoni, il cav. dott. Baghlich, segretario della Federazione maternità e infanzia, e le patronesse signora Bellazzi, signora Sanguinetti, signora Vacchi-Suzzi e molte altre.

Il congresso fu aperto dal presidente prof. Devescovi, il quale nel porgere il saluto augurale agli intervenuti espresse il ringraziamento a nome dell'Opera a tutte le Opere consorelle che in un modo o nell'altro affiancano la difesa dei minorenni e a tutti coloro in generale che portano il loro valido contributo a questa nobile iniziativa.

Comunicato quindi come con recente Decreto Reale l'Opera sia stata eretta ad ente morale, il prof. Devescovi invitò il cav. dott. Pittoni, membro del Consiglio amministrativo, a riferire sull'attività svolta dal sodalizio nell'anno decorso.

Prima di dare lettura della relazione virtuale e morale per il 1931, il dott. Pittoni rese noto il processo verbale dell'assemblea precedente, che l'uditorio approvò all'unanimità. Passando poi a illustrare la molteplice attività assistenziale svolta, l'oratore volle premettere in una esposizione chiara e convincente alcuni cenni sulle finalità proprie dell'Opera di difesa dei minorenni, rilevando che i mezzi di cui essa si serve per raggiungerle attendono oggi il loro potenziamento in una più larga cerchia di appoggi.

La benefica attività svolta nel 1931 dall'opera risulta chiaramente dai significativi dati statistici che il relatore legge all'uditorio.

Ben millequattrocentoottantasei minorenni d'ambo i sessi ricevettero assistenza materiale, morale o giuridica. Per ognuno di essi il dott. Pittoni espose le principali provvidenze adottate in loro favore: Fanciulli tratti dall'ambiente malsano delle loro famiglie per essere ricoverati in ospizi e collegi, giovani salvati dalla via del vizio, orfani aiutati con ogni mezzo morale e materiale, ecc.

Passando quindi a esaminare il caso di quei genitori che mancano ai loro doveri verso la prole, il relatore illustrò l'importanza che agli effetti della difesa dei minorenni ha la promulgazione do nuovo Codice penale. Più importanti ancora sono le disposizioni contenute nel progetto del nuovo Codice civile, il quale introduce notevoli e salutari innovazioni nei riguardi della protezione dei minorenni.

Per quanto riguarda la ricerca della paternità, istituto adottato limitatamente, anzi eccezionalmente, anche nel nuovo Codice civile, il dott. Pittoni fa rilevare come oltre al memoriale a suo tempo presentato al Ministro Guardasigilli, e nel quale veniva proposta una più ampia applicazione della ricerca della paternità, i rappresentanti dell'Opera furono relatori al convegno di studi tenutosi a Torino per discutere su tale importante argomento.

Con numerosi ed efficacissimi esempi il relatore parlò quindi della necessità delle inchieste sopraluogo per poter difendersi contro le insidie dei genitori che desiderano sottrarsi ai loro doveri più sacrosanti o tentano talvolta di carpire un provvedimento in favore dei loro figli, anche quando il bisogno non è reale. La vera carità dove essere illuminata da una sacra alleanza, da una armonica funzione della mente con il cuore, e quindi occorre indagare i precedenti e le condizioni d'ambiente dei minorenni, per i quali viene chiesta la assistenza. E' di somma importanza nei riguardi pedagogici — afferma l'oratore insistendo su tale necessità — ricostruire l'ambiente in cui visse il fanciullo derelitto, per avere un quadro completo sotto l'aspetto morale, intellettuale, psichico e igienico del soggetto.

Alla fine della relazione l'uditorio ha ascoltato con vera commozione la storia di molti bambini che sono ora ricoverati nell'Asilo Speranza e nell'Asilo Famiglia, tenuti in vita dall'Opera. In questi asili i poveri bimbi, privati della propria famiglia secondo il sangue, ne trovano una secondo lo spirito, in un ambiente sereno, dove con metodi e cure materne sono avviati alla vita pratica.

Salutato dalle vive approvazioni dei presenti, il dott. Pittoni, ultimata la lettura della relazione, espose il conto consuntivo del 1931. Da detto conto, che venne approvato dall'assemblea, risulta un'uscita di 284.149 lire che furono erogate ad esclusivo vantaggio dei minorenni assistiti, dato che le spese di amministrazione si riducono ad una somma veramente insignificante.

Alla fine del congresso si procedette all'elezione del Consiglio d'amministrazione che risultò così composto: presidente, cav. prof. Devescovi; consiglieri: dott. Guido Cappello, conte avv. Enrico Manzoni, comm. prof. Romeo Neri, dott. Bruno Peperle, dott. Luigi Pittoni, comm. dott. Michelangelo Zago; revisori dei conti, sig. Michele Russo e sig. Alessandro Sambo.

«Gagliardetto», l'organo del nostro Comitato dell'O. N. B. dedica il numero uscito ieri alla seconda Mostra dell'ala, suo orgoglio legittimo, e alla riuscitissima cerimonia della Leva fascista, che è stata pure una grande festa della giovinezza fascista, inquadrata nell'Opera Balilla. *Gagliardetto*, uscito in edizione straordinaria, è ricco di illustrazioni come non mai e interessantissimo.

Un'assemblea d'impiegati a Monfalcone

presieduta dall'on. Vecchini

Venerdì scorso l'on. ing. Rodolfo Vecchini ha presieduto l'assemblea generale degli impiegati metallurgici di Monfalcone. Al tavolo della presidenza oltre all'on. Vecchini, avevano preso posto il segretario politico di Monfalcone cav. Mortarini, il fiduciario comunale della categoria ing. Bruno Zonta e alcuni funzionari dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria.

La vasta sala del teatro dei C. R. D. A. era affollata da varie centinaia di impiegati di tutte le categorie e da un foltissimo nucleo di laureati. Dopo brevi parole dell'ing. Zonta sull'attività del fiduciariato comunale, ha preso la parola il cav. Mortarini, che rilevando l'assoluta affinità di mete verso le quali devono marciare i due fattori della produzione, auspica a un'intesa cordiale e volonterosa attraverso la quale, sia realizzata sempre più una proficua comunione di spiriti.

Fra la generale attenzione, si è alzato infine a parlare l'on. Vecchini, che, partendo dalle lontane origini dell'organizzazione impiegatizia, ha fatto un'analitica disamina dei problemi affrontati, risolti e da risolvere, dimostrando una profonda conoscenza dei problemi della categoria in ogni suo particolare e ha rilevato per gli impiegati la necessità imprescindibile di seguire sempre più compatti, la diuturna fatica dell'organizzazione la quale trae il maggior conforto dal consenso delle masse organizzate. Per oltre un'ora l'on. Vecchini ha tenuto avvinto l'uditorio con la sua efficace e persuasiva parola raccogliendo larga messe di approvazioni e terminando solo per aprire la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Alla discussione hanno partecipato moltissimi dei presenti fra i quali l'ing. Rauber e l'ing. Zonta.

E' stato quindi costituito il Gruppo comunale con la nomina di tre rappresentanti e cioè uno per i tecnici, uno per gli amministrativi e uno per i capi d'arte. Dopo di che con un triplice alalà al Duce e alla Rivoluzione, l'assemblea ebbe termine.

Per un funzionario ferroviario che lascia Trieste. Ieri mattina nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto si riunirono tutti i membri della Consulta dell'Associazione ferrovieri e del Comitato esecutivo del Dopolavoro per porgere un fraterno saluto di commiato al vicesegretario dell'A. N. F. F. Tito Guastini, capo del personale viaggiante di Trieste Centrale, che dopo cinque anni di permanenza nella nostra città è stato trasferito a Milano, alla Dirigenza di quel Deposito delle FF. SS.

Durante la simpatica riunione parlò il cav. Guglielmotti, che disse delle benemerenze del partente. Quindi, visibilmente commosso rispose il Guastini che inneggiò alle fortune future del Dopolavoro ferroviario.

La gita del Dopolavoro a Venezia è stata sospesa. Non essendosi raggiunto con la Società di Navigazione «Istria-Trieste» l'accordo sul prezzo del noleggio della motonave «S. Giusto» il Dopolavoro provinciale ha disposto la sospensione della gita turistica che doveva effettuarsi il 1.o maggio a Venezia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello

Ultimati i lavori di riattamento, l'ippodromo di Montebello ha ripreso la sua veste festiva. La pista in perfetto stato lascia sperare in un regolare e veloce svolgimento delle gare, che troveranno motivo d'interessamento nell'omogeneità del campo e nella ottima qualità dei partecipanti. L'altoparlante ha fatto già sentire in queste mattinate la sua voce di prova, mentre i primi trottatori sono scesi in pista per il trottone giornaliero.

I boxs, lindi e imbiancati di fresco, attendono, a battenti aperti, gli ospiti che arrivano giornalmente, alla spicciolata o a gruppi, riempiendo di gioiosi nitriti le vie che menano all'ippodromo.

Assicurato il regolare svolgimento di tutti i servizi, non si attende, ormai più, che domenica primo maggio per incominciare.

Nella riunione, il giuoco verrà regolato dal totalizzatore, sul cui ineccepibile funzionamento ci è mallevadore quel perfetto tecnico che può vantarsi di essere il prof. rag. Gualtiero Sardi, il cui nome è legato a quasi tutta la gloriosa storia del nostro ippodromo.

I numeri di partenza del Premio Italia. La sorte ha stabilito i seguenti numeri di partenza per il Premio Italia, lire 10.000, che si correrà domenica, prima giornata, sui 1700 metri. «Jessamine» 1. «Lambda» 2. «Lucullus» 3, «Sara» 4, «Giorgia Worthy» 5, «Eye Bright» 6, «Volo Miss» 7.

Fra i cavalli che hanno iniziato la loro preparazione in pista e ci hanno meglio impressionato, citeremo: «Ursus», «Vinicio», «Bonaparte», «Jessamine», «Umile», «Pittaluga», «Zaunkönig», «Farnese», «Giocoliere», «Bombarda Great», «Artica Great», «Piero», «Faustino» e «Volo Miss».

Riduzioni sugli ingressi agli iscritti al G. U. F. Aderendo alla richiesta inoltrata alla S. I. R. E. dal G. U. F. triestino, la Direzione della Società ha deciso di praticare per gli iscritti al detto Gruppo, su presentazione della tessera, le riduzioni già in vigore per le signore e i militari in uniforme e questo tanto per i biglietti d'ingresso quanto per gli abbonamenti.

La vendita dei biglietti d'ingresso e degli abbonamenti è stata già iniziata al camerino della Società in via Canale Piccolo N. 2, dove è messo già in vendita il programma per la prima giornata, uscito ieri sera e presentato nella solita veste elegante, che distingue tanto simpaticamente le riunioni di Trieste.

IV campionato del Littorio

e campionati atletici studenteschi

Domenica 1.o maggio il Comitato Provinciale dell'O. N. B. farà svolgere il IV campionato provinciale del Littorio ed il campionato delle specialità atletiche per Avanguardisti; parallelamente si svolgeranno pure i campionati studenteschi di atletica leggera per gli alunni delle scuole medie del capoluogo. Le gare, che comprendono la corsa veloce di metri 80, il lancio della palla di ferro di kg. 5, il lancio del disco, il tiro del giavellotto di gr. 450 e il salto misto 2.50x80, si svolgeranno nel giardino della Società Ginnastica Triestina, via della Ginnastica 47.

Tutti concorrenti sono convocati per le 8.45 sul posto suddetto qualsiasi sia la gara alla quale partecipino.

Ponziana-Vicenza

Il campo di S. Andrea aprirà i battenti domenica per ospitare una delle più tecniche squadre del girone. Sarà la penultima partita che si disputerà sul campo ponzianino, e sia per il valore delle due contendenti in campo, e la ripercussione che potrà avere la classifica per una vittoria della squadra locale, la cavalleresca contesa assurgerà a fasi altamente emotive. La squadra biancorossa perseguitata dalla sfortuna, non occupa certo in classifica il posto che le compete per il valore dei suoi giuocatori, i quali in queste ultime partite seppero però raggiungere insperate affermazioni, tali da rendersi pericolosi per qualsiasi squadra. Domenica la squadra vicentina si presenterà quindi al pubblico nella migliore formazione, con ferma volontà di rivincita, per cancellare la bruciante sconfitta subita nel girone di andata per opera dei baldi giuocatori ponzianini.

Il Gruppo tiro a volo rende noto a tutti i tiratori che domenica 1.o maggio allo stand in vetta al Cacciatore, avranno luogo due gare di tiro al piccione: una nelle ore antimeridiane e l'altra nel pomeriggio. Durante il mattino, si procederà inoltre alla premiazione dei vincitori della gara di tiro al piattello disputata la scorsa domenica.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica 1.o maggio alle 10 precise, sul campo sportivo Ponziana a S. Andrea, la squadra di calcio del Pubblico Impiego s'incontrerà con quella del C. S. Beuzzar. Le squadre contendenti, ben note per le lusinghiere affermazioni ottenute in questi ultimi tempi, daranno certamente vita ad una gara interessante.

Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Trieste. La presidenza comunica ai soci che domenica 1.o maggio, dalle 8 alle 13, si svolgerann le esercitazioni di tiro per fucile mod. 91 al poligono militare del Cacciatore. Potranno intervenire anche coloro che hanno presentato domanda per porto d'armi e che devono eseguire le prescritte esercitazioni.

Adunata degli atleti partecipanti ai Littoriali. Questa sera alle 19 sono invitati a presentarsi in sede per comunicazioni i seguenti atleti: Mongelli, De Puppi, Mimbelli, De Pangher, Visintini U., Medani, Franzil, Nordio.

La fine del corso di coltura aeronautica indetto dall'O. N. B. Ieri sera il pilota aviatore Ferruccio Salsili teneva la quinta e ultima lezione di coltura aeronautica. L'oratore parlò davanti a un folto stuolo di Avanguardisti sul tema: «Nozioni generali di volo». Alla fine l'oratore fu applauditissimo.

Corse al galoppo alle Capannelle

ROMA, 28

Premio Guido Reni: 1) «Ercolano»; 2) «Birri»; 3) «Turno Erdonio». Tot.: 11.50, 6.50, 7.

Premio Cloridano: 1) «Montegalda»; 2) «Brimarte»; 3) «Don Abbondio». Tot.: 45, 15, 7.50.

Premio Carlandrea: 1) «Gamella»; 2) «Ceco Angiolieri»; 3) «Vittorina». Tot.: 27, 7.50, 7, 7.50.

Premio Tor di Nona: 1) «Alesia»; 2) «Lucifero»; 3) «Forlì». Tot.: 24, 8.50, 7.

Premio Dedalo: 1) «Arda»; 2) «Kenosha»; 3) «Ciamon». Tot.: 29, 17.50, 10.50.

Premio Nettuno: 1) «Alkes»; 2) «Volpetta»; 3) «Diavoletta». Tot.: 24, 7, 10.50, 9.

Premio Creso: 1) «Oklahoma»; 2) «Hip»; 3) «Cola di Rienzo». Tot.: 34, 12.50, 19.50, 10.50.

Tombe scoperchiate nella chiesa dei Gesuiti

Folla di curiosi nei sotterranei del tempio

GORIZIA, 28

Gli operai addetti ai lavori di restauro della chiesa dei Gesuiti, in piazza della Vittoria, hanno scoperchiato, in questi giorni, una delle tombe disposte nel pavimento del tempio, all'altezza dell'altar maggiore, donde si accede in un sotterraneo costruito per raccogliere le spoglie mortali dei notabili della città e dei padri Gesuiti secondo la vecchia usanza.

L'apertura della tomba, resasi necessaria in seguito ai lavori di adattamento del pavimento, ha attratto la curiosità di numerosi cittadini, che si recarono nel tempio con lampadine elettriche e candele, per rischiarare le oscure volte dell'ampia catacomba, che si apre per un vasto tratto, sotto il pavimento, a forma di croce. Essa contiene una cinquantina di sepolcri, alcuni dei quali scoperchiati, che lasciano scorgere i teschi e i resti di numerose salme sepolte in quel pio luogo, intorno al 1700, cioè fino al divieto di inumare cadaveri nei sotterranei delle chiese, emanato in quei tempi per criteri di igiene.

Per giungere alla catacomba, posta a pochi metri dall'impiantito del pavimento della chiesa, è necessario scendere pochi gradini.

Si giunge, così, nel corpo centrale che è il vano più vasto del sotterraneo, dove si trovano i loculi su due linee sovrapposte recanti i nomi dei defunti, scritti in nero, in lingua latina. A sinistra di chi entra, le tombe sono tutte murate. Leggiamo qualche nome: Filippo Paolini, morto nel 1777, Antonio Terzi, morto nel 1755, Lorenzo Mislei, morto nel 1754, Giuseppe Sverzi, morto nel 1775, ecc. In continuazione si trova un altro vano, un po' più basso, dove i feretri di legno di noce e di rovere, che il tempo ha sfasciato, lasciano allo scoperto gli scheletri.

La galleria funerea continua sulla destra di chi entra, per uno spazio deserto e porta in un braccio che si protende fino sotto al primo altare laterale, dove vi è una tomba che fu aperta a colpi di piccone.

L'iscrizione di questa tomba è in marmo e il nome del defunto è scolpito con nitidezza.

Come è noto, la chiesa di S. Ignazio fu costruita dai padri della Compagnia di Gesù nel 1654, ma soltanto 50 anni dopo, con lo stabilirsi dei Gesuiti a Gorizia, fu ultimata.

La sua consacrazione al culto dei fedeli data dal 1767. La tomba che è stata ora scoperchiata è indubbiamente una delle prime che su quel terreno furono costruite, mentre i morti ivi sepolti sono per lo più notabili del tempo che con lasciti generosi hanno concorso all'erezione del tempio, il quale semplice e grandioso, fiancheggiato da due torri, su cui troneggiano le cupole di stile nordico, si erge nella piazza centrale della città.

Intorno al tempio sorsero strane leggende di riti e di pratiche misteriose, e i nonni raccontano che un lungo passaggio sotterraneo metteva in comunicazione il tempio dei Gesuiti con l'attuale caserma Sabotino di via Santa Chiara e che allora era un grande convento.

Ora il popolino, visitando le tombe, ha rievocato le fantasiose istorie del passato e con le ombre i fantasmi delle leggende popolari.

La curiosità si è fatta morbosa e il pellegrinaggio dei curiosi è incessante.

«Ridi pagliaccio...»

Vicende poco liete di un circo

Se le campane del teatro di prosa suonano malinconicamente, non suonano a festa quelle dei circhi equestri: se la va male per i comici, la va malissimo per i cavallerizzi, i quali in certe serate temono che un giorno o l'altro potrebbero finire col mangiarsi i loro cavalli.

Pure, dicono taluni, il circo ha attrattive che il palcoscenico non ha, e, mentre il palcoscenico non offre che finzioni, il circo offre realtà, spesso pericolose negli acrobatismi sui trapezi volanti o del salto dei cerchi sul cavallo a dorso nudo o dei mille altri esercizi in cui spesso gli esecutori rischiano la pelle. E gli amatori di emozioni intense preferivano il circo equestre, visto che quelle offerte dal cinematografo sono in gran parte trucco ed hanno quindi un valore relativo. Cose che oramai tutti sanno.

Circo e palcoscenico

Ma non tutti sanno che il circo equestre è anche tutt'altra cosa di quello che è il palcoscenico. C'è nel circo equestre, una solidarietà, c'è un legame di affetti che non si riscontrano nelle compagnie che si formano, si sciolgono per riformarsi e che stanno insieme quanto dura l'anno comico, spesso in una atmosfera di non eccessiva cordialità, talvolta di risentimenti palesi od occulti per assegnamento di parti, o per successo di applausi, o per altre ragioni.

Nei circhi equestri prevale normalmente nelle forme più cordiali quella solidarietà umana che deriva dal pericolo continuo al quale gli artisti si trovano esposti. Perchè, mentre l'attore e il cantante si presentano al pubblico senza preoccupazioni per la loro incolumità personale... salvo eccezioni, fortunatamente rarissime, che possano determinare fra l'uditorio manifestazioni di reazione, accompagnate dal lancio di qualche vegetale più o meno commestibile e ciò soltanto per i guitti troppo cani, in qualche teatrino di provincia, il saltatore, la cavallerizza, il barrista, l'uomo volante, e il Tony, che per far ridere sbatte la testa contro il cerchio della pista, non sono mai sicuri di uscire dalle loro esibizioni con le ossa a posto. Mentre l'attore o il cantante non corrono normalmente altro rischio che quello di essere fischiati o zittiti, l'artista del circo equestre può rimetterci l'osso del collo.

Gli affari vanno male...

Abbiamo parlato un po' dei circhi equestri, dopo aver visto ben davvicino le tristi condizioni nelle quali si trova uno dei pochissimi circhi che ancora «battono le piazze»: quello dei fratelli Casartelli, di Padova, che ha rizzato le sue tende in Piazza del Perugino.

Chi col tram della linea n. 5, si ferma all'ultima stazione, può avere la visione di un quadro pittoresco di vita all'aperto, costituito da cinque ampi carrozzoni, nei quali abitano le famiglie dei proprietari e gli addetti al circo. Le donne, hanno nei carrozzoni le loro cucine, e le stanzette da letto. Fuori, all'aperto, fanno il bucato, stendono i panni al sole mentre alcuni piccini già famigliarizzati con gli esercizi ginnastici, giocano e saltano ignari che gli affari del circo vanno male, e che i loro genitori non sanno che cosa fare per richiamare l'attenzione del pubblico che pure un tempo, specialmente il popolo, preferiva il circo ad ogni altro spettacolo e che ora sembra fuorviato dal cinematografo.

Eppure, il circo è degno di essere frequentato: Personale numeroso, composto dei migliori elementi del genere, dieci cavalli, cavallerizze, cavallerizzi, equilibristi, saltatori, quattro straordinari «clowns», tra i quali, Fortunello delizia dei piccoli, Caccalà, il lepido Berto e il proteiforme Cadov, che si producono in pantomime bizzarre, quali soltanto chi è famigliarizzato con gli esercizi acrobatici più inverosimili può offrire per uno spettacolo atto a divertire il pubblico.

Quel pubblico, che esita ad entrare nella vasta tenda, non si sa perchè, forse perchè non sa, quanto amaro stia in fondo all'animo di Pagliaccio costretto a dover ridere.

L'esempio dei soldati

Rimasta danneggiata dal vento l'altra notte la grande tenda, la direzione del circo si era rivolta al Comando della 12.a brigata fanteria di via Domenico Rossetti, affinchè, venisse concessa ai soldati un'ora più di libertà per poter assistere alla rappresentazione serale. I cavalli avevano fame, povere bestie, e appetito avevano Fortunello, Berto che avrebbero mangiato Baccalà, insieme a Cadov. C'erano poi i bimbi...

Con alto senso di umanità, che fa onore al Comando, i soldati ottennero il permesso chiesto, e quei buoni fanti, si recarono al circo a portare insieme all'animazione, il loro aiuto.

Ma non tutte le sere i soldati possono concedersi il lusso di un divertimento, per quanto offerto a prezzi ridotti. E' il pubblico che dovrebbe affluire al circo: divertirsi beneficando.

C'è rappresentazione ogni sera alle 20.30 e di domenica alle 15.30 e alle 20.30.

Scansa l'auto ma non evita la disgrazia

Inforcata la sua bicicletta, il commesso Giglio Panterin, di 14 anni, abitante in via del Farneto n. 139, stava scendendo ieri mattina la via della Ginnastica, allorchè si vide venire incontro un'automobile, che riuscì a scansare con una brusca sterzata, ma andò a finire contro la cordonata del marciapiede e per l'urto, sbalzato dal sellino precipitò al suolo, in modo da riportare delle contusioni ai ginocchi e una ferita lacero-contusa al dorso del naso. Fu accompagnato da un passante alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione gli prodigò le cure opportune e lo dichiarò guaribile in poco più di una settimana. La bicicletta fu presa momentaneamente in consegna da un vigile urbano colà di servizio.

La disavventura stradale del calzolaio

Ieri mattina, terminato di risuolare un paio di scarpe, il calzolaio Giuseppe Zover, di 35 anni, abitante a Longera, scese in città per recarsi a far visita ad uno dei suoi clienti. Giunto in via Piccardi, stava dirigendosi verso la via Media, allorchè fu urtato da un carretto a mano, spinto da un giovanotto e, perduto l'equilibrio, finì contro il veicolo sbattendo la testa contro un pezzo di legno, in modo che si produsse una forte contusione all'occipite. L'infortunato dovette poco dopo recarsi alla Guardia medica, ove gli furono prestate le medicazioni del caso.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stoffe da uomo, centri e scialli fillé, cucina, biblioteca, grammofoni, bicicletta da donna, apparecchi fotografici, binocoli da teatro e prismatici, orologi, posate, servizi argento, lampade, tavolino da fumo, figure bronzo, fazzoletti dipinti, biancheria, ecc. ecc.

Tre mesi di attività sindacale

della Delegazione giuliana per la gente di mare

La Delegazione giuliana della Confederazione della gente di mare e dell'aria comunica i seguenti dati sull'attività svolta nel primo trimestre dell'anno in corso:

Disoccupazione fra i marittimi

La disoccupazione fra la gente di mare, che al 1.o gennaio 1932 registrava un totale di 3639 raggiungeva a fine mese la cifra di 3753. L'aumento di 114 disoccupati è però dovuto per un terzo a nuove immatricolazioni.

Alla fine del mese di febbraio i marittimi in attesa d'imbarco salivano a 3899 con un nuovo aumento di disoccupati pari a 136, dei quali 20 nuovi inscritti; nel susseguente mese di marzo gli iscritti al nostro Ufficio di collocamento hanno raggiunto la globale cifra di 3982, seguando così ancora un aumento di 83. I nuovi iscritti furono 19.

Da quanto brevemente suesposto si rileva che l'aumento progressivo della disoccupazione tra la gente di mare è giustificato per un quinto da nuove immatricolazioni; gli altri quattro quinti hanno perduto il lavoro per il disarmo di alcune vecchie unità del Lloyd Triestino. Nel corrente mese si notano sintomi di miglioramento: infatti il totale dei disoccupati rispetto alla fine di marzo è sceso di oltre 112. Questo lascia sperare che la crisi mondiale che affligge il mercato dei noli e l'armamento tutto, pur duramente provando la nostra Marina sia da carico che di linea, s'avvia al sistemamento predetto e auspicato dalle Gerarchie.

Navi in disarmo

La situazione del naviglio in disarmo nel nostro porto alla fine del 1.o trimestre dell'anno in corso è la seguente:

	N.o navi		tonnell.	personale sbarcato
Gennaio	30	21 M.T.	38.926	452
		9 R.	53.030	580
Febbraio	37	25 M.T.	57.091	588
		12 R.	59.598	570
Marzo	36	24 M.T.	56.027	643
		12 R.	55.716	549

Assistenza sindacale

L'assistenza sindacale è stata particolarmente curata. I nostri organizzati hanno approfittato largamente dell'opera dei nostri funzionari.

Le vertenze definite con l'Armamento furono 44 per l'importo globale di lire 145.575.25. Le navi visitate nel trimestre dal delegato confederale e dai funzionari addetti all'assistenza sommano a 360. Presso l'Ufficio di collocamento della R. Capitaneria vennero risolte 670 pratiche, che per la loro natura in prevalenza di «piccolo contenzioso» non lasciarono traccia negli archivi.

Previdenze sociali: I casi di infortunio liquidati nel trimestre vengono così ripartiti: Gennaio 7 per un totale di lire 40.058.70; febbraio 6 per un totale di lire 5169.85; marzo 7 per un totale di lire 28.792.60. Totale trimestrale ricuperato lire 74.021.15.

Con la Cassa ammalati si liquidarono: Gennaio 52 pratiche per un totale di lire 49.387.05; febbraio 63 pratiche per un totale di lire 23.335.25; marzo 60 pratiche per un totale di lire 60.018.80. Totale trimestrale ricuperato, 131.741.10 lire.

Albergo dei marittimi in attesa d'imbarco

Vertenze legali: Risolte 1 per l'importo di lire 2300, presso il R. Tribunale restano tuttora sospese 13 cause.

L'opera assistenziale tanto sentita dalla classe marinara è stata esplicata in modo tale da riscuotere il generale plauso. L'eloquenza delle cifre è la migliore dimostrazione: domande d'assistenza 1401; persone che hanno beneficiato dell'assistenza 4148; razioni latte da un quarto di litro distribuite 4150; a bambini 138; pasti distribuiti gratuitamente ai marittimi 7449; pasti distribuiti a pagamento 2355; pernottamenti gratuiti presso l'Albergo dei marittimi in attesa d'imbarco 1948; pernottamenti a pagamento 853.

Infine la relazione riferisce sull'assemblea del Circolo del personale alberghiero marittimo.

I convegni culturali

al Fascio femminile di Aurisina

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo una simpatica riunione di questo Fascio femminile, che viene organizzata con ogni cura dal Gruppo propaganda culturale del F. F. di Trieste. La prof. Segrè iniziò il programma con un'interessante conversazione sull'infanzia del nostro Duce. L'argomento scelto dalla gentile signorina piacque molto e venne seguito con vivissima attenzione, rimeritandosi alla fine un caloroso applauso dal folto uditorio.

Seguì poi il soprano Speme Cur[illegible] che eseguì brani del Puccini e del Mascagni. Con la sua voce piena di sentimento seppe dimostrare le sue eccellenti qualità e la sua provata valentia. Pregevole accompagnatrice al pianoforte, la signorina Luzzatto. Il Direttorio di questo Fascio femminile ringrazia vivamente pure la gentile signora G[illegible]rini, che gentilmente ha messo a disposizione una sala della sua villa.

Conferenza sulla «Yoga». La signora P. Müller terrà una serie di conferenze sul sistema della «Yoga» quale mezzo per la cultura della psiche, in via Dante N. 1, alle 19.15. La prima si terrà questa sera. L'entrata è libera.

TEATRI E CONCERTI

ltima recita di Esperia Sperani al Verdi

…asera la Compagnia di Esperia Spe… prenderà congedo dal pubblico con …tima replica della commedia di Er…nno Sudermann: «I Roschhoff» che … data in onore dei primi attori Amil… Pettinelli e Carlo Ninchi.

«Anna Karenina» di Leone Tolstoi, …tta volta a volta a libretto d'opera, …m cinematografica, a sintesi dram…ica, ha subito sempre limitazioni e …mazioni nel concetto, nella signi…zione e quindi nel valore artistico … romanzo. Il quale, essendo tutto di …gine psicologica e di dibattito mo… e religioso, non può essere costret… nel riassunto frammentario di cinque …dri teatrali in cui le figure dei pro…onisti si prospettano nel breve re…o del dialogo, incompiute, senza ri…o, disintegrate nella loro individua… In questa così detta sintesi, rico…ita dal romanzo per opera di Lia …nora e Ossip Felyne, Anna Kareni… non ci mostra il tormento ed il tra…lio spirituale e la disperata resisten…ch'ella oppone alla forza trascinatri… dell'amore. Non era possibile espri…e nelle superficiali e rapide battute …poche scene la lotta tra la coscienza …ale, tra l'imperativo dell'onestà co…gale a cui Anna vuole mantenersi …ele, e l'infrenabile impeto della pas…e amorosa che la getta tra le brac… dell'amante. Ciò che Tolstoi descri…in lunghe, analitiche pagine, non è …sabile di poter racchiudere in due …, anzi in due piccole, povere, super…ali scene. Anche la figura del marito …Anna, il conte Karenina, è sacrifica…ed appare anche prospettata male. …mma il dramma è mancato nel suo …unto principale, nella sua essenza, …chè il romanzo non è ricco di vicen… esteriori, nè vario di quadri e popo… di personaggi pittoreschi come …surrezione».

…nche la recitazione, specie nei qua… d'insieme, non è sembrata fusa, si…, equilibrata. Alcune attrici dissero …parte in tono piuttosto dilettantesco, … il Ninchi e il Pettinelli trovarono …lche accento caldo di verità ed ap…sionato. La Sperani, specie al terzo …, ha raggiunto una limpida e spon…ea commozione, mentre al quarto, la …na del delirio e l'invocazione del per…o apparvero prive di intensità. Il …blico ha applaudito con calore dopo … atto, e con maggior fervore alla … del terzo, del quarto e del quinto …dro.

t.

…ima recita di Huguette Duflos al Verdi

…e molto interessamento per le due …te di Huguette Duflos. La graziosa …ice francese si trova per la prima …a in Italia con la sua Compagnia co…uita in parte con gli attori che at…iavano Cecile Sorel e che fanno par…del complesso della tournée dell'im…ario Bertrand. Huguette Duflos re…rà la prima sera «L'homme de Joie» …omo del piacere) di Geraldy e Spit… Questa delicata ed appassionata …media non è nuova per il pubblico …stino che l'ha applaudita nell'inter…azione della Compagnia Almirante…one-Tofano alcuni anni or sono. I …tatori di posti sono invitati a riti… i biglietti al camerino del teatro.

…concerto orchestrale …vore del Consorzio antitubercolare

…asera alle 21 avrà luogo in sala …Littorio il concerto sinfonico tenuto …ottimo complesso orchestrale del …olavoro ferroviario a favore del Con…o provinciale antitubercolare. Alla …fica serata è assicurato l'Augusto …rvento di S. A. R. la Duchessa …sta, che si è compiaciuta dimo…re anche in questo modo il suo alto …ressamento per l'opera umanitaria …a dal Consorzio. L'Augusto esem…e la più sicura garanzia che i cit…ni vorranno accorrere numerosi alla …tica manifestazione, che anche l'an…corso ha trovato unanime e simpa… consenso. I biglietti ancora dispo… sono in vendita fino alle 14 alla …letteria Centrale, e la sera all'in…o della sala. Ecco ora l'interessan…rogramma:

…Mozart: «La clemenza di Tito» (ouver…). 2) Haydn: II Sinfonia in re magg. …dra): Adagio - Allegro - Andante - …etto - Allegro - Spiritoso. 3) a) Schu…n: Sogno (per coro ed orchestra di …, solista signor Colognatti); b) Bur…er: Serenata (per flauto ed orchestra …chi, solista sig. Ferri). 4) a) Pergolesi: …giorni son che Nina...»; b) Giordani: …o mio ben» (per baritono ed orchestra …hi, sig. Lino Stipcovich). 5) a) Borodin: …Chiostro; b) Mascagni: «Sogno di Rate…. 6) Rossini: «Tancredi» (ouverture).

…gusto Jancovich a Vienna

…ugusto Jancovich è stato chiamato …questi giorni a Vienna, per parte…re al concerto che avrà luogo saba… 30 corr., in occasione del cinquan…mo anniversario di Giuseppe Marx. …ostro Jancovich ha accettato con …siasmo il lusinghiero invito, anche …chè legato al Marx da una vecchia …ncera amicizia. Infatti Marx, che è …e dottore in filosofia, si dedicò anni …ietro anche alla critica musicale, e …uno dei primi a rilevare il valore …Augusto Jancovich, ad esaltarne il …so musicale e la tecnica vigorosa, …chè questi si recò a Vienna, subi…dopo la guerra, quale successore del …, chiamato a Berlino. Al grande …certo di sabato parteciperanno, ol…Augusto Jancovich, Angelo Kessis…n e Paolo Grümmer, esecutori del …Fantasia», e la grande cantante … Lehmann nonchè Giuseppe Ma…arda dell'Opera di Vienna, cui sarà …ata la parte canora del program… Accompagnerà al piano ed esegui…na «Suite», insieme al violoncel… Grümmer, il dott. Paolo Wein…n.

…iuseppe Marx è un fervido ammi…o dell'Italia, dove ama trascorrere …i periodi di riposo, ed il pubblico …ano apprezza in lui l'autore dei …elli romani» per pianoforte e or…ra, di numerose composizioni per …da camera dei bellissimi «lie…. E' altamente significativo che un …a triestino quale Augusto Janco…sia stato invitato a Vienna nella …a ricorrenza.

…na mattinata benefica al Teatro …o Domenica alle 10 avrà luogo al …o Eden la grande mattinata a fa…della Casa rionale Balilla «P. Luc…. Il programma vario e quanto …attraente interesserà grandi e pic…che certamente accorreranno nu…i ad ammirare la magnifica fan…scenica in due atti e sette quadri …i d'Italia», che riassume con epi…eramente commoventi i fatti prin…del glorioso Risorgimento, della …a di redenzione, dell'avvento e …poteosi del Fascismo. Lo spetta…eccezionale si chiuderà con un pro…a cinematografico, messo gentil…a disposizione dalla benemerita …Pittaluga, e «Topolino» promette …allegre risate agli intervenuti.

La Compagnia Schwarz
al Politeama Rossetti

Domani sera al Politeama Rossetti avrà luogo l'atteso debutto della Compagnia dei super-spettacoli Schwarz con la grande rivista «Tutto per l'Amore». L'originale lavoro giunge a noi dopo un anno di ininterrotti successi ottenuti in tutte le principali città del Regno e recentemente nella tournée in Egitto. Il fervido interessamento del nostro pubblico per questi spettacoli è dimostrato — meglio che da ogni parola — dalla pianta del teatro, che già da oggi si presenta pressochè esaurita.

Tra le molte attrattive della rivista — quadri sfarzosi, costumi, scenari, artisti e girls — vi sarà, come annunciato, il concorso per la più bella danzatrice, al quale il pubblico parteciperà con una vera e propria votazione.

Ieri sono giunti i primi grandi autocarri della «tournée» con gli attrezzi e scenari al cui montaggio sta provvedendo attivamente una squadra di macchinisti.

Domenica 1.o maggio la Compagnia Schwarz darà, oltre alla rappresentazione serale un'unica recita diurna, e ciò in seguito alle numerosissime richieste pervenute al Teatro anche dalla Provincia. I posti per tutte queste rappresentazioni sono da ieri in vendita presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

Un concerto chopiniano
d'una eletta pianista polacca

La sera del 3 maggio, nella ricorrenza della festa nazionale polacca, la eletta pianista contessa Elena Morsztyn, sotto gli auspici del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», darà un concerto tutto dedicato a musiche di Chopin. La bella serata d'arte, all'inizio della quale Mario Nordio illustrerà in brevi parole la ricorrenza, si svolgerà nella sala del Circolo Artistico in via S. Nicolò 7, e principierà alle ore 21.

I saggi al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Anche quest'anno ai saggi dei corsi inferiori del Conservatorio «Giuseppe Tartini» arrise il più bel successo. Cinque furono gli esperimenti nei quali una bella schiera di alunni delle diverse scuole, ebbero campo di distinguersi e mettere in evidenza le capacità artistiche e didattiche dei rispettivi loro docenti, che li incamminarono sul non facile sentiero dell'arte.

Domani, sabato, alle 20.30, si terrà il sesto saggio annuale (primo esperimento dei corsi medi) al quale prenderanno parte gli allievi dei seguenti docenti: Ermanno Leban, Romilda Noulian, Maria Willisich e Bruno Bidussi (scuole di pianoforte), Lionello Morpurgo (scuola di violino), Ettore Sigon (scuola di violoncello).

Recite di filodrammatici

«Le vacanze di Loletta» al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera, alle 21 avrà luogo l'annunciata recita della brillante commedia in tre atti «Le vacanze di Loletta», di Mario Ottolenghi, sostenuta dalla Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego. I biglietti possono essere ritirati alla Segreteria del Circolo (via Coroneo N. 15 pt.) durante le ore d'ufficio, oppure alla cassa prima dell'inizio della recita.

Radio Gruppo Nord
Programma del 29 aprile 1932-X

13-14, 16.45, 19.10-20 (Trieste): Radio quintetto. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis. Parte prima: 1) Dvorak: «Carnevale», ouverture. 2) Ciaikovski: IV Sinfonia in fa minore. - Parte seconda: 1) Wolf-Ferrari: a) Intermezzo dell'opera «I gioielli della Madonna», b) «Le donne curiose», sinfonia. 2) Smetana: «Moldava», poema sinfonico. 3) Albeniz: «Triana» (strumentazione Arbòs). 4) Wagner: «Rienzi», ouverture. Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli - C. A. Blanche: «Sui margini della storia», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. Compagnia Esperia Sperani. 20.45: «I Roschhoff» di E. Sudermann.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «L'oro del Reno» con A. Schlettow. Varietà: balletto Wortman.
Nazionale. 17: «La cantante dell'Opera», cap. «Cines» con G. Giachetti e G. Paolieri.
Excelsior. 17: «L'uomo e la bestia» con Richard Cromwell, J. Peere e N. Beery.
Fenice. 17: «L'armata segreta» con J. Debrey; Comp. d'arte varia Vivienne d'Arys.
Filodrammatico. 16: «Epidemia d'amore» con Saint Granier e Margherita Moreno. Nella varietà Clely Fiamma e R. Rachel.
Eden. 16: «Il cadavere vivente» con Maria Jacobini. Prima visione. Prezzi estivi, ingresso lire 1.
Italia. 16: «S. A. comanda», colosso «Ufa» con Kate von Nagy e Willy Fritsch, e «Topolino».
Regina. 16: «Mi sposo... e torno!» con Douglas Fairbanks, e Compagnia Verdani.
Impero. 16: «Il mendicante di Bagdad», il film dell'Oriente leggendario con Loretta Joung e O. Skinner, e «Topolino a caccia».
Reale. 16: «Addio Madrid» con Ramon Novarro e Dorothy Jordan. Ediz. Metro.
Massimo. 15.30: «L'ultima avventura» con A. Falconi e D. Jacobini. In chiusa Topolino.
Novo Cine. 16: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Grandioso.
Garibaldi. 15.30: «Alla deriva» con George Bancroft e Sessie Royce.
Odeon. 16: «Gli angeli dell'inferno», il capolavoro sonoro. Successo. II posto lire 1.
Royal. 15.30: «Se io fossi Re!» con Dennis King e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «Patatrac», parl. ital. con A. Falconi e M. Jacobini e «Luce» son.
Aurora. 15.30: «Una donna nel deserto» con I. Rich. Varietà: Brunello e Benita I.
Stella. 16: «Contessa Olenska» con O. Bayne. Varietà: Duo Petrini comici. Successo.
Armonia. 15.30: «Il poeta vagabondo», edizione sonora con John Barrymore.
Galileo. 16: «Sette anni di gioia», con M. Sills. Varietà: Duo Sain e Mery.
Popolo. 15.30: «Il Principe consorte» con M. Chevalier. Varietà Duo Pirolini e Vucio.
Centrale. 15.30: «Uccelli da preda», sonoro con Priscilla Dean.
Familiare. 16: «Piedini d'oro». Compagnia De Rosè: «Cuore di mamma» e varietà.
Buffalo Bill. 15.30: «L'indomabile» con Joan Crawford e Robert Montgomery.
Venezia. 15.30: «Zoccoli ardenti» con R. Milles. «Jack cuor di leone con Talmadge.
Belvedere. 15.30: «Verso la Siberia», sonoro e cantato con Edvige Smoloska.

Vicenda di guerra del piccolo Nereo

Uscito dalla scuola, il ragazzetto Nereo Pacor, di tredici anni, abitante al n. 1279 di Guardiella Farneto, si recò dopo le 12 di ieri al Bosco dei Pini per giuocare con alcuni coetanei. I ragazzetti si rincorsero l'un l'altro per qualche tempo; quindi trafelati e sudati si riposarono. Poi vollero giuocare «alla guerra» e ad un certo momento il Pacor, ch'era tutto preso dal giuoco, si arrampicò su un albero per osservare le mosse di alcuni «nemici». Perduto però l'equilibrio, cadde al suolo da circa due metri di altezza in modo da prodursi la frattura dell'avambraccio sinistro. Cessate come per incanto le ostilità, i ragazzetti cercarono di soccorrere il compagno ferito, il quale, poco dopo fu accompagnato da un guardiano della pineta all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno all'astanteria, gli prodigò le cure necessarie e lo dichiarò guaribile in non meno di due settimane. Più tardi il Pacor potè rincasare.

Due operai investiti sul marciapiede
da una motocicletta

Poco dopo la una di notte il meccanico Antonio Moratto, di 20 anni, abitante in via Gaspara Stampa n. 8, e il suo amico Luigi Benevoli, di 23 anni, abitante in via dell'Istria n. 2, passavano per la via Settefontane, allorchè, giunti nei pressi di via Media, si videro venire incontro una motocicletta con carrozzella. Pur trovandosi sul marciapiede i due amici temettero per la loro incolumità personale, poichè il conducente della moto sembrava impossibilitato a frenare o a sterzare verso la sua destra. Infatti d'un tratto i due furono violentemente investiti dalla moto e sbattuti sulla strada. Riuscito poi a fermare la macchina, il motociclista cercò di soccorrere i due amici, i quali, doloranti per alcune contusioni riportate in varie parti del corpo, stentavano a rimettersi in piedi.

Accompagnati in un vicino locale ebbero i primi soccorsi e quindi fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo entrambi furono trasportati con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria, riscontrò al Moratto escoriazioni e contusioni multiple alle gambe e nonchè una contusione allo zigomo destro, e all'altro contusioni escoriate al capo e agli arti inferiori. Dichiarati entrambi guaribili in una settimana circa, salvo complicazioni, poterono più tardi rincasare.

Il motociclista investitore fu invece fermato dai carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella ed ivi tradotto per essere interrogato.

Il pedone indeciso e l'auto che investe

Il muratore Antono Ferluga, di 59 anni, abitante in via Girardi N. 10, dopo aver percorso ieri la via Muratti stava attraversando la via Crispi quando sopraggiunse un autocarro che proveniente da piazza Oberdan aveva imboccato la via suddetta. Sebbene l'autista, certo Adelchi Comar, avesse dato, nello svoltare i regolamentari segnali acustici l'investimento fu inevitabile poichè il Ferluga, in quel momento distratto, visto sopraggiungere il veicolo non seppe fare nessun movimento per mettersi in salvo, nè l'autista fu capace di sterzare in tempo. Urtato da un parafango, il disgraziato muratore veniva gettato a terra abbastanza violentemente così da rimanere fortemente contuso. Soccorso da alcuni passanti veniva trasportato al vicino ospedale Regina Elena dove i sanitari avendogli riscontrato la probabile frattura del collo del femore sinistro lo facevano accogliere nel reparto di servizio di turno con prognosi di sei settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'epilogo di un infortunio marittimo
concluso in Pretura

(Pretura Penale) la sera del 12 settembre u. s. il piroscafo «Vesta» del Lloyd Triestino, adibito alla linea Egeo-Mar Nero, partiva dal porto di Mariupol diretto a Novorossisk. A bordo del piroscafo, carico di 200 tonnellate di merce varia, vi era oltre all'equipaggio, un solo passeggero. Dato che il tempo era buono, la traversata del Mare di Azof prometteva di effettuarsi normalmente. La rotta doveva essere mantenuta nel settore luminoso formato dal faro di Drog e ciò fino a quando fossero state avvistate le luci rosse della lanterna posta sulla diga che si trova all'imboccatura del porto di Novorossisk. La navigazione procedeva in modo regolare: il mare era calmissimo. Verso le 23.30 il piroscafo attraversava il raggio luminoso del faro di Anapu, poi quello del faro di Utrich. Alla barra si trovava l'ufficiale Vulmaro Zanmarchi fu Luigi, di 40 anni, abitante nella nostra città in via dei Crociferi 2. Lo Zanmarchi avvistato, verso l'1.50 il fanale di Drog, tenne la rotta in modo da averlo sempre a prora a 2 gradi a sinistra e mantenne tale direzione fino a che fu in vista la boa di Suzhuk, dopo di che, credette opportuno di modificare la rotta lasciando la boa a 4 gradi a sinistra. Ma ad un tratto, la nebbia che s'era levata dal mare, tolse di vista allo Zanmarchi la boa e allora l'ufficiale si affrettò a far rallentare le macchine. Nel contempo si preoccupò di far avvertire il comandante. Ma nel momento in cui questi metteva piede sul ponte, si udì un sordo crepitio: la chiglia strisciava su un corpo solido. Infatti il piroscafo era andato ad incagliarsi su di un bassofondo sito nei pressi della punta di Srhzuk. Venne dato immediatamente l'ordine di «macchina indietro a tutta forza». Ma il tentativo rimase infruttuoso. Il piroscafo non si mosse. Il comandante fece segnalare il sinistro alle autorità marittime della costa ed alle navi in navigazione. Primo a raccogliere l'appello fu il piroscamo «Fenicia», anch'esso del Lloyd Triestino, il cui equipaggio, giunto poche ore dopo sul posto, si accinse, con tutta sollecitudine a trasbordare la merce caricata sul «Vesta», alleggerendolo. Poi furono rinnovati i tentativi di disincaglio, che durarono diversi giorni. Finalmente la mattina del 16 settembre, il «Vesta» potè essere liberato e visto che i danni riportati non erano tali da destare preoccupazioni, il comandante proseguì subito per Novorossisk ove giunse il giorno appresso. Giunto in porto si procedette ad una verifica del piroscafo, riscontrandovi la rottura delle barre del timone. Tutto sommato i danni furono valutati a circa 20.000 lire.

Del fatto furono avvertite le autorità marittime e particolarmente la nostra Capitaneria di Porto e la Direzione del Lloyd Triestino, dato che il «Vesta» era iscritto al dipartimento del porto di Trieste.

In seguito all'inchiesta, responsabile del sinistro fu ritenuto il cap. Zanmarchi, il quale, incolpato a sensi degli articoli 369 e 430 del Codice della marina mercantile, fu denunciato all'autorità giudiziaria la quale, previo procedimento istruttorio, lo rinviò davanti al Pretore.

Ieri mattina, nell'aula del Pretore dott. Rossi, assistito dal cancelliere Sterni, si concluse il processo durato un paio di udienze.

Lo Zanmarchi, difeso dall'avv. Antonio Cosulich, si giustificò facendo una esatta descrizione della rotta tenuta secondo le norme che regolano la navigazione nel Mar Nero. Il sinistro avvenne esclusivamente per la difettosa visibilità della boa di Suhzuk.

Al processo furono interrogati oltre al comandante del «Vesta», cap. Radossi, il col. Ascoli, comandante della locale Capitaneria di Porto, numerosi ufficiali di marina e marinai facenti parte dell'equipaggio del «Vesta».

Furono esaminate inoltre carte marine e disegni segnanti le rotte di navigazione nel Mar Nero. Si parlò di gradi, di bussole, di timone e di un'infinità di altre cose prettamente marinaresche, dopo di che il Pretore, vagliate attentamente tutte queste risultanze di causa, ritenne di dover assolvere lo Zanmarchi perchè il fatto a lui attribuito, secondo i rilievi dibattimentali, non costituiva reato.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Nella segreteria (via Polonio 4) continuano le iscrizioni per la gita a Rimini-Urbino-S. Marino-Ravenna, che si effettuerà dal 23 al 27 maggio a. c. Coloro che intendessero di partecipare, possono ritirare il programma in segreteria.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domani, sabato, alle 20.45, il prof. Steno Schaffer costerrà una serata d'illusionismo con esperimenti di magie orientali, prestigitazione moderna e illusioni, trasmissione del pensiero e suggestione.

Società Ginnastica. Tutti i nuotatori sono invitati ad intervenire agli allenamenti che da oggi verranno tenuti al bagno comunale alla Lanterna, e precisamente alla domenica alle 10.30 e gli altri giorni alle 14.30. Domenica, alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro in 4 parti «Traccia bianca» e la comica in 2 parti «Lampada magica». Precederà il giornale «Luce». Domenica alle 9.30 gli atleti si troveranno al casello del tram di Opicina. Per domenica la Sezione escursionisti organizza una gita alle Voragini di Becca e Occisla. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 1.o maggio escursione alle Sorgenti del Risano. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Gli espositori alla Mostra fotografica sono invitati a consegnare i lavori entro questa sera. Le fotografie giunte in ritardo non potranno venir esposte. I concorrenti che hanno già consegnato le fotografie, sono cortesemente pregati di trovarsi stasera alle 20 in sede.

Dopolavoro della Società Operaia. E' indetta per domenica 1.o maggio una gita alla volta di Ospo. Ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi per il primo gruppo, mentre il secondo si riunirà alle 14.30 al monumento Rossetti e si unirà al primo a San Giuseppe, per ritornare assieme in città verso le 21 circa. Pranzo dal sacco. Ulteriori schiarimenti si ricevono in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 19.30 seduta della Sezione escursionisti. Alle 20 seduta della Sezione cicloturistica. Dalle 20 alle 21.30 lezione della Sezione femminile di atletica leggera. La conferenza commemorativa che doveva aver luogo oggi è stata sospesa.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sciatoria al Monte Lussari e alla Cima dei Cacciatori (Steinerner Jaeger) con partenza da Trieste sabato nel pomeriggio in treno o autocorriera. Una parte della comitiva proseguirà subito dopo l'arrivo a Camporosso per la «Casa del Lussari» ove pernotterà. Possono partecipare alla gita anche non soci. Le iscrizioni si accettano questa sera dalle 19.30 alle 20 nella sede in via Mazzini N. 30.

Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera alle 20.30 ritrovo dei marciatori e cicloturisti, in sede, per urgenti comunicazioni. Domenica, la Sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte Tabor. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45. Partenza alle 6, dalla sede (via S. Marco 5).

Circolo Marina Mercantile. Per domenica 8 maggio il Circolo ha indetto una gita ad Aquileia: iscrizioni e informazioni in sede; le iscrizioni si chiudono mercoledì 4 maggio. Domenica prossima gita a San Servolo d'Artuise; iscrizioni e informazioni in sede.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20 lezione di ginnastica femminile; alle 21 maschile: per la stessa ora sono convocati i marciatori, i cicloturisti e gli escursionisti. Domenica la Sezione escursionisti si recherà sul Monte Murato: ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Programma dettagliato in sede.

G.E.M.M.A. Domenica 1.o maggio, la Sezione escursioni effettuerà una gita sull'Ermada (Foci del Timavo). Il ritrovo dei partecipanti è fissato in Campo S. Giacomo alle 6. Partenza alle 6.30.

G.E.T. Domenica 1.o maggio apertura della nuova sede in via S. Francesco n. 16 con un festino sociale. Informazioni dettagliate in sede.

Gruppo E. I. A. Domenica, la Sezione escursionisti effettua un'escursione sull'altipiano. Programma in sede. Questa sera alle 21, seduta ordinaria dei soci. Si avvertono tutti i soci che non sono in possesso della tessera sociale, di rinnovarla entro il mese corrente.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita ad Auber-Val Rasa. Partenza alle 5 dai Portici di Chiozza. Il percorso Opicina-San Daniele verrà effettuato col treno. Portare seco la tessera del Dopolavoro.

S. C. Aquila. Questa sera allenamento al tiro alla fune; ritrovo davanti alla sede alle 20.30. Domani sera sono convocati in sede i marciatori e cicloturisti per comunicazioni importanti.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Pro Calendario Balilla

Al Comitato provinciale dell'O. N. Balilla sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni pro calendario:

Tolentino G. lire 10, dott. Afenduli 10, P. Tevini 10, M. Genel 8, cav. uff. dott. Gerin 10, Fam. Trauner 10, A. Tominz 8, Windspach 10, dott. Gallarotti 8, avv. Giorgi 10, A. Alfieri 8, G. Osvaldini 10, G. Sanguinetti 8, C. Renner 10, G. Pino 10, O. Penso 8, A. Rocco 8, A. Paulin 10, ing. Stoss 10, A. Stoppani 8, G. A. Vizzich 10. Fam. Stolfa 8, B. Roth 10, dott. A. Giacomo 10, dott. Levi 10, G. Grimani 8, Gioppo O. 8, G. Kusar 8, O. Fried 10, Princo 8, dott. de Lindemann 10, cav. dott. ing. Gregoretti 8, Loj G. 10, de Giuriscovich M. 8, A. Flego 8, G. Coffon 8, Fontana 10, S. Brill 8, M. d'Osmo 10, Bianconi 8, Sante Bidoli 8, G. Cosulich 10, G. Buson 10, F. Frisco 8, De Colle 8, A. Ziffer 15, O. Perotti 8, Springer 8, dott. D'Este 25, G. Ardizzoni 8, cav. Cijach 8, Ventura S. 8, B. Contier 10, Comas B. 8, L. Lupetina 10, A. Casale 8, Vidulich 10, delle Grazie 8, S. Sefami 20, V. Gregori 8, G. Meller 8, U. Apollonio 8, G. Sanguilin 8, E. Strudthof 10, Mutua di produzione fra artigiani del legno 10, Figli di G. Rupnich 10, cap. Cattarini 10, V. Levi 8, G. Cravos 10, G. Fisches 8, R. Ferluga 8, Flor Hopfgartner 10, prof. Subak 20, C. Samero 8, A. Visintini 8, G. Tesser 10, L. Petri 8, G. Stefani 8, A. Ponte 10, R. Salvatori 10, L. Giuliani 8, U. Minotti 8, M. Malutta 10, Rosa Nauen 10, F. Carlini 8, F. Gatti 30, dott. Gioppo 10, dott. Bartoli 10, Todeschini 8, fratelli Magris 8, dott. Muratti 10, V. Benzon 10, C. Tagini 8, cav. uff. Corella 8, Provveditoria Navale 10, G. Rassini 8, A. Mauri 8, A. Algranti 8.50, ing. Alonzo 10, ing. Gairinger 10, P. Peterlini 10, G. Szanto 8, G. Principe 10, A. Jantst 8, Quintavalle 8, I. Arneri 8, F. Pison 8, G. Silla 8, Successore di C. Tavella 10, F. Versa 12, L. Tamaro 8, cap. A. Politeo 10, V. Schutz 8, F. Mazzarol 10, O. Maestro 8, Magazzini vendita generi monopolio 10, F. Beneo 10, S. Dessimon 10, V. De Marchi 8, Colognatti 10, U. Mestron 10, avv. dott. Brura 10, Bureau Veritas 10, dott. A. Vellat 10, De Senno 10, Trampus L. 10, Passagnoli 8, Beda A. 10, G. Pacor 15, cav. uff. Freno 8, ing. N. Eichberger 10, C. Giusti 8, E. Canovari 8, G. Tolentino 8, Magazzini Weiss 10, Primaria Impresa Zimolo 8, G. Pitacco 8, L. Tomei 8, A. Robba 15, S. Rossi 8, dott. Polo 8, D. Micolich 8, G. Rupnich 10, dott. Scala 10, cap. Zacevini 8, ing. Sapunzachi 10, G. Drioli 10, G. Murat 8, dott. Luzzatto 10, ing. Sabelli 8, Paulizza 8, avv. Donneiller 8, Soc. An. Zerollo 8, Adriatica Spedizioni 10, Scorcia 10, Botteri F. 8, G. Danieli 10, R. Civran 8, E. Costanzo 10, Maria De Mejo 10, Costanzo 10, Trani L. 8, dott. G. Garofani 10, R. Punzo 8, Fratelli Rauber 10, V. Padovan squalis 8, Marina Tarabochia 8, E. Scalbardi 8, Tavagna L. 10, G. Urizio 10, A. Sambuchi 10, Raffaele Ulissi 10, Lorenzini 8, Brunner 10, G. Bracchetti 8, cav. Filini 10, V. Lipus 8, C. Zaccaria 10, Vidorno 8, Consiglio provinciale dell'Economia 50, M. Pergolis 8, ing. G. Cattarini 10.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale fascista degli autisti. Gli autisti disoccupati sono invitati a presentarsi nella sede del Sindacato (via Bellini n. 1) per importanti comunicazioni.

Presso l'Ufficio del Sindacato (via Bellini n. 1) trovasi aggiornato l'elenco degli autisti disoccupati abilitati per tutti i servizi automobilistici.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Emilio Angelini, dal dott. Ruggero Polacco lire 20 pro Congr. di Carità; da Renato e Penelope Orefice lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guido e Egone Buchreiner lire 50, da Armando e Mario Petracco lire 50, da Jeanne Rovis-Wigny e figlie lire 150, da Ida Vernig Marini lire 30, da Costa Anastassachi lire 30, da Michele e Alba de Luise lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Alfredo Brunner lire 50, dalle famiglie Faber e Hoepker lire 30, da Mario Sbriscia e consorte lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Vito Tolentino lire 50 pro O. N. Balilla; da Tatiana e Alberto Rovis lire 50 pro Fondo J. Serravallo e lire 50 pro Fondo sussidi collaboratori farmacisti «Biasoletto»; da Camilla Emilio Avanzo lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Ferruccio Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dal cav. Giov. Ant. Picciòla lire 25 pro Ass. Medica (fondo Israeli); dal dott. Alberto Minas lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da Gianni e Lily Pavovich lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Italo e Antonietta Levi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal comm. dott. Giuseppe e Maria Luxardo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Gerardo Visin lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dal comm. Gino Treves lire 25 pro O. N. Balilla; da Angelo Fano lire 30 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati (sussidi); da Nicolò Zoratti lire 20 pro Guardia Medica; da Arrigo e Minetta Collamarini Bisogni lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50, da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 30, dal comm. Emanuele Coen lire 30, dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; da Lydia e Nino Battino lire 50 pro Nido Regina Elena; dal gr. uff. Silvio Cambiagio e signora lire 50 pro Conservatorio G. Tartini; da Alfredo e Sabino Pototschnig lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Bonaventura Comas lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. arch. Vico Liebman lire 50, dall'avv. Ruggero Flegar lire 50, da Carlo Marcolin lire 20 pro Congr. di Carità; da Ernesto Vidich lire 25 pro Ospedale Neuropsichici; da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Compagnia Volontari Giuliani; da Eugenio Servadio lire 30, da Federico Pagnacco lire 10 pro Congr. di Carità; da Luigi Alberti lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dalla Soc. di Scherma lire 50, da Giorgio Liebman e famiglia lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Oreste Basilio e famiglia lire 50 pro Previdenza; da Teresita e Umberto Bullo lire 30 pro Nido Regina Elena; dal dott. Spartaco Muratti lire 50 pro Congr. di Carità; da Attilio Motka lire 40, da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro C. R. B. di Opicina; da Ettore e Emilia Modiano lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Marcello e Maria Marass lire 40 pro Congr. di Carità; da Fulvio Suvich e famiglia lire 50 pro Scuola C. Suvich; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Ada e Michele Stavro-Santarosa lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani; dal dott. Oddo Nasso lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ester Liebmann-Modiano lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ezio Costanzo, dalla famiglia Buchreiner lire 50 pro Congr. di Carità; dal prof. Luigi Carnora lire 50 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Carlo Zaccaria lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Nicolò Zoratti lire 20 pro Guardia Medica; da Erminia de Almstein lire 25 pro Nido Regina Elena; da Costantino Mauri lire 20, dalla famiglia Vicerina lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria Daris lire 25 pro Guardia Medica; da Ida Speri lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dai fratelli Schiavon lire 50, da Nora e dott. Bartolomeo Benni lire 30 pro Congr. di Carità; da Fernanda Conforto e Olga Barberini lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ettore e Anna Carnera lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Corradino e Maria Giummo lire 50, dalla famiglia Napp lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi; da Lidia e Guido Hermet lire 20, da Natalia e Luigi Borghi lire 30 pro Congr. di Carità; da Ida Pelz lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Emma ved. Dollenz lire 15 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. Spartaco e Ida Muratti lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. Ernesto Braun e sorella lire 25, da Umberto Osvaldini lire 20 pro Guardia Medica; da Oscar Ravasini lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Piero Gerin lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guglielmo Degrassi, dai colleghi d'ufficio lire 250 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Francesco Degrassi lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; dai colleghi del fratello Attilio lire 141 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Per onorare la memoria di Mina Goldstein, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dal prof. Guido Mann lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Mariuccia Gerussi lire 20, da Ferruccio Marse lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Doris e rag. Leopoldo Kostoris lire 15 pro P. N. F. (opere assist.); da Gilda e Samuele Goldschmied lire 20 pro Scuola Israelitica (ref. scol.) e lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 40 pro Asilo infantile Israelitico; dal dott. Gino Macchioro lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Alice e Alberto Schreiber lire 20 pro Ospedale Israelitico; dall'Indo-European Trading Ltd. Trieste lire 50 pro Tempio Israelitico (poveri) e lire 50 pro Ass. Famiglie dei Caduti in guerra; dal rag. Giuseppe Salom lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.), lire 50 pro Asilo infantile fondazione Tedeschi e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del prof. Emilio Fabiani, dal dott. Carlo e Emma Garavini lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal Collegio degl'insegnanti del R. Istituto Industriale di Trieste per onorare la memoria del padre della collega prof. Maria De Marchi lire 70 pro Cassa scolastica del proprio Istituto.

Per onorare la memoria di Paola Premuda-Gerolimich, da Margherita e Paolo Bussanich lire 30 pro Chiesa dei RR. Padri Spagnoli.

Per onorare la memoria di Amalia Ucropina, dalla famiglia Rebelli lire 25 pro Fondo G. Nicoli; da Virginia Soletti lire 50, da Maria e cav. uff. Ugo de Kanitz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai cugini Erminia e Giovanni Pucalovich lire 25 pro Congr. di Carità; da Gisella, Mizzi e Grete Bauer lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gisella Melchiori, da Emma e Guido Cobez lire 25 pro C. R. B. di Opicina.

Da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Anna ved. Redoni, dai colleghi del figlio Franco lire 171, dalla famiglia E. Rocco lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Per onorare la memoria di Malvina Ghidini, dalla famiglia G. Boglich-Perasti lire 20 pro Scuola S. Xydias (patronato); dal dott. Paolo Israeli lire 20 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria del padre dell'amico Sforzina, da A. V. lire 50 pro Congr. di Carità.

Dallo Sci Club Tricorno, in occasione della gara del Canin lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della figlioletta del collega Fontanotti ed i genitori dei colleghi Rosar e Rugliano, dagli insegnanti di Servola lire 74 pro Patronato della scuola stessa.

Littoria

Per le Giovani Fasciste. Sabato 30 corr. le Giovani Fasciste visiteranno la Scuola materna annessa all'Istituto Magistrale. L'adunata è fissata per le 14 all'ingresso dell'Istituto stesso (via Madonna del Mare N. 11). Domenica prossima il Fascio Femminile organizzerà una scampagnata alla quale sono invitate le Giovani Fasciste e i loro familiari.

Ecco il nuovo orario delle varie attività: Tennis: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 9; martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Ginnastica: lunedì e giovedì, dalle 19.30 alle 20.30. Coro: mercoledì e sabato, dalle 19 alle 20. Gioco in sala: sabato dalle 17 alle 20.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino.

NASCITE (28 aprile 1932): Legittimi: Furlan Annamaria di Giusto; Spimpolo Sergio di Vittorio; Geri Giuseppe di Giovanni; Fabretti Giorgina di Mario; Monfalcon Fausto di Antonio; Macchiut Marcello di Marcello; Corbelli Ennio di Edoardo; Cusina Gemma di Spiridione; Poma Ondina di Giovanni; Eurinetti Piero di Luciano. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Sforzina Vittorio a. 69; Ruffino Luigi a. 52; Barei Giovanni Battista a. 57; Costanzo Ezio a. 52; Rosandich ved. Redoni Anna a. 83; Di Giulio Francesco a. 20; Cocianciich recte Canciani in Sossich Maria a. 26; Crammersteter Maria a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fonda Giuseppe, macchinista navale e Giurco Maria; Werk Albino, elettricista e Pahor Vida; Dose Mario, calzolaio e Svetina Orestilla; Bombonato Aldo, commestibilista e Cappelli Tosca; Cernigoj Bruno, autista e Dilica Santina; Richtig Guglielmo, impiegato e Udina Gemma; Pessi cav. Umberto, direttore dell'Ufficio telegrafico interurbano e Valli Anna; Busetto Mario, macchinista navale e Giovannini Teresa, sarta; Conti Constantino, commerciante o Cassa Dolores; Ovcaric Giuseppe, negoziante e Pelcza Caterina; Cessich Amadeo, meccanico e Jeleu Olga, sarta; Pittino Andrea, maestro e de Baseggio Valeria, maestra.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Orio.* Giove, Venere, Marte e gli altri pianeti si distinguono tutti dal resto delle stelle per due particolarità: essi non sono fissi, ma si muovono di costellazione in costellazione, e la loro lucentezza varia da un mese all'altro, così che solo di tanto in tanto attirano i nostri sguardi, a meno che non vi poniamo speciale attenzione. Solo cinque pianeti sono però visibili ad occhio nudo, e precisamente Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno; praticamente, si può escludere anche Mercurio, perchè è piccolo e così vicino al sole che nel nostro cielo lo si vede assai di rado.

Contessa. 1) Secondo l'art. 559 del Codice penale, la moglie adultera è punita con la reclusione fino ad un anno. Con la stessa pena è punito il correo. La pena è della reclusione fino a due anni nel caso di relazione adulterina. Il delitto è punibile a querela del marito. 2) Per il marito costituisce reato non il semplice adulterio, ma il concubinato. Il marito, che tiene una concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove, è punito con la reclusione fino a due anni. La concubina punita con la stessa pena. Il delitto è punibile a querela della moglie. 3) Per Napoli c'è fino al 2 maggio il 50 per cento di riduzione.

Imbarazzato. Consulti la raccolta «Rota» dell'Utet e vi troverà un manuale adatto allo scopo.

Assiduo lettore marinaio. Per il momento non risultano aperti concorsi per assunzione di allievi fuochisti o di altro personale meccanico specializzato nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato; nè si prevede siano per esserne banditi. Una sua eventuale domanda — in carta da bollo da tre lire, con la enumerazione dei suoi titoli, ma senza allegare i medesimi, e con la indicazione del recapito — al solo scopo di essere tenuto presente per eventuali occasioni, dovrebbe essere diretta alla zione Materiale e Trazione del Compartimento ferroviario in cui ella risiede. Per Trieste, in piazza Vittorio Veneto, 3.

Diritto. La legge sul contratto d'impiego privato non offre nessun elemento di guida per rispondere alla domanda se l'impiegato assunto ad anno incominciato abbia diritto di reclamare le ferie entro l'anno solare oppure se, per reclamarle, deve attendere che siano compiuti i dodici mesi dall'assunzione. Alcuni regolamenti di grandi aziende consentono che le ferie siano distribuite entro l'anno solare in proporzione del servizio prestato dall'impiegato durante l'anno stesso; e questo sistema si potrebbe benissimo seguire nei casi dubbi, tanto più che si appoggia anche alle consuetudini di alcune grandi città.

— *Agapito.* Di quale Erasmo ella chiede notizie? Più famoso è il letterato olandese nato a Rotterdam nel 1467 e morto a Basilea nel 1536, ove fu rettore dell'Università. La sua opera principale è «L'elogio della pazzia», scritto in latino, nella quale si mostrò insuperabile nell'arguzia e nella satira sottile. L'altro celebre è il friulano Erasmo conte di Valvasone, autore di un poema didascalico in ottava rima «La caccia» e fu di quel gruppo di poeti del secolo XVI che fecero rivivere in Italia il poema didascalico, calcando le orme di Virgilio.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

aprile	27	28	aprile	27	28
Rend. 3½%	72	71.95	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	81.90	81.95	Martinol.	65	55
			Meridion.	545	533
Obbl. Ven.	83.20	83.25	Premuda	175	175
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	77	77
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Tram	171	171
Dan.-Sava	158	160	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Jant. R. A.	27	27
Comit	1050	1050	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	9	9
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	272	272	Isonzo	10	10
Generali	2855	2895	Spalato	79	79
Ass. Ital.	355	352.50	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1200	1195	Kerka	167	167
Riun. A	1165	1180	SELVEG	393	393
Riun. B	1150	1150	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	112	112	Gas Roma	737	737
Adria (n.)	30	30	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	26	26	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	37	37	Pastificio	201	201
Libera T.	32	37	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	167	163
Lloyd Tr.	245	240	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 71.25; New York 19.40; Francia 76.70; Svizzera 377.85.

Cambio ufficiale dell'oro 27.4: Lira 374.32.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 171, 200, 201, 203, 204; giov. coperta in I 94 bis, 95, 96, 97, 98; giovani coperta in II 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 173, 175, 177, 178, 179; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 42, 43, 44, 45, 46; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 38, 39, 40, 41, 42; salon. II cl. 11, 14, 16, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 63, 64, 65, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 25; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 2 marinai.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.39 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.50 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.5 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.30 O; 7.10 M (fino a Cosina o soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima, anche guardarobiera, italiano, tedesco, offresi per la stagione. Cassetta 15054 A, Unione Pubblicità. 15054 A
DOMESTICA media età, buoni attestati, offresi tutto giorno, oppure stabile. Gelsi 3, quarto. 38050 A
DOMESTICA capace bene cucinare, tutto fare, offresi. Slataper 26, II. 38075 A
DONNA pulita, brava cucinare e altri lavori offresi a buona famiglia. Scrivere via Udine 7, Divjak. 38048 A
PRESTASERVIZI 19-enne, capace, con buoni attestati offresi tutto il giorno. Viale XX Settembre n. 13, portinaio. 38066 A
RAGAZZA 20-enne buone referenze, offresi quale domestica. Foscolo 28, portineria. 15125 A
RAGAZZA veneta, capace lavori offresi. Silvio Pellico 1, trattoria Traforo. 38063 A
RAGAZZA campagna, 16-enne, primo servizio, offresi lavori di casa. Battisti 6, I. 68737 A
RAGAZZA fidata, con lunghi attestati, pratica tutti lavori domestici offresi. Valdirivo 34, III. 68740 A
RAGAZZA pratica tutto fare, ottimi attestati, offresi miti pretese. Rivolgersi S. Giorgio 5, portineria. 7815 A
RAGAZZA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Ginnastica 46, II, porta in mezzo. 68778 A
RAGAZZA onesta, pratica tutti i lavori, anche cucinare, con buone referenze offresi. Via Massimo D'Azeglio n. 1, portineria. 38097 A
RAGAZZA con buoni attestati offresi per gelateria o bar. Via S. Francesco 4, portineria. 68694 A
RAGAZZA prestaservizi onesta, laboriosa offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 68709 A
RAGAZZA pratica offresi. Via Udine 24, pianoterra. 68708 A
RAGAZZA 18-enne pratica tutti lavori casa offresi a piccola famiglia. Telefonare 80-21. 15141 A
RAGAZZA stabile o prestaservizi capace tutto fare, paziente bambini offresi. Via del Rivo 42, II. 68711 A
SIGNORA distinta, media età, capacissima conoscenza italiano, tedesco, fiducia, offresi governo casa presso persone ovunque. Cassetta 15101 A Unione Pubblicità. 15101 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, principianti cercansi. Zonta 5, I. 38107 B
A. CUOCHE, bambinaia, domestica cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 68767 B
DOMESTICA stabile, miti pretese cercasi. Scussa 7, II, porta 11. 68697 B
DOMESTICA giovane, esigonsi ottimi certificati, cercasi. Rivolgersi viale Ventisettembre 57, I, Cagli. 15139 B
DOMESTICA pratica tutto cercasi dalle 10-12. Via aGspara Stampa 5, III. 68714 B
DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ghirerti 3, II. 38075 B
DOMESTICA sappia anche cucinare, con molta pratica cercasi. Via Battisti 12, portinaia. 68763 B
PERSONA di cuore, paziente, per signora nervosa, sappia cucinare e lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 68698 B
PRESTASERVIZI capace, fidata, attestati, cercasi ore 8-16. Sigoni, viale XX Settembre 52, p.terra. 38105 B
PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 17, capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Leo 10, porta 17ff dalle 9 alle 10, oppure dalle 14 alle 16. 38061 B
RAGAZZO cercasi. Pasticceria viale XX Settembre 15. 38079 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (lunghissima garanzia). Scuola violino, Foscolo 6 (giornalmente 13-14). 7817 C
ACCORDATORE pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Foscolo 6, porta 13. 7817 C
CONIUGI 37enne, pensionato, offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 37861 C
CONTABILE assume impianti, revisioni, bilanci, tenitura libri, prezzi modici. Pure amministrazioni stabili 2.5%. Tiani, Terza Armata 15. 99993 C
GIOVANE celibe amministrativo contabile primarie referenze offresi anche fuori Tieste impiegato autista. Cassetta 15043 C Unione Pubblicità. 15043 C
GIOVANE buona famiglia, militesente, autoguida, cauzione, offresi riscuotitore, piazzista. Cassetta 14965 C Unione Pubblicità.
INTRODOTTO vendite rateali direttamente privati edizioni librarie, offresi provvigione primaria casa. Malnia, Scuola nuova 2, Trieste. 68617 C
SIGNORINA viennese bella pronuncia, paziente bambini, offresi madrelingua qualche ora alla settimana. Indirizzo Piccolo. 15122 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI nuovi pronti 13; riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 15136 CC
A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 68768 CC
ABITI da uomo confezionansi lire 120 comprese fodere, lavoro accurato, taglio perfetto. XXX Ottobre 17. 15131 CC
ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 68375 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 68750 CC
MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 37937 CC
PITTORI eseguiscono camere, cucine 30-40 lire, tappezzerie, pitture olio. Rivolgersi Molinavento 23, II, Cerne. 7815 CC
SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 38103 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. DIRETTRICE oppure direttore per albergo, stagione balneare, con cauzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 15138 D
APPRENDISTE camiciaie, cercansi. Via S. Maurizio 14, I. 99995 D
CALZOLAIO mezzo lavorante uomo, cerco. Rosini, Corso 13. 68745 D
GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 15, Salone Regina. 000 D
GARZONA per negozio mode, cercasi. Via Battisti 12. 68764 D
GARZONA pratica parrucchiera, cercasi. Via dell'Istria 31. 15129 D
GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 20, I. 68743 D
LAVORANTE capace sarta donna, cercasi. Via Genova 11. 38096 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via XXX ottobre 17. 15131 D
MEZZO lavorante o ragazzo bravo calzolaio, cercasi. Via Massimiliano D'Angeli 1254 (Rione Re). 68748 D
MISTRA calzolaia per ingaggiare guanti, cercasi. Via Ss. Martiri n. 10. 7814 D
PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Viale XX Settembre 21, p. II. 68760 D
RAGAZZO quattordicenne apprendista pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38089 D
RAGAZZO officina presentarsi Crispi 5. 38098 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Piazza G. B. Vico 7. 68751 D
RAGAZZO drogheria, cercasi. Via Risorta n. 5. 68757 D
RAGAZZO macelleria, cercasi. Via Udine n. 18. 68718 D
RISCUOTITRICE con ottime referenze, cercasi. Offerte cassetta 14917 D Unione Pubblicità. 14917 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA I piano, ingresso scale, paraggi piazza Goldoni, cercasi. Cassetta 15116 E Unione Pubblicità. 15116 E
STANZA mobiliata, massima pulizia, con vitto, presso piccola famiglia, cercasi. Offerte cassetta 15110 E Unione Pubblicità. 15110 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezzanino. 68690 F
A A A. CAMERINO affittasi. Coroneo 9, quarto. 68736 F
A A A. MOBILIATA affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 68725 F
A A A. STANZA vuota o mobiliata, eventualmente comodo cucina affittasi. Via Bosco 50, porta 7. 68765 F
A A. CAMERA mobiliata, cura vestiario, unico subinquilino affittasi signore serio, stabile. Pietà 6, terzo. 68720 F
A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, terzo, porta 12. 68759 F
A A. MATRIMONIALE bellissima, disobbligata, centro, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 38080 F
A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00036 F
A A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi. S. Nicolò 10, terzo. 38085 F
A A. MOBILIATA volendo vitto offresi. Manzoni 20, porta 21. 38034 F
A A. MOBILIATA, soleggiata, indipendente, affittasi. Tigor 11, terzo, sinistra. 68700 F
A A. MOBILIATA, scrupolosa pulizia affittasi. Mazzini 41, secondo piano. 38055 F
A A. MOBILIATA, soleggiata, elegante affittasi distinto. Machiavelli 23, primo, destra. 68742 F
A. CAMERA mobiliata, soleggiata, ariosa, massima pulizia, adatta pure ufficiale affittasi. Ferriera 35. 7818 F
A. ELEGANTISSIMA, vitto scelto, cura vestiario affittasi. Battisti 7, terzo. 68749 F
A. MATRIMONIALE comodo cucina anche due giovani, affittasi. Valdirivo 32, II. 15134 F
A. MATRIMONIALE o due persone, comodo cucina affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 68717 F
A. MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo serio. Piccolomini 15, porta 9 (dirimpetto teatro Rossetti). 38062 F
A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, cura vestiario affittasi. Ventisettembre 27, III. 38057 F
A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 380544 F
A. STANZA elegantissima, scrupolosa pulizia, ingresso libero, paraggi Ponterosso affittasi. Indirizzo Piccolo. 68756 F
A. STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, terzo, porta 13. 68734 F
A. STANZETTA bella, volendo vitto abbondante, affittasi. Machiavelli 19, porta 7. 15124 F
ALLOGGIO gratuito darebbesi donna anziana, sola, cambio lavori. Piazzetta Pozzo Mare 6, terzo. 38047 F
CAMERA grande bellissima, mobiliata; altra vuota affittansi paraggi Villa Neker. Piazza Venezia. Via Corti 1, secondo, destra. 99988 F
CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15128 F
CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi a persona distinta. —Ginnastica 11, IV, porta 11. 68738 F
CAMERA vuota, davanti, cucina affittasi. Donato Bramante 7, porta 12. 68741 F
CAMERA mobiliata, grande, quieta affittasi prontamente. Zonta tre, primo, sinistra. 68722 F
CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi a distinto. Corso Emanuele 39, terzo, destra. 38087 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Massimo D'Azeglio 1, secondo, porta 7. 68699 F
CAMERA signorile, vista incantevole, comfort, comodo cucina, subaffittansi. Via Scorcola 12, IV, destra, dalle 9-15. 68710 F
CAMERA mobiliata, bella, ingresso libero, unico subinquilino affittasi. Istituto 32, IV, sinistra. 68713 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via San Michele 19, secondo. 68691 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Coroneo 29, porta 6. 38102 F
LETTO fittasi ragazza per bene. Corso Garibaldi 17, porta 10. 38088 F
MATRIMONIALE grande, elegante, mobiliata, soleggiata, comodo cucina, uso bagno, giardino, acqua, luce, gas, affittasi in villa presso persona sola. Due minuti stazione tranviaria. Indirizzo Picolo. 99994 F
MATRIMONIALE comodo cucina, chiara, affitta insegnante. Gatteri 13, porta 10. 38074 F
MATRIMONIALE comodo cucina, salotto, stanzino, affittasi. Via Udine 24, porta 8, presso persona sola. 68693 F
MOBILIATA 70 mensili in casa signorile, scrupolosa pulizia, volendo vitto familiare, genuino offresi a distinto stabile. Fondera 5, IX, sinistra, porta 14. 38108 F
MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi distinta persona. Buonarroti 6, I destra. 38068 F
MOBILIATA bella, semilibera, affittasi unico distinto. D'Azeglio 22, II sinistra. 68735 F
MOBILIATA ingresso libero, II p. Tommaso Luciani 14, porta 7. 7816 F
MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Settefontane 2, angolo Piazza Garibaldi. 7819 F
MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2, IV. 7811 F
MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi presso persona sola. Crispi 50 (mezzanino destra). 38054 F
MOBILIATA convenientissima, affittasi amici o coniugi (con cucina). Media 7, II. Maicus. 68686 F
MOBILIATE vuote, Piazza Unità, parte quartiere, Piazzetta Pozzo Mare, 5, III. 38046 F
STANZA mobiliata bella, ariosa, soleggiata, vista, luce, pulitissima, uso telefono e giardino, unico subinquilino, affittasi distinto signore. S. Michele 18. Villa. 68605 F
STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Kandler 14, III, porta 8. 38101 F
STANZA mobiliata o vuota, serio. Ginnastica 18, I. Ruzzier. 38104 F
STANZA mobiliata, affittasi serio impiegato stabile, oppure impiegata. Machiavelli 10, secondo sinistra. 68753 F
STANZA grande vuota, affittasi, V. S. Zaccaria 5, porta 8. 38043 F
STANZA bellissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37019 F
STANZA vuota, ingresso libero, senza comodo cucina, affittasi. Petronio 7, II. 38044 F
STANZA vuota, pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente. Via Cologna 23, p. 6. 68723 F
STANZA vuota, soleggiata, affittasi donna sola, paraggi giardino. Via Carpison 14, portinaia. 68721 F
STANZE mobiliate 1-2, affittansi a signora o signorina. Battisti 4, porta 9. 68596 F
STANZE bellissime volendo salotto e buonissimo vitto, modico prezzo, affittansi. Petrarca 7, I, porta 5. 68733 F
STANZETTA bellissima, indipendente, luce, affittasi 70. Gatteri 35, porta 13. 38026 F
STANZETTA chiara, buonissimo vitto completo, affittasi a signorina lire 300. Rossetti 11, porta 6. 38090 F
STANZETTA pulitissima, affittasi persona perbene. Tiziano 10, porta 12. 38095 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 68692 G
INSEGNAMENTO accelerato italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta tre. 7810 G
INSEGNANTE inglese, cercasi. Offerte con onorario: Cassetta 15104 G Unione Pubblicità. 15104 G
MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione razionale qualsiasi esami. Corsi accelerati abilitazione magistrale, ammissione medie inferiori e superiori. Ripetizioni accuratissime latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6, primo. 15130 G
SIGNORINA tedesca, istitutrice, impiegherebbesi per istruzione, passeggio bambini. Non riflettesi stipendio. Offerte Cassetta 15120 G Unione Pubblicità. 15120 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca, metodo accelerato, anche lezioni collettive, dà provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G
STUDENTE universitario, cerca colto insegnante francese. Dettagliare Cassetta 15109 G Unione Pubblicità. 15109 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PEZZI due seta grigia, ricamata, smarriti vicinanza Lazzaretto vecchio. Via Università 15, Gentilli. 7812 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, comfort, due ingressi, centro, affittasi vuoto, volendo mobiliato, adatto scrittoio, ambulanza, abitazione. Indirizzo Piccolo. 68761 I
ABITAZIONE tre stanze accessori, giardino, annue lire cinquemila, affittasi. Visitare dalle 14-16, via Romagna 36. 68747 I
APPARTAMENTI affittansi primo luglio, da tre e due stanze, camerino bagno, cucina. Via Aleardi 7. 68699 I
APPARTAMENTI 5 stanze, via Giustinelli N. 1 A; da 4 stanze, via Giustinelli 2 A; da 3 stanze, via Tigor 5, più accessori, affittansi. 38077 I
APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, cucinetta indipendente, vista mare, affittasi. Orologio 6, porta 13. 0044 I
APPARTAMENTO 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, primo. 68451 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, completamente restaurato, affittasi prontamente; altro per luglio. Gelsi 5, I; soltanto ore 16-18. 38015 I
APPARTAMENTO 7 camere, bagno, 2 camerini, affittasi prontamente, 550. adatto ambulanza, via Battisti. Rivolgersi via Carducci 24, porta 11. 38099 I
APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, stanzino, bagno completo, affittasi. Gozzi 3. 68758 I
APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, casa signorile, splendida vista al mare, affittasi prontamente. Rivolgersi via Moisè Luzzatto 17, II-9, dalle 15 alle 16. 68739 I
CAMERA camerino cucina, comfort, S. Giovanni, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 15123 I
CAMERA, cameretta, cucina, anche per ufficio, affittansi. Piazza Borsa N. 7. Zubin. 68685 I
CAMERE due, mobiliate, comfort, bagno, posizione Rione del Re, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 68705 I
NEGOZIO tre fori, arredato o vuoto, centro popolare, frequentatissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32071 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 68728 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Mazzini 47, secondo. 15133 I
QUARTIERE 3 camere, cameretta, bagno, cucina, veranda, giardino, riscaldamento autonomo, affittasi pressi Rossetti. Amministraz. Scarpa. Torrebianca 28. 38082 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, luce acqua compresa 200 mensili, affittasi. Rivolgersi: Solitario 2, portiere. 38081 I
QUARTIERE due camere, cucina, grande comfort, affittasi 180 mensili. Indirizzo al Piccolo. 38070 I
QUARTIERINI campagnette, affitto 65; grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 68754 I
QUARTIERINO mobiliato o singole stanze, affittansi. Rossetti, Piazza Borsa 1, dalle 9 alle 11. 68716 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 6-7 stanze e accessori, cercasi. Cassetta 15114 L Unione Pubblicità. 15114 L
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, comfort, centro, I-II piano, cercasi pronta entrata. Cassetta 15105 L Unione Pubblicità. 15105 L
QUARTIERI ville, campagna, stanze, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 00471 L
QUARTIERINO 2 stanze, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 15069 L Unione Pubblicità. 15069 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli, guarnizioni in assortimento. Devidè, Via Mazzini 22. 37825 M
ACCUMULATORE Radio Tudor, 30 Ampere, nuovo, vendesi. Giustinelli 11, III. 38052 M
APPARATI per medico, metodo Zeileis 15.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38100 M
BAGNO semicupo, baule grande pelle, vaso giapponese, vendonsi. Stuparich 15, III. 68726 M
CARRO quattro ruote a mano, uno a due ruote, vendo. Valdirivo 16, magazzino. 68731 M
CARROZZELLA fonda, buonissimo stato, moderna, vendesi. Boccaccio 14, portiere. 38049 M
CARROZZELLA moderna, quasi nuova, occasione, vendesi. Corridoni 11, Vusio. 38051 M
GESTETNER, duplicatore ultimo modello, occasione, cercasi. Offerte Casella postale 401. 68719 M
MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, vendesi occasione. Via Lazzaretto Vecchio 4 Garage «Labor». 14966 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, anche rate. Tulliach, Arcata n. 10. 38109 M
MACCHINA gelati e mastelli vendonsi occasione. Via Istria 1, gelateria. 68712 M
MOLINO ferro, bilancie, macchina scrivere, carrettina vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 68732 M
RADIO Altwaterkent modello 1932, tipo 84, 8valvole, supereterodina midget 20-23, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68715 M
SCALDABAGNO automatico seminuovo vendesi. Padina 19. 38078 M
SEDIE, aspiratore elettrico, casotto, due binde, carrettina vendonsi. Via Sette fontane 80. 68704 M
SEDIE uso esterno vendonsi. Banco Caffè alla Stazione. 38060 M
STATUE bronzo dorate, impero, adatte per salone, quadri, vendo. Indirizzo Piccolo. 38073 M
VOLPE grigia splendida, polare, nuovissima vendesi occasione, lire 800. Crispi 41, terzo, sinistra. 15074 M
VOLPI alcune vendonsi occasione. Corso V. E. III, 41, mezzan. 38008 M
VOLPI, colliers, pelli per guarnizioni, a prezzi di convenienza. Linda, Gallina 4. 68744 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo buonissimo stato, comperasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 38067 N
GATTINO Angora cercasi. Gentili offerte Cassetta 15102 N Unione Pubblicità. 15102 N
MACCHINA da cucire Singer cercasi. Offerte Cassetta 15104 N Unione Pubblicità. 15104 N
MACCHINA da scrivere portatile, cercasi solo se occasione. Giustinelli 1, portinaio. 68769 N
MACCHINA telegrafica Morse acquistasi, occasione. Amati, S. Francesco 53, ultimo piano. 38091 N
PENTOLA Papin smalto interno intatto, cercasi. Barcola Riviera 10. 38056 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. ATTENZIONE, prima d'acquistare mobili visitate il nuovo negozio Battisti 18. 15140 NN
A. A. A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Senza dubbio Steiner, via Geppa 16. 4283 NN
A. A PREZZI dimezzati matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica n. 21. 64723 NN
A. ARRIVI nuovi. Camere matrimoniali, sale pranzo, prezzi incredibili. Visitatevi pereuadetevi. Türk, Battisti 12. 38110 NN
A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera una persona 650! matrimoniali da 1000! 68762 NN
CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, I, porta 8. 15126 NN
CAMERE due bellissime, vendo rarissima occasione. Via Sette fontane 3, falegname. 68766 NN
CUCINE propria produzione stile moderno serio, occasione. Falegname, D'Azeglio 18. 38093 NN
MATRIMONIALE, buono stato, vendesi lire 700 (esclusi rivenditori). Indirizzo al Piccolo. 38106 NN
MOBILI tutti i tipi, stile nuovissimo, a prezzi assoluta concorrenza. Mobilificio Mihalich, San Pietro Madrasso, Erpelle. 37942 NN
OCCASIONISSIMA: Armadione, floraia, tavolo con marmo vendonsi in giornata. Aleardi 8, II. 15135 NN
OMBRELLONE da giardino, poltrone vimini ottimo stato cercansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 68730 NN
OTTOMANE, materassi, suste, vendonsi occasione, assume riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 38069 NN
PIANINI, pianoforte Hofmann, corde incrociate, noleggiansi, lire 30. Besenghi 16, Rocco. 38072 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnucco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN
PIANINO ottimo, marca Roesler, vendesi Scala Belvedere 4, porta 19. 68746 NN
STANZA una persona nuovissima, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38059 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argeno, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O
BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14817 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPIEGATI, studenti, guadagnerete facilmente collocando utili, divertenti, collezioni libri, piccole rate mensili: massima serietà. Scrivere referenziando Cassetta 10 Unione Pubblicità Roma. 5287 P
PIAZZISTA introdotto articolo dolciumi cercasi. Offerte Cassetta 15118 P Unione Pubblicità. 15118 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. DIATTO, ultimo tipo torpedo velocissimo, gomme ballon, ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 4335. 15105 Q
ANSALDO torpedo 4 posti, ottima occasione vendesi. Via Lazzaretto vecchio 4, Garage Labor. 14967 Q
BICICLETTA usata acquistasi in giornata purchè basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9991 Q
BICICLETTA usata acquistasi in giornata purchè basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 99991 Q
BICICLETTA mezzacorsa vendo occasione lire 170. Indirizzo al Piccolo. 38053 Q
CAMION pneumatici con telone, proprietario disposto lavoro delicato stabile giornaliero cerco. Indirizzo Piccolo. 68687 Q
LANCIA Landa quinta serie, buonissimo stato vendesi occasione. Garage «Audax», Conti 1. 15132 Q
MOTOCICLETTA vendesi qualunque prezzo. S. Francesco, Garage Miramare. 38054 Q
TORPEDO adatto anche trasporto merce, eventualmente facilitazioni pagamento, occasione vendesi. Telefonare 4335. 15098 Q
521, 520, 514, 509, 507, 503, Ansaldo, Citroen, Lambda, berline coupé spyder e spyder torpedo 509 Bordino. Piazza Evangelica 7, Zanella. 15127 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO centro commerciale, S. Marco Venezia, storico palazzo, comfort, bene attrezzato, per ritiro cederei con vendita immobile. Dettagli, trattative Casella 6 D Unione Pubblicità Venezia. 5296 R
BOTTEGHINO frutta, signorile, centralissimo, combinazione vendesi cause familiari. Arcata 14. Caffè. 38092 R
CAPITANO macchinista apporti 15.000 offresi posto reddito azienda marittima. Offerte Cassetta 15117 R Unione Pubblicità.
DROGHERIA posizione centralissima vendesi causa partenza occasione. Via Foscolo 27, porta 9, dalle 15-17. 38083 R
NEGOZIO commestibili vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68724 R
PANIFICIO meccanico, città, vendesi, facilitazioni pagamento occasionissima. Banco Caffè Fabris, 14-18. 68755 R
STANZA ingresso libero uso ufficio, centrale, cedo gratuitamente verso prestito 5000 massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 68706 R
TRATTORIA centrale, occasionissima vendesi contanti 10.000. Risposte Cassetta 15121 R Unione Pubblicità. 15121 R
4000 urgonmi restituzione un mese, garanzia ottima. Fermo posta Tessera Touring Club 964425 Trieste. 15111 R

Acquisti e vendite di case e te
cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA uso villa comfort, adatta toria, terreno, corte spaziosa, Ponziana, Istituto 4-I, sinistra.
CASE 2 campagna coltivata prezzo occasione vendesi. Caffè Caffè Venezia, Ventisettembre.
CASETTE 3-4 stanze se occasione si. Battisti 4, porta 9.
STABILE da 200 a 600.000 cercasi mente. Dettagli rendita e prezzo Cassetta 15105 S Unione Pubblicità
TERRENI economici per case e se bellissime posizioni vendonsi. Piccolo.
VILLA 7 stanze, sala, bagno, cu gabinetti, cantina, terrazza, mas fort, occasione, vendesi. Informaz tisti 27, Stoppani.
VILLA d'angolo, via Rossetti, ve dirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climat
cent. 70 la parola. Minimo

VILLA al mare affittansi 2 stan ti eventuale cucina, esclusi bam Xidias 4, Colauti.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L.

GIOVANE benestante desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, bionda signorina, bella presenza. Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L.

A RATE da lire 5 a lire 100 vesti zature, telerie ecc. ecc. Zitelmann S. Giovanni 3. Chiedete gratis fo formativo.
TOMBA cedesi metà. Indirizzo al
ZAGABRIA. Fiera Campionaria 2 maggio. Riduzioni ferroviarie: percento, Jugoslavia 30 percento; solare sul passaporto din. 20. Te 10.30 acquistabili: Cehovin, pia 5-I.

Dopo una vita di lunghe sofferenze e di rassegnazione, cessò di vivere

Giovanna Bran ved. Del Piccolo

d'anni 57

Ne dànno il triste annuncio a quanti la amarono, i **figli**, le **nuore** e i **nipotini.**

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 29 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 aprile 1932-A. X.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, fu rapita all'affetto dei suoi cari, nel fiore della giovinezza

NORMA BRADAS

lasciando nel più profondo dolore i genitori **MARIA** ed **ERMANNO,** il fratello **ERMANNO** e la sorella **EGIDIA** che, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Ieri dopo breve soffrire, si spense serenamente, all'età d'anni 59

Giuseppe Ruzzier

Ne dànno addolorati l'annuncio, la famiglia ed i **parenti** tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 aprile 1932.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla sua cara indimenticabile

JOLANDA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo vivo dolore.

Ringraziamenti particolari vadano al medico curante **dott. ERCOLESSI** per le sue amorevoli cure, nonchè al Direttore, alle maestre ed alle alunne della Scuola di via Giotto.

Famiglia GATNIK

Nella notte del 26 aprile, si spegneva serenamente, dopo lunghissime sofferenze

EZIO COSTANZO

Procuratore della Cassa di Risparmio i. p.

Affranti dal dolore, la desolata consorte MARIA nata DE MEJO, le sorelle e gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 aprile 1932-X.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 27 corrente, venne a mancare all'immenso affetto

MARIA ZELEZNIK nata GODINA

Il desolato consorte GIUSEPPE, il figlio dott. ANTONIO, le figlie MARIA in SANCIN, CECILIA in KORSIC, PAOLA in SANCIN, ELVIRA in UDOVIC, la nuora, i generi, i nipoti, in unione alla famiglia FRANZA, ne dànno il triste annuncio della dolorosa perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 aprile 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARIA MARUSSIG, i figli **BRUNO** e **VITTORIA,** i **genitori, fratelli** e parenti tutti, annunciano la repentina morte del loro amato

Giuseppe Visintin

maestro muratore

perito in incidente motociclistico.

I funerali seguiranno oggi 29 corr., partendo dalla propria abitazione.

Monfalcone, 29 aprile 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SFORZINA** e le famiglie congiunte ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vollero tributare le estreme onoranze al loro caro

ESTINTO

Particolarmente ringraziano le rappresentanze della **R. Capitaneria di Porto,** dei **R. Nocchieri,** della **C. R. E. M.,** del **C. R. Genio Civile,** dei **Cantieri Riuniti dell'Adriatico** e delle **Cooperative Operaie** e quanti altri presero parte al loro cordoglio.

Trieste, 28 aprile 1932-X.

Decedeva santamente addì 25 aprile

Amalia Avieni ved. Ucropina

I figli **TEODORO** e **VERA,** unitamente all nuora **MARIA** ed al genero **avv. P. A. POLLI,** dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta.

Ringraziano tutti coloro che presero parte loro lutto.

Trieste, 28 aprile 1932.

La presente serve di partecipazione personale

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

A settantadue anni munita dei conforti religiosi, chiude la sua esemplare esistenza.

ELVIRA de GRANDIS nata GRADARA

Il figlio **cav. uff. GIUSEPPE,** la figlia **FLAMINIA ved. ROCCO,** le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti ed i pare tutti ne dànno comunicazione agli amici e conoscenti a tum lazione avvenuta.

Venezia-Trieste, 29 aprile 1932 - X.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

Ultime rappresentazioni del capolavoro **«Ufa»:**

L'ORO DEL RENO

GRANDE SUCCESSO

DOMANI

Prima rappresentazione della

Compagnia SCHWARZ

con la **GRANDE RIVISTA**

TUTTO PER L'AMORE

Clive Brook

l'attore del giorno

Marito ric

il desiderio di ogni fanciul
l'origine di molte tragedie

Tallulah Bank

l'attrice che tutta
acclama regina
e di eleganza

Il grande film in prepara

Teatro Filodramma

Rubano la sposa, ma...

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

8

VI.
Consiglio di guerra

Pietro Dugasse-Landry abitava, con sua madre, una palazzina recentemente costruita su quella larga e tranquilla Avenue de Ségur ove la trepidante vita della capitale sembra illanguidirsi.

Non vi passano, infatti, che pochi «taxis» e nessun autobus. E' una delle pochissime zone di relativo silenzio che Parigi possa ancora vantare.

Era lì che la signora Daubigny aveva accompagnata sua sorella dopo la tragica cerimonia nuziale; e, malgrado le sue proteste, l'aveva obbligata a coricarsi.

Una telefonata del professor Vatier aveva un po' rassicurata la disgraziata madre. L'illustre sanitario, infatti, dichiarava che, malgrado la gravità della ferita, lo stato di suo figlio non era disperato.

Il medico di famiglia, chiamato in fretta, aveva ordinata alla signora Dugasse-Landry una pozione calmante: ed essa si era assopita.

La signora Daubigny raggiunse allora il «rez-de-chaussée» e rimase un istante indecisa sulla soglia della vasta stanza da lavoro di suo nipote.

La madre di Chantal aveva quarantatrè anni, ed era una signora estremamente simpatica, col suo viso dolcissimo incorniciato di capelli grigi.

Quando suo marito che essa amava appassionatamente, era caduto in guerra nel 1915, la signora Daubigny aveva consacrata la sua esistenza alla educazione di sua figlia, che aveva allora sei anni. Chantal e sua madre non si erano mai separate. Una grande intimità di spirito e di cuore le univa. Rimasta giovane, nel carattere e nelle abitudini, la signora Daubigny condivideva l'esistenza di sua figlia, s'interessava ai suoi studi, era per lei un'amica, oltrechè una madre impareggiabile.

Era impaziente di rivederla, perchè le parole che essa le aveva mormorato nella chiesa, subito dopo l'attentato, l'avevano sorpresa, svegliando la sua curiosità.

Il rombo di un'automobile che si fermava dinanzi alla casa la fece correre ad una delle finestre, donde vide sua figlia scendere da un «taxi».

Chantal aveva deposto il suo abito da cerimonia ed aveva indossato un sobrio «tailleur».

Attraversò rapidamente il marciapiede. Ma, prima che avesse posato il dito sul campanello elettrico, la porta si aprì ed essa si trovò di fronte a sua madre.

— T'ho vista giungere — le disse quest'ultima — ed ho preferito venire io stessa ad aprirti. La zia si è addormentata; ed è meglio lasciarla riposare...

— Hai ragione... Dove sono i domestici?

— Il maggiordomo è in casa Remal dove doveva aiutare a servire il «lunch». La vecchia Giulia è accanto al letto di tua zia. Lo chauffeur — quel bravo Flaviano — è andato alla clinica. La cuoca e sua figlia, che erano andate alla Maddalena, non sono ancora ritornate...

— Tanto meglio! — esclamò Chantal.

— Perchè?... — chiese, stupita, sua madre.

— Perchè noi dobbiamo tenere qui un vero consiglio di guerra: e non possiamo rischiare di essere sorpresi. Ora noi conosciamo da lungo tempo Giulia e Flaviano e Giustino, mentre la cuoca e sua figlia sono entrate da poco al servizio dei Dugasse-Landry, e quindi non possiamo rispondere di loro...

— Vediamo un po', mia piccola Chantal, che cosa supponi?... Checosa sai?...

Da qualche ora noi viviamo in mezzo ad un dramma inconcepibile...

— Sì!... Inconcepibile, ma reale, purtroppo!... Pietro non ha, forse, che poche ore di vita...

Parlando, la fanciulla non cessava di guardare la strada, attraverso i vetri della finestra.

D'un tratto, sobbalzò e corse ad aprire a Francesco Queslin, che aveva sostituito alla divisa un abito borghese.

— L'ispettore non è ancora giunto — gli disse Chantal. — Ma non potrà tardare... L'appuntamento è per le cinque... Eccolo, credo...

Infatti, un altro «taxi» si fermò dinanzi al portone e Rousseau ne discese.

Quando egli fu entrato nella casa, Chantal rinchiuse con cura la porta. Quindi condusse l'ufficiale e l'ispettore nella stanza da lavoro, ove disse a sua madre:

— Mamma, ecco il signor Alberto Rousseau, uno dei miei camerati della Facoltà, del quale credo di averti parlato parecchie volte... E' una vera fortuna che egli sia incaricato dell'inchiesta giudiziaria...

La signora Daubigny tese la mano all'ispettore, che si inchinò profondamente.

— Come mia figlia — ella disse — io ho una grande fiducia in voi!

— Siate sicura, signora — rispose Rousseau — che io farò tutto ciò che sarà in mio potere, per ritrovare i colpevoli.

Quindi, volgendosi a Queslin, soggiunse:

— Il capo della polizia mi ha autorizzato ad accettare il vostro concorso...

— E il mio?... — interruppe Chantal con forza. — Io credo di potervi essere utile e vi chiedo di permettermi di aiutarvi.

— Ma, signorina — notò l'ispettore — noi abbiamo da fare con dei criminali audaci... Ed io non oserei esporre una fanciulla alle loro rappresaglie...

— Chantal, sei pazza?... — esclamò la signora Daubigny.

Chantal levò verso Rousseau i suoi magnifici occhi azzurri e disse con voce ferma:

— Pietro Dugasse-Landry è per me più che un fratello... In molte circostanze egli ha sostituito mio padre... E mia zia è stata sempre per mia madre la migliore delle sorelle... Mi sarebbe impossibile rimanere inattiva... Voi mi conoscete, signor Rousseau... Non sono una bambina... Ho della volontà e del coraggio: e sono sicura di potervi dare un concorso efficace... Accettatelo!... Ve ne supplico!...

Rousseau esitò un istante. Quindi rispose laconicamente:

— E sia!

(Continua)